

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE  
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E  
WARRANT DI**

**Friulchem S.p.A.**



**Global Coordinator, Bookrunner, Nominated Adviser e Specialist**

Integrae SIM S.p.A.



**Advisor Finanziario**

Arkios Italy S.p.A.



**Co-lead Manager**

Banca Valsabbina S.C.p.A.



BANCA VALSABBINA

*AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

***Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.***

## AVVERTENZA

Il presente documento è un Documento di Ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (come successivamente definito).

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF, come successivamente definito, e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento delegato UE 2019/980, così come richiamato dalla Scheda Due del Regolamento Emittenti AIM Italia. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF (come successivamente definito), ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati – e pertanto non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come successivamente definito) costituisce un collocamento, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare le stesse.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato un Nominated Adviser, come definito dal Regolamento AIM Italia. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Friulchem S.p.A. su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Friulchem Group S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di alcun soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Friulchem S.p.A.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

## Indice

<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>7</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>11</b>
<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> .....	<b>12</b>
<b>SEZIONE PRIMA</b> .....	<b>14</b>
<b>CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>15</b>
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione .....	15
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	15
<b>CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>16</b>
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	16
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	16
<b>CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	<b>17</b>
3.1 Informazioni finanziarie selezionate .....	17
3.1.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al 31 dicembre 2018 confrontate con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 .....	17
<b>CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>28</b>
<b>CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE</b> .....	<b>49</b>
5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	49
5.1.1 Denominazione sociale .....	49
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese .....	49
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	49
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale .....	49
5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	49
5.2 Principali investimenti .....	51
5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo biennio .....	51
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione .....	51
5.2.3 Investimenti futuri .....	52
<b>CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>53</b>
6.1 Principali attività .....	53
Premessa .....	53
6.1.1 Descrizione delle attività della Società .....	54
6.1.2 I canali distributivi ed i clienti .....	58
6.1.3 Stabilimento Produttivo .....	59
6.1.4 Attività di ricerca e sviluppo .....	59
6.1.5 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività dell'Emittente .....	60
6.1.6 Il business model .....	61
6.1.7 Quadro normativo .....	64
6.1.8 Programmi futuri e strategie .....	69
6.2 Principali mercati .....	70
6.2.1 Mercato Veterinario .....	70
6.2.2 Mercato farmaceutico umano .....	71
6.2.3 Il Mercato dei CDMOs .....	73
6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera .....	74
6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	74
6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera .....	75
<b>CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>76</b>
7.1 Descrizione del Gruppo .....	76
7.2 Descrizione delle società del Gruppo .....	76

<b>CAPITOLO VIII</b>	<b>PROBLEMATICHE AMBIENTALI</b>	<b>77</b>
8.1	<i>Problematiche ambientali</i>	77
<b>CAPITOLO IX</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b>	<b>78</b>
9.1	<i>Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente</i>	78
9.2	<i>Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	78
<b>CAPITOLO X</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI</b>	<b>79</b>
10.1	<i>Informazioni circa gli organi sociali</i>	79
10.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	79
10.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	85
10.1.3	<i>Soci Fondatori</i>	88
10.1.4	<i>Conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti</i>	88
10.1.5	<i>Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o i principali dirigenti</i>	89
10.1.6	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente</i>	89
<b>CAPITOLO XI</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>90</b>
11.1	<i>Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale</i>	90
11.2	<i>Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente</i>	90
11.3	<i>Recepimento delle norme in materia di governo societario</i>	90
<b>CAPITOLO XII</b>	<b>DIPENDENTI</b>	<b>92</b>
12.1	<i>Dipendenti</i>	92
12.2	<i>Partecipazioni azionarie e stock option</i>	92
12.3	<i>Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale</i>	92
<b>CAPITOLO XIII</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI</b>	<b>93</b>
13.1	<i>Principali azionisti dell'Emittente</i>	93
13.2	<i>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente</i>	93
13.3	<i>Soggetto controllante l'Emittente</i>	93
13.4	<i>Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione</i>	93
<b>CAPITOLO XIV</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>96</b>
14.1	<i>Operazioni con parti correlate</i>	96
<b>CAPITOLO XV</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>99</b>
15.1	<i>Capitale sociale</i>	99
15.1.1	<i>Capitale sociale sottoscritto e versato</i>	99
15.1.2	<i>Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali</i>	99
15.1.3	<i>Azioni proprie</i>	99
15.1.4	<i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione</i>	99
15.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale</i>	99
15.1.6	<i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri della Società</i>	100
15.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione</i>	100
15.2	<i>Atto costitutivo e Statuto sociale</i>	102
15.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i>	102
15.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale</i>	102
15.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i>	105
15.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	105
15.2.5	<i>Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente</i>	105

15.2.6	<i>Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	107
15.2.7	<i>Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti</i>	108
15.2.8	<i>Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale</i>	108
<b>CAPITOLO XVI</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI</b>	<b>109</b>
16.1	<i>Contratto con Virbac 2003</i>	109
16.2	<i>Contratti di finanziamento</i>	110
<b>CAPITOLO XVII</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b>	<b>114</b>
17.1	<i>Relazioni e pareri di esperti</i>	114
17.2	<i>Informazioni provenienti da terzi</i>	114
<b>CAPITOLO XVIII</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>115</b>
<b>SEZIONE SECONDA</b>		<b>116</b>
<b>CAPITOLO I</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>117</b>
1.1	<i>Responsabile del Documento di Ammissione</i>	117
1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	117
<b>CAPITOLO II</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>118</b>
<b>CAPITOLO III</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI</b>	<b>119</b>
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	119
3.2	<i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i>	119
<b>CAPITOLO IV</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>120</b>
4.1	<i>Descrizione degli Strumenti Finanziari da offrire e/o ammettere alla negoziazione</i>	120
4.2	<i>Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati emessi</i>	120
4.3	<i>Forma degli Strumenti Finanziari</i>	120
4.4	<i>Valuta degli Strumenti Finanziari</i>	120
4.5	<i>Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari</i>	121
4.6	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi</i>	121
4.7	<i>Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari</i>	121
4.8	<i>Restrizioni alla libera circolazione degli Strumenti Finanziari</i>	121
4.9	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari</i>	121
4.10	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni</i>	122
4.11	<i>Regime fiscale delle Azioni</i>	123
<b>CAPITOLO V</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b>	<b>144</b>
5.1	<i>Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita</i>	144
5.2	<i>Accordi di Lock-up</i>	144
<b>CAPITOLO VI</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE</b>	<b>146</b>
6.1	<i>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione</i>	146
<b>CAPITOLO VII</b>	<b>DILUIZIONE</b>	<b>147</b>
7.1	<i>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal collocamento</i>	147
<b>CAPITOLO VIII</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>148</b>
8.1	<i>Soggetti che partecipano all'operazione</i>	148
8.2	<i>Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione</i>	148
<b>APPENDICE</b>		<b>149</b>

## DEFINIZIONI

<b>Accordo di Lock-Up</b>	Indica l'accordo di <i>lock-up</i> stipulato in data 17 luglio 2019 tra la Società, Evultis, Fiduciaria Bernasconi, Friulia e il Global Coordinator (come infra definiti).
<b>AIM Italia o AIM</b>	Sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Assemblea</b>	L'assemblea generale dei titolari di Azioni Ordinarie della Società.
<b>Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta</b>	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 28 giugno 2019, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 6.000.000, comprensivi di sovrapprezzo, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, cui sono attribuiti n. 1 Warrant gratuiti ogni n. 1 Azioni Ordinarie sottoscritte, riservato nell'ambito dell'Offerta finalizzata alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia.
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 28 giugno 2019, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 660.000, mediante emissione di Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio dei Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant (come infra definito).
<b>Azioni di Compendio</b>	Indica le Azioni Ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, rivenienti dall'esercizio dei relativi Warrant.
<b>Azioni Ordinarie o Azioni</b>	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Banca Valsabbina</b>	Indica Banca Valsabbina S.C.p.A. con sede legale in Vestone (BS), via Molino 4, partita iva n. 00549950988 e codice fiscale n. 00283510170.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Bookrunner</b>	Indica il Global Coordinator (come infra definito).
<b>CAGR</b>	<i>Compound Annual Growth Rate</i> – Tasso medio annuo di crescita composto: rappresenta la crescita percentuale media annua composta di una grandezza in un lasso di tempo.
<b>Capitale Circolante Netto</b>	Indica la differenza tra la somma dei crediti commerciali e magazzino e i debiti verso fornitori e il risultato della somma algebrica tra attività e passività correnti.
<b>Capitale Investito Netto</b>	Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
<b>Cambiamento Sostanziale</b>	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%, nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
<b>Codice Civile</b>	Il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262, come successivamente modificato e integrato.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Co-lead Manager</b>	Indica Banca Valsabbina

<b>Collocamento o Offerta</b>	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, avente ad oggetto (i) le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a: (1) "investitori professionali italiani" come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF (come infra definito) e dal combinato disposto degli articoli ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 (come infra definito) e 35, comma 1, lettera d) del regolamento Consob n. 20307/2018 come successivamente modificato ed integrato, e/o, a discrezione esclusiva dell'organo amministrativo (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone e Australia, secondo quanto previsto dalla <i>Regulation S</i> adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato (3) a investitori diversi dagli "investitori professionali italiani", purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971 (come infra definito).
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Collegio sindacale</b>	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
<b>Data di Ammissione</b>	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)</b>	Indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
<b>EBIT margin</b>	Indica il rapporto tra l'EBIT ed il valore della produzione.
<b>EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)</b>	Indica un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
<b>EBITDA Adjusted</b>	Indica il risultato prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive e passive.
<b>EBITDA Adjusted Margin</b>	Indica il rapporto percentuale tra l'EBITDA <i>Adjusted Margin</i> e il valore della produzione.
<b>EBITDA Margin</b>	Indica il rapporto percentuale tra l'EBITDA ed il valore della produzione.

<b>Emittente o Società o Friulchem</b>	Friulchem S.p.A., con sede legale in Vivaro (PN), Via San Marco 23.
<b>Evultis</b>	Evultis S.A., con sede legale in Lugano (Svizzera), Via Pioda, 12.
<b>Flusso di cassa operativo</b>	Comprende generalmente i flussi di cassa relativi ad operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento
<b>Friulia</b>	Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Friulia S.p.A. con sede legale in Trieste, Via Locchi 19.
<b>Fiduciaria Bernasconi</b>	Fiduciaria Bernasconi S.A. con sede legale in Lugano (Svizzera), Via G.B Pioda, 12.
<b>Global Coordinator</b>	Integrae SIM S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli, 13.
<b>GDPR</b>	Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), entrato in vigore in data 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018.
<b>ISIN</b>	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
<b>Nomad o Nominated Adviser</b>	Indica il Global Coordinator.
<b>Parti Correlate</b>	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Patto Parasociale</b>	Indica il patto parasociale stipulato in data 17 luglio 2019 tra Evultis, Fiduciaria Bernasconi, Friulia, Disma Giovanni Mazzola e Alessandro Mazzola.
<b>PMI Innovativa</b>	La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato e del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo, pari a Euro 1,80 cadauna, a cui verranno collocate le Azioni con abbinati gratuitamente n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta.
<b>Principi Contabili Italiani o Nazionali o ITA Gaap</b>	Indica i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, rivisti ed emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Procedura OPC</b>	La procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di

<b>AIM Italia</b>	Ammissione.
<b>Regolamento Intermediari</b>	Il Regolamento Consob n. 20307/2018 come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento Nomad</b>	Il Regolamento <i>Nominated Advisers</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il regolamento dei “ <i>Warrant Friulchem 2019-2022</i> ”, approvato dall’Assemblea del 28 giugno 2019.
<b>Società di Revisione o BDO</b>	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94.
<b>Specialista</b>	Indica il Global Coordinator.
<b>Stabilimento Produttivo</b>	Indica lo stabilimento produttivo di proprietà della Società e localizzato nella zona industriale di Vivaro (Pordenone, Friuli Venezia Giulia).
<b>Statuto</b>	Lo statuto sociale dell’Emittente in vigore dalla Data di Ammissione.
<b>Strumenti Finanziari</b>	Le Azioni Ordinarie ed i Warrant.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR</b>	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Warrant</b>	Indica i massimi n. 2.499.750 warrant denominati “ <i>Warrant Friulchem 2019-2022</i> ”, che saranno assegnati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale sottoscritte nell’ambito del Collocamento.

## GLOSSARIO

<b>AIFA</b>	Indica l’Agenzia Italiana del Farmaco, ossia l’organismo dell’autorità normativa sanitaria italiana deputato all’autorizzazione della sperimentazione clinica (e relativa produzione secondo le GMP) dei medicinali sperimentali, nonché la loro immissione in commercio.
<b>Animali da reddito</b>	Indica gli animali definiti dall’art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, come: “qualsiasi animale, inclusi pesci, rettili e anfibi, allevato o custodito per la produzione di derrate alimentari, lana, pelli, pellicce o per altri scopi agricoli.
<b>API</b>	Indica l’ <i>Active Pharmaceutical Ingredients</i> , ovvero principio attivo farmaceutico, indica una miscela di qualsiasi sostanza o sostanza utilizzata nella produzione di un farmaco e un componente attivo del farmaco quando utilizzato nell’industria farmaceutica.
<b>Autorizzazione all’Immissione in Commercio (AIC)</b>	Indica il provvedimento amministrativo che permette ad un’azienda farmaceutica di commercializzare un medicinale, specialità o generico, prodotto in modo industriale.
<b>Bulk</b>	Indica il prodotto consegnato in stato sfuso e non nella confezione finale
<b>Business Unit Veterinaria</b>	Indica la <i>business unit</i> dedicata alla produzione di semilavorati per l’industria farmaceutica veterinaria.
<b>Business Unit Umana</b>	Indica la <i>business unit</i> dedicata allo sviluppo di dossier/fascicoli per farmaci generici/genericabili per il mercato umano.
<b>CDMO</b>	Indica le <i>Contract Development and Manufacturing Organization (CDMO)</i> , ovvero aziende che consentono al settore farmaceutico di implementare nuove soluzioni organizzative caratterizzate da maggior efficienza e flessibilità produttiva, offrendo un servizio di sviluppo e produzione conto terzi di prodotti e dispositivi medico-farmaceutici e parafarmaceutici.
<b>Cosmeceutici</b>	Indica i cosmetici ad elevato contenuto di principi funzionali distribuiti presso le farmacie.
<b>CPOs</b>	Contract packaging organizations, indica un’organizzazione specializzate nel confezionamento di prodotti chimico - farmaceutici.
<b>CROs</b>	<i>Contract research organizations</i> , indica l’organizzazione che fornisce supporto all’interno dell’industria farmaceutica e delle biotecnologie
<b>Dossier</b>	Indica un documento strutturato da presentare agli enti di regolamentazione al fine di ottenere la registrazione di un nuovo farmaco, che include informazioni amministrative e documentazione necessaria a dimostrare qualità, sicurezza ed efficacia del medicinale.
<b>Drug delivery</b>	Indica le tecnologie di somministrazione, tipicamente raggruppate in iniettabili, capsule, compresse, granulati.
<b>EPO e PCT</b>	<i>European Patent Office</i> , indica l’Ufficio Brevetti Europeo.
<b>Farmaci genericabili</b>	Indica un medicinale di riferimento autorizzato il cui brevetto è in scadenza e dunque in grado di essere riproducibile come “generico”.
<b>Farmaci equivalenti</b>	Indica un medicinale che è bioequivalente rispetto ad un medicinale di riferimento con brevetto scaduto, autorizzato con la stessa composizione quali-quantitativa in principi attivi, la stessa forma farmaceutica, la stessa via di somministrazione e le stesse indicazioni terapeutiche.
<b>FC Cubes</b>	Indica il prodotto innovativo sviluppato da Friulchem per la somministrazione orale di principi attivi e/o integratori nel segmento degli animali domestici.
<b>FC Balls</b>	Indica la soluzione di <i>drug delivery</i> innovativa che si basa su microsfere caricate elettromagneticamente per utilizzo specialmente in acquacoltura.
<b>Formulazione farmaceutica</b>	Indica l’insieme di principi attivi, eccipienti e lavorazioni per il raggiungimento di un prodotto finito; essendo il mercato farmaceutico

	estremamente regolamentato queste formulazioni devono essere approvate dalle autorità competenti e richiedono la registrazione di una officina di produzione.
<b>GMP</b>	Indica la <i>Good Manufacturing Practices</i> ovvero l'insieme di regole, procedure e linee guida in base alle quali vengono prodotti i farmaci, i cibi e le sostanze farmacologicamente attive.
<b>K5 Cryolaser</b>	Indica il prodotto K5 utilizzato in contesto cosmetico per il trattamento anti-macchie, appositamente formulato per un'applicazione post trattamenti laser.
<b>K5 Lipogel</b>	Indica il K5 nella sua formula originale per il trattamento delle macchie brune della pelle.
<b>Mercato dell'Animal care</b>	Indica il mercato della cura degli animali sia animali da reddito sia domestici.
<b>Nutraceutica</b>	Indica lo studio delle proprietà terapeutiche o preventive di alcuni alimenti.
<b>OTC</b>	<i>Over the Counter</i> , indica i prodotti farmaceutici dispensati senza obbligo di prescrizione medica.
<b>PCT</b>	<i>Patent Cooperation Treaty</i> , indica il Trattato di Cooperazione Internazionale in materia di Brevetti.
<b>PET</b>	Indica il segmento all'interno del mercato dell'Animal Care dedicato agli animali di compagnia.
<b>Principi Attivi Farmaceutici</b>	Indica i principi attivi che sono la componente attiva dei medicinali, costituiti anche dagli eccipienti, che sono invece privi di attività farmacologica. I principi attivi possiedono una determinata attività biologica, e includono sostanze ad effetto terapeutico (farmaci), benefico (vitamine, probiotici) o tossico (veleni). I principi attivi possono avere origine sintetica – come nella maggior parte dei farmaci –, semisintetica o naturale.
<b>Premix</b>	Miscela di principi attivi e eccipienti che costituiscono la formulazione finale
<b>Sulfamidico</b>	Classe di farmaci di tipo sintetico con azione batteriostatica.

## DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Vivaro (PN), Via San Marco 23 nonché sul sito internet della società [www.friulchem.com](http://www.friulchem.com):

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017 redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'assemblea dei soci in data 16 maggio 2018, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e la Relazione del Collegio Sindacale redatta in data 12 aprile 2018;
- il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'assemblea dei soci in data 31 maggio 2019, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Società di Revisione emessa in data 29 maggio 2019;
- il Regolamento dei Warrant.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Calendario dell'operazione

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	8 luglio 2019
Data di presentazione della domanda di ammissione	18 luglio 2019
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	23 luglio 2019
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	23 luglio 2019
Data di inizio delle negoziazioni	25 luglio 2019

**Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente**

Capitale sociale nominale alla Data del Documento di Ammissione	Euro 5.500.000
Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	5.500.000

**SEZIONE PRIMA**

## **CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Friulchem S.p.A., con sede legale in Vivaro (PN), Via San Marco 23.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

In data 4 ottobre 2018, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione, BDO Italia S.p.A., l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n 39 (il "**D. Lgs. 39/2010**"), nonché la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

In data 28 giugno 2019, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata dei bilanci intermedi chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

## CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

### 3.1. Informazioni finanziarie selezionate

#### Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Tali informazioni sono state estratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 maggio 2019, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 maggio 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 31 maggio 2019 lo stesso è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2018, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 16 maggio 2018 lo stesso è stato approvato dall'Assemblea ordinaria della Società.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e alla relazione della Società di Revisione, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione. Le stesse sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

#### 3.1.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al 31 dicembre 2018 confrontate con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

##### A. Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati al 31 dicembre 2017.

Si riportano di seguito i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati al 31 dicembre 2017.

CONTO ECONOMICO (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.674	16.095	10%
Altri ricavi caratteristici	109	76	-30%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	(161)	565	-451%
Incrementi di imm. per lavori interni	202	249	23%
Altri ricavi	63	0	-100%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.887</b>	<b>16.985</b>	<b>14%</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie e var. delle rimanenze materie prime e semilavorati	(8.959)	(10.313)	15%
Costi per servizi	(2.405)	(2.963)	23%
Costi per godimento beni di terzi	(257)	(122)	-52%
Costi del personale	(1.396)	(1.556)	12%
Oneri diversi di gestione	(329)	(191)	-42%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.345</b>	<b>15.146</b>	<b>13%</b>

<b>EBITDA adjusted *</b>	<b>1.541</b>	<b>1.839</b>	<b>19%</b>
<b>Margine su VDP (%)</b>	<b>10,35%</b>	<b>10,83%</b>	<b>5%</b>
Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti	(91)	(218)	139%
<b>EBITDA**</b>	<b>1.450</b>	<b>1.620</b>	<b>12%</b>
Margine su VDP (%)	9,74%	9,54%	-2%
Ammortamenti immateriali	(750)	(479)	-36%
Ammortamenti materiali	(245)	(421)	72%
Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti	0	(71)	n/a
<b>EBIT***</b>	<b>455</b>	<b>648</b>	<b>43%</b>
Margine su VDP (%)	3,06%	3,82%	25%
Proventi finanziari/(oneri finanziari)	(347)	(295)	-15%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>108</b>	<b>353</b>	<b>228%</b>
Imposte sul reddito esercizio	(63)	(128)	103%
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>45</b>	<b>225</b>	<b>400%</b>

(\*) EBITDA Adjusted indica il risultato prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive e passive.

(\*\*) EBITDA indica il risultato prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*\*) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

## B. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Ricavi delle vendite (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
<i>Business Unit Veterinaria</i>	11.950	11.659	-2%
<i>Business Unit Umana</i>	2.724	4.436	63%
<b>Totale</b>	<b>14.674</b>	<b>16.095</b>	<b>10%</b>

I dati di fine esercizio 2018 mostrano una crescita commerciale dell'Emittente, che al termine dell'esercizio 2018 ha fatto registrare ricavi delle vendite superiori a 16 milioni di Euro (+10% rispetto all'esercizio 2017). L'incremento del fatturato deriva principalmente dall'aumento delle vendite dei prodotti della *Business Unit Umana*, dovuto in gran parte alla cessione della AIC per gli USA del *Dossier Meropenem* (per circa Euro 850 migliaia Euro).

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Costi per materie prime (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Materie prime	4.298	4.809	12%
di cui Variazione rimanenze	44	108	143%
Amoxicillina	2.601	2.566	-1%
di cui Variazione rimanenze	-305	-14	-95%
Generici - Prodotti finiti	1.738	2.254	30%
Confezionamento	193	199	3%
OTC	-182	185	-202%
di cui Variazione rimanenze	-182	9	-105%
Azoto	162	136	-16%
Materiale di consumo	73	82	13%
Altri materiali	55	57	4%
Gas	21	25	23%
<b>Totale</b>	<b>8.959</b>	<b>10.313</b>	<b>15%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Lavorazioni di terzi	558	519	-7%
Compensi consulenze regolatorie	0	406	n/a
Compensi amministratori e sindaci	285	353	24%
Spese generiche	335	340	2%
Prestazioni di terzi	197	225	14%
Compensi professionali diversi	165	192	16%
Spese di trasporto	158	172	9%
Spese energia	127	154	21%
Spese per assicurazioni	103	116	13%
Spese per oneri bancari	81	111	37%
Altri servizi	102	96	-6%
Compensi legali e notarili	167	93	-44%
Spese manutenzione	75	61	-18%
Altre consulenze regolatorie	10	49	406%
Assistenza fiscale e societaria	43	43	-1%
Compensi consulenza industriale	0	35	n/a
<b>Totale</b>	<b>2.405</b>	<b>2.963</b>	<b>23%</b>

I costi per materie prime, sussidiarie e merci hanno avuto una variazione percentuale in linea con quella dei ricavi, mantenendone la sostanziale incidenza nel corso di esercizio al netto delle variazioni delle rimanenze. Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrati in particolare aumenti dei costi per servizi relativi

principalmente ai compensi per consulenze regolatorie pari a Euro 406 migliaia finalizzata all'autorizzazione ANDA 204139-Meropenem. La voce "spese generiche" fa riferimento principalmente alle spese sostenute per le trasferte, alle spese per pasti e alle spese telefoniche. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Canoni Leasing	184	55	-70%
Affitti passivi	61	44	-28%
Altro	12	24	98%
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>122</b>	<b>-52%</b>

La riduzione dei costi di godimento beni di terzi registrata al 31 dicembre 2018, rispetto all'esercizio precedente, è relativa principalmente alla riduzione dei canoni di *leasing* e degli affitti passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Salari e stipendi	996	1.121	13%
Oneri sociali	343	375	9%
TFR e indennità di fine rapporto	56	60	8%
<b>Totale</b>	<b>1.396</b>	<b>1.556</b>	<b>12%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Imposte e tasse	8	32	291%
Spese varie indeducibili	14	24	73%
Spese generali amministrative	8	18	116%
Spese cancelleria e stampanti	19	17	-10%
Minusvalenze da alienazione cespiti	0	11	n/a
Accantonamento per fondi rischi e oneri su <i>Dossier</i>	212	0	-100%
Altri oneri diversi di gestione	67	88	31%
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>190</b>	<b>-42%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri relativi ad esercizi precedenti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Sopravvenienze attive	450	117	-74%
Rimborsi assicurativi	48	0	-100%
Sopravvenienze passive	(589)	(334)	-43%
<b>Totale</b>	<b>(91)</b>	<b>(218)</b>	<b>140%</b>

Le voci “sopravvenienze attive” e “sopravvenienze passive” fanno riferimento a rettifiche di componenti positivi e negativi di reddito registrati negli esercizi precedenti e allora legati all’operatività dell’Emittente.

### Dati patrimoniali selezionati dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 (confrontati con i dati del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali riclassificati dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017.

STATO PATRIMONIALE (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Rimanenze	1.896	2.357	24%
Crediti vs Clienti	4.781	3.250	-32%
Debiti vs Fornitori	(4.119)	(4.129)	0%
Acconti	(147)	(28)	-81%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE</b>	<b>2.411</b>	<b>1.449</b>	<b>-40%</b>
Altri crediti e attività non immobilizzate	258	216	-16%
Altri debiti	(666)	(632)	-5%
Ratei e Risconti attivi	131	29	-78%
Ratei e Risconti passivi	(199)	0	n/a
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>1.934</b>	<b>1.062</b>	<b>-45%</b>
Immobilizzazioni Immateriali	6.282	6.545	4%
Immobilizzazioni Materiali	2.422	2.124	-12%
Immobilizzazioni Finanziarie	6	6	0%
<b>ATTIVO FISSO NETTO</b>	<b>8.710</b>	<b>8.675</b>	<b>0%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO LORDO</b>	<b>10.644</b>	<b>9.737</b>	<b>-9%</b>
TFR	(512)	(530)	3%
Fondi Rischi e Oneri	(392)	(392)	0%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO**</b>	<b>9.739</b>	<b>8.814</b>	<b>-9%</b>
Debiti v. banche b.t.	3.644	1.987	-45%
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	2.314	2.121	-8%
Debiti verso altri finanziatori a b.t.	260	223	-14%
Totale Debiti Finanziari	6.218	4.332	-30%
Disponibilità liquide	(510)	(1.679)	229%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***</b>	<b>5.708</b>	<b>2.653</b>	<b>-54%</b>
Capitale sociale	3.600	5.500	53%
Riserve	386	436	13%

Risultato d'esercizio	45	225	405%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.031</b>	<b>6.161</b>	<b>53%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>9.739</b>	<b>8.814</b>	<b>-9%</b>

(\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 ammonta a circa Euro 8,6 milioni, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018, rispetto all'esercizio precedente, si registra una riduzione del capitale circolante netto del 45% passando da Euro 1,9 milioni a Euro 1,1 milioni.

### C. Capitale circolante netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 confrontata con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	31.12.2017	31.12.2018	Chg
(Dati in Euro/000)			FY18-FY17
Rimanenze	1.896	2.357	24%
Crediti vs Clienti	4.781	3.250	-32%
Debiti vs Fornitori	(4.119)	(4.129)	0%
Acconti	(147)	(28)	-81%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE</b>	<b>2.411</b>	<b>1.449</b>	<b>-40%</b>
Altri crediti e attività non immobilizzate	258	216	-16%
Altri debiti	(666)	(632)	-5%
Ratei e Risconti attivi	131	29	-78%
Ratei e Risconti passivi	(199)	0	-100%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>1.934</b>	<b>1.062</b>	<b>-45%</b>

L'incremento delle Rimanenze registrato nell'esercizio 2018 rispetto l'esercizio precedente (+24%) è relativo all'effetto della giacenza dei prodotti finiti: Acarbose Lamda (Vietnam) ed Iloprost.

Il saldo della voce “Crediti vs Clienti” al 31 dicembre 2018 include i crediti commerciali verso imprese controllanti per Euro 7 migliaia (Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2017) e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 5 migliaia (Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il saldo debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 include i debiti commerciali verso imprese controllanti per Euro 751 migliaia (Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2017) e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 151 migliaia (Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2017).

#### D. Altri debiti e altri crediti

Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio delle altre attività e passività correnti dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontate con i dati del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Altri Crediti (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Crediti per imposte Anticipate	153	153	0%
Crediti tributari	41	29	-29%
Crediti vs altri	49	28	-43%
Attività finanziarie non immobilizzate	16	6	-63%
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>216</b>	<b>-16%</b>

Gli altri crediti e attività non immobilizzate al 31 dicembre 2018 sono composti principalmente dalle imposte anticipate (Euro 153 migliaia) e da crediti tributari (Euro 29 migliaia).

L’Emittente, essendo esportatore abituale, acquista dai propri fornitori beni e servizi non imponibili IVA, nel limite del plafond e quindi non ha esposizioni di credito IVA significative.

Altri Debiti (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Debiti vs Dipendenti	244	301	23%
Debiti Previdenziali	137	152	11%
Debiti Tributari	73	127	74%
Altri debiti	212	52	-75%
<b>Totale</b>	<b>666</b>	<b>632</b>	<b>-5%</b>

Gli altri debiti al 31 dicembre 2018 sono composti principalmente da debiti verso il personale relativi a ratei ferie, permessi, quattordicesima mensilità e a competenze da liquidare nell’anno successivo, da debiti previdenziali relativi a debiti per INPS e INAIL su stipendi maturati nel mese di dicembre 2018 e da debiti tributari.

#### E. Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine, al 31 dicembre 2018, fanno riferimento principalmente al fondo TFR per Euro 530 migliaia e agli altri fondi rischi e oneri su *Dossier* per Euro 392 migliaia su *Dossier*.

Il fondo TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La costituzione del fondo per rischi e oneri è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## F. Attivo fisso

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2018 sono dettagliate nella tabella che segue:

ATTIVO FISSO (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Immobilizzazioni Immateriali	6.282	6.545	4%
Immobilizzazioni Materiali	2.422	2.124	-12%
Immobilizzazioni Finanziarie	6	6	0%
<b>ATTIVO FISSO NETTO</b>	<b>8.710</b>	<b>8.675</b>	<b>0%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.585	5.183	13%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.217	782	-36%
Diritti e brevetti	445	543	22%
Concessioni, licenze e marchi	35	37	6%
<b>Totale</b>	<b>6.282</b>	<b>6.545</b>	<b>4%</b>

La voce immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2018 si riferisce a costi per ricerca e sviluppo dei *Dossier* che l'Emittente sta sviluppando sia per i farmaci equivalenti umani sia per nuovi prodotti per il mercato veterinario.

La voce altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 si riferisce a costi sostenuti per la realizzazione di prodotti generici già a mercato.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Terreni e Fabbricati	1.199	1.101	-8%
Impianti e macchinari	1.020	889	-13%
Attrezzature industriali e commerciali	105	87	-17%
Altre immobilizzazioni materiali	97	47	-52%
<b>Totale</b>	<b>2.422</b>	<b>2.124</b>	<b>-12%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Partecipazioni in altre imprese	6	6	0%
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0%</b>

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 fanno riferimento principalmente a quote di Confidi Province Lombarde per Euro 5 migliaia.

## G. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Patrimonio netto (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018	Chg FY18-FY17
Capitale sociale	3.600	5.500	53%
Riserve	386	436	13%
Risultato d'esercizio	45	225	405%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.031</b>	<b>6.161</b>	<b>53%</b>

L'incremento del Capitale Sociale registrato al 31 dicembre 2018 è relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale avvenuta il 29 maggio 2018 di Euro 1,9 milioni da parte di Friulia, dalla destinazione dell'utile d'esercizio al 31 dicembre 2017 a riserve e dal risultato d'esercizio.

## H. Posizione finanziaria netta (PFN)

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2017	31.12.2018
A. Cassa	3	3
B. Altre disponibilità liquide	508	1.677
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>510</b>	<b>1.679</b>
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	3.644	1.987
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	260	223
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>3.905</b>	<b>2.211</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>3.394</b>	<b>532</b>
K. Debiti bancari non correnti	2.314	2.121
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>2.314</b>	<b>2.121</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>5.708</b>	<b>2.653</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 migliora rispetto al 2017, passando da una posizione di indebitamento di Euro 5,7 milioni a Euro 2,7 milioni principalmente grazie all'aumento di capitale per Euro 1,9 milioni da parte di Friulia.

Inoltre, l'Emittente nell'esercizio 2018 ha sottoscritto tre nuovi finanziamenti, per un importo totale erogato di circa 1 milione di Euro.

## I. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati del periodo chiuso al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella che segue:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2017	31.12.2018
(Dati in Euro/000)		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	45	225
Imposte sul reddito	63	128
Interessi passivi/(attivi)	325	320
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	433	674
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(9)	60
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.341	900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		71
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>3.332</b>	<b>1.032</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.765	1.705
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(282)	(461)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	313	1.531
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(604)	10
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	87	102
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	142	(199)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	281	(171)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(63)	812
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.702	2.518
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(325)	(320)
(Imposte sul reddito pagate)	(63)	(73)
Altri incassi/(pagamenti)		(43)
Totale altre rettifiche	(388)	(436)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>3.313</b>	<b>2.082</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(253)	(123)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti) / Disinvestimenti		(742)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti) / Disinvestimenti		(71)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti) / Disinvestimenti		10
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(253)</b>	<b>(927)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(882)	(1.657)
Accensione finanziamenti	(1.697)	0
(Rimborso finanziamenti)	(394)	(230)
Mezzi propri		1.900
(Rimborso di capitale)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.973)</b>	<b>14</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>88</b>	<b>1.169</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>423</b>	<b>510</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>510</b>	<b>1.679</b>

**CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO**

*L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato ad investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'Emittente, oltre alla rischiosità dell'investimento proposto. Tale investimento presenta altresì gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.*

*La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.*

*I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.*

**4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE****4.1.1 Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione**

Alla Data del Documento di Ammissione, lo Stabilimento Produttivo, risulta debitamente autorizzato alla produzione di prodotti farmaceutici veterinari e umani. Ciascuna fase di produzione dei composti farmaceutici richiede, a seconda dei casi, l'approvazione dell'Agenzia Italiana per il Farmaco e del Ministero della Salute, nonché di altri enti o istituzioni governativi o sanitari. Il processo di produzione delle specialità farmaceutiche è sottoposto a controllo da parte delle relative autorità mediante l'effettuazione di ispezioni periodiche.

Si segnala che, nel caso in cui, durante le attività di controllo, fosse rilevato il mancato rispetto da parte di Friulchem dei requisiti normativi applicabili allo Stabilimento Produttivo ed alla produzione di farmaci, ciò potrebbe comportare la temporanea sospensione o l'interruzione della linea di produzione della relativa specialità farmaceutica. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

**4.1.2 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un *management* e da un Consiglio di Amministrazione che ha maturato un'esperienza significativa nel settore di attività, nelle aree geografiche e nei mercati in cui lo stesso opera. In particolare, Alessandro Mazzola e Disma Giovanni Mazzola ("**Top Management**") hanno contribuito e contribuiscono in modo rilevante allo sviluppo ed al successo delle

strategie della Società. Tali soggetti, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ruoli e singole specializzazioni, assumono pertanto un ruolo di particolare rilevanza all'interno della Società.

In ragione di quanto precede, nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame delle suddette figure chiave con la Società resta un fattore critico di successo per lo stesso. Pertanto, non si può escludere che qualora le predette figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero l'Emittente non riuscisse ad attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società condizionando il raggiungimento dei relativi obiettivi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo X del Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale**

La tutela e protezione della proprietà intellettuale dei prodotti venduti dall'Emittente si basa su un insieme di fattori, tra i quali la registrazione di brevetti per invenzione, relativi al processo di fabbricazione e alle tecnologie oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'Emittente, che hanno la funzione di tutelare la composizione/associazione di diversi ingredienti e/o principi attivi necessaria per la realizzazione delle principali famiglie di prodotti nonché nuove applicazioni dei medesimi.

La Società pone in essere un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, anche a livello internazionale, in quanto l'efficacia di tale protezione è considerata strategica per l'attività dell'Emittente stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha ottenuto una serie di brevetti, estesi anche a livello internazionale (EPO e PCT), per 19 differenti composizioni e/o processi. Alcune fasi nazionali delle estensioni internazionali sono in attesa del completamento dell'esame da parte dei competenti uffici ai fini della concessione del brevetto nel relativo territorio di competenza.

Il grado di tutela concessa ai brevetti varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione nazionale applicabile, della relativa interpretazione e della prassi degli uffici brevetti e tribunali competenti. Non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione di brevetti garantisca alla Società protezione effettiva. Inoltre, non è possibile garantire che le domande di brevetto attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone o che otterrà in futuro non siano impugnati o considerati invalidi. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, nonostante l'Emittente ponga in essere cautele e azioni finalizzate alla prevenzione della violazione di diritti di terzi in occasione del deposito delle domande di registrazione di marchi e brevetti, non è possibile escludere il rischio che lo stesso riceva contestazioni in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale, nonché alla validità della registrazione di marchi e brevetti della Società. Infatti, l'attività di ricerca e sviluppo negli stessi settori e ambiti in cui l'Emittente opera è svolta anche da società o gruppi concorrenti, con conseguente rilascio di un numero cospicuo di brevetti e la presentazione di un ancor più consistente numero di domande di brevetto in attesa di registrazione.

Il successo commerciale della Società dipenderà anche dalla capacità di operare senza violare brevetti, marchi e/o altri diritti di proprietà intellettuale di propri concorrenti. Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti dell'Emittente per simili violazioni, lo stesso potrebbe essere tenuto al pagamento di spese legali e/o altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, potrebbe essere costretto a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto ovvero a sostenere i costi di campagne di ritiro di prodotti già presenti sul mercato. Inoltre, Friulchem potrebbe perdere la titolarità di diritti di proprietà intellettuale e potrebbe essere

condannata al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi nei confronti di terzi titolari di marchi o brevetti ovvero potrebbe inoltre incorrere in limitazioni o divieti relativamente alla produzione e alla vendita di prodotti nonché essere tenuta a negoziare accordi di licenza con obblighi di pagamento di *royalties* anche significative, con conseguente impatto negativo sullo sviluppo futuro nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Infine, l'Emittente sta implementando un sistema di tutela delle informazioni confidenziali proprietarie e di terzi (ivi inclusi *know how* e *trade secrets*). Tuttavia, allo stato, l'organizzazione interna aziendale non è ancora in grado di garantire una piena e valida protezione di tali informazioni, esponendo Friulchem a responsabilità derivanti da possibili dispersioni e divulgazioni all'esterno delle medesime.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi all'operatività e proprietà dello Stabilimento Produttivo**

Lo Stabilimento Produttivo della Società è soggetto ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, catastrofi o fenomeni naturali, sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, sabotaggi o attentati.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso lo Stabilimento Produttivo dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dalla Società, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Si segnala altresì che lo Stabilimento Produttivo è gravato da ipoteca, a garanzia del contratto di finanziamento stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A.; pertanto, l'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'immobile, anche preliminare, dovrà essere tempestivamente comunicato alla banca finanziatrice.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Sezione Prima, Capitolo XVI, paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischio relativo all'immissione in commercio dei prodotti nutraceutici e dermocosmetici**

Con riferimento ai prodotti nutraceutici, l'Emittente è tenuto a notificare al Ministero della Salute l'immissione in commercio dei propri prodotti finalizzata all'iscrizione nell'apposito registro degli integratori alimentari tenuto dal Ministero della Salute stesso.

Per quanto concerne i dermocosmetici, l'Emittente è tenuto a predisporre il *Product Information File* (PIF) il quale deve essere notificato alle competenti autorità prima di procedere alla relativa commercializzazione in Paesi appartenenti all'Unione Europea. Pur non essendo necessario ottenere una specifica autorizzazione all'immissione in commercio, come per i prodotti farmaceutici, il Ministero della Salute o le diverse autorità competenti hanno il potere di richiedere modifiche all'etichettatura, l'inserimento di avvertenze ulteriori rispetto a quelle già presenti e, nei casi di pericolo derivanti dai prodotti, disporre il divieto di commercializzazione. Inoltre, in determinati paesi, anche appartenenti all'Unione Europea, le autorità regolamentari possono imporre limitazioni significative alla commercializzazione dei prodotti nutraceutici, richiedere modifiche alla composizione e formulazione degli stessi, ovvero nuovi studi clinici e/o ricerche scientifiche. La mancata osservanza di alcuno di tali obblighi regolamentari può determinare la sospensione dell'autorizzazione alla distribuzione di un determinato prodotto nonché l'applicazione di sanzioni di diversa natura. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe ritardare l'immissione in commercio ovvero comportare la sospensione della commercializzazione in Italia o in altri paesi dei prodotti nutraceutici e dermocosmetici e conseguentemente, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Rischio relativo all'immissione in commercio dei prodotti farmaceutici**

La Società, alla Data del Documento di Ammissione, è titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio (AIC) di circa 9 diversi farmaci, in relazione ai quali è soggetta ad oneri regolatori per la gestione puramente farmaceutica degli stessi (farmacovigilanza, registri carico e scarico campioni, *etc*). I prodotti commercializzati in forza di dette autorizzazioni sono altresì soggetti a continui controlli da parte delle autorità regolamentari competenti.

Inoltre, con riferimento ai prodotti farmaceutici di nuova realizzazione da parte della Società per i quali è necessaria una AIC, anche qualora il relativo prodotto abbia dimostrato sicurezza ed efficacia negli studi clinici, le autorità regolamentari potrebbero non completare il processo di autorizzazione nei tempi previsti o la Società potrebbe non ottenere la relativa autorizzazione ovvero, una volta ottenuta l'autorizzazione la stessa potrebbe essere revocata dalle stesse autorità regolamentari.

Il processo di autorizzazione dei farmaci, inoltre, può subire ritardi nel caso in cui l'autorità competente all'approvazione emani una raccomandazione negativa all'autorizzazione o raccomandi limitazioni.

Ritardi o dinieghi potrebbero essere altresì causati da mutamenti della disciplina regolamentare o delle procedure autorizzative o da cambiamenti nelle *policy* delle agenzie regolamentari riguardanti il processo di sviluppo dei prodotti farmaceutici, lo svolgimento di studi clinici o il processo di revisione. Le autorità competenti potrebbero anche autorizzare il farmaco per indicazioni minori o meno estese di quelle richieste o condizionare l'autorizzazione allo svolgimento di studi ulteriori e più approfonditi.

La mancata autorizzazione all'immissione in commercio di un prodotto, il ritardo nell'ottenimento, il ritiro, la sospensione o la revoca della stessa, anche a causa dei potenziali costi sostenuti nello sviluppo del prodotto, potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.7 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

In particolare, Giancarlo Mazzola, fratello di Alessandro Mazzola ha in essere un contratto di consulenza con l'Emittente ai sensi del quale presta attività di consulenza professionale per un importo pari a Euro 2.500 netti a trimestre.

La Società ha in essere un contratto di collaborazione con Fiduciaria Bernasconi avente ad oggetto la consulenza in merito al coordinamento delle attività commerciali con i maggiori clienti della Società, la politica di gestione delle risorse umane e del sistema di qualità. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

Dila 2000 S.r.l., società di cui la Dottoressa Ilaria Fico, coniuge di Disma Giovanni Mazzola, è socio unico presta assistenza professionale alla Società in materia di sicurezza, ambiente e *privacy*.

L'Avvocato Margherita Mazzola, figlia di Alessandro Mazzola e sorella di Disma Giovanni Mazzola, presta assistenza professionale alla Società in ambito legale ed è altresì stata nominata quale soggetto preposto ai

## FATTORI DI RISCHIO

sensi della procedura internal dealing adottata dalla Società in virtù di apposito mandato alla stessa conferito per un ammontare pari a Euro 2.000 annui oltre IVA e cassa previdenziale, come per legge.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Evultis, società controllante dell'Emittente, intrattiene rapporti commerciali con la Società regolati da ordini. Inoltre, in data 15 gennaio 2009 Istituto Pirri S.r.l. (società fusa per incorporazione in Friulchem) e Ghepar Chemicals S.A. - società controllata da Evultis -, hanno stipulato un accordo in forza del quale è prevista la cessione a Ghepar Chemicals S.A. di parte (Euro 350 migliaia) del credito (Euro 500 migliaia) vantato da Istituto Pirri S.r.l. nei confronti di Lallemand Pharma International A.G. ai fini dell'estinzione del debito verso Ghepar Chemicals S.A., condizionata all'effettivo pagamento del summenzionato credito di Euro 500 migliaia.

31.12.2018 (Dati in Euro/000)	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Evultis SA	Azionista al 56,4% dell'Emittente	7	(751)	13	(1.621)
Gephar Chemicals	Controllata da Evultis S. A.	-	(151)	-	-
Friulia S.p.A.	Azionista al 34,5% dell'Emittente	-	(2)	-	(40)
Fiduciaria Bernasconi	Azionista al 9,1% dell'Emittente	-	-	-	(31)
Dila 2000 S.r.l.	Società detenuta da parente di primo grado (moglie) di Disma Giovanni Mazzola	-	(5)	-	(34)
Mazzola Giancarlo	Parente di primo grado (fratello) di Alessandro Mazzola	-	-	-	(13)
Mazzola Margherita	Parente di primo grado (figlia) di Alessandro Mazzola e sorella di Disma Giovanni Mazzola	-	-	-	(36)
Disma Giovanni Mazzola	Amministratore e Presidente del CDA	-	(6)	-	(250)
Primo Cinausero	Amministratore e AD	-	(1)	-	(12)
Bucco Donatella	Amministratore e AD	-	(2)	-	(39)
Carlo Marelli	Amministratore e AD	-	(1)	-	(21)
Mazzola Alessandro	Amministratore	-	-	-	(3)
Biagio Giuliano	Amministratore	-	-	-	(3)
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>(919)</b>	<b>13</b>	<b>(2.103)</b>

L'Emittente ritiene che — per quanto a sua conoscenza — le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

### 4.1.8 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

L'Emittente opera in Italia e all'estero nel mercato farmaceutico sia veterinario sia umano. La perdita di clienti potrebbe danneggiare l'attività, i risultati, la liquidità, la situazione economica e le prospettive dell'Emittente, nonché la sua reputazione e l'abilità di intrattenere relazioni commerciali con nuovi clienti. In particolare, nella prestazione dei servizi, nonché nella produzione di prodotti farmaceutico veterinari e umani, i ricavi dell'Emittente sono concentrati su un numero ristretto di clienti a causa, principalmente, delle

caratteristiche del mercato di riferimento. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i primi tre, cinque e dieci clienti di Friulchem hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 61%, il 72% ed il 86% dei ricavi dell'Emittente. In particolare, si rileva che i rapporti di collaborazione commerciale con alcuni clienti storici della Società e, in particolare con Virbac S.A., il maggior cliente della Società, hanno rappresentato, al 31 dicembre 2018, circa il 48% dei ricavi della Società risultando pertanto la prima fonte di ricavi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo).

Si precisa inoltre che alcuni contratti con i maggiori clienti presentano clausole di cambio di controllo.

La Società collabora con molti dei suoi principali clienti da numerosi anni e con alcuni di loro non soltanto dal punto di vista commerciale ma anche nella selezione dei fornitori di materie prime e nello sviluppo dei prodotti attraverso la fornitura di servizi di consulenza industriale. La continuità nella relazione commerciale con i clienti è, altresì, conseguente alla natura stessa del settore *contract development and manufacturing organization* (CDMO) in cui opera la Società e che è altamente regolamentato, comportando difficoltà all'ingresso da parte di produttori in conto terzi concorrenti dell'Emittente.

Inoltre, molti rapporti con la clientela, pur essendo basati su rapporti pluriennali consolidati, non sono regolati da contratti quadro ma eseguiti sulla base di ordini di volta in volta impartiti dal cliente.

Il modello di *business* della Società, in linea con il mercato di riferimento, si caratterizza per una difficoltà da parte dei clienti di sostituire i propri fornitori se non a fronte di costi e tempi elevati, anche in considerazione delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti preposti.

Gli accordi stipulati dall'Emittente con i suoi maggiori clienti prevedono, *inter alia*, la durata non specificata o indeterminata del contratto e la regolazione da parte del diritto straniero, in particolare dal diritto svizzero. Inoltre, tali contratti non prevedono le modalità di rinnovo.

La seguente tabella riporta i dati delle vendite inerenti ai sopra menzionati 10 maggiori clienti:

Cliente ('000/Euro)	2017	%	2018	%	Business Unit
Virbac S.A. <sup>(1)</sup>	7.718	53%	7.769	48%	Veterinario
Kern pharma S.L.	905	6%	1.203	7%	Umano
Acs dobfar S.p.A.	-	0%	1.044	6%	Umano
Krka, d.d., novo mesto	951	6%	905	6%	Veterinario
Norbrook laboratories	1.116	8%	734	5%	Veterinario
Ite farma S.r.l.	593	4%	655	4%	Veterinario
Neuraxpharm spain S.L.U.	360	2%	576	4%	Umano
Aliud pharma GmbH	64	0%	392	2%	Umano
Farmabase saude animal Ltda	-	0%	363	2%	Veterinario
Kyoritsu seiyaku corporation	-	0%	363	2%	Veterinario
Altri Clienti	2.968	21%	2.092	14%	
<b>Totale</b>	<b>14.674</b>	<b>100%</b>	<b>16.095</b>	<b>100%</b>	

<sup>(1)</sup> il saldo in oggetto nell'esercizio 2018 è relativo per Euro 6,7 milioni ai ricavi dell'Emittente nei confronti di Virbac SA (Euro 6,3 milioni nell'esercizio 2017 – 43% dei ricavi dell'Emittente 2017), rappresentante il 42% dei ricavi dell'Emittente 2018 e per Euro 1 milione ai ricavi dell'Emittente nei confronti di Virbac Mexico (Euro 1,4 milioni nell'esercizio 2017 – 10% dei ricavi dell'Emittente 2017), rappresentante il 6% dei ricavi dell'Emittente 2018.

In particolare, con riferimento alla *Business Unit* Veterinaria, si rileva che i rapporti di collaborazione commerciale in essere - in particolare, quello con Virbac S.A. - hanno rappresentato circa il 72% dei ricavi della Società al 2018.

L'eventuale difficoltà di acquisire in futuro significativi ordini di acquisto, l'incapacità di poter incrementare le vendite nei confronti dei clienti, la modifica o cessazione dei rapporti in essere con i principali clienti ovvero il ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte di questi ultimi potrebbero comportare effetti negativi sull'immagine, sulla reputazione, sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo.

#### **4.1.9 Rischi connessi a rapporti con *partner* terzi fornitori**

La Società, nell'esercizio della propria attività, si rifornisce da soggetti terzi per determinate tipologie di prodotti, in particolare per i principi attivi utilizzati nel processo produttivo.

L'utilizzo di prodotti di terzi fornitori comporta rischi ed oneri aggiuntivi per l'Emittente, fra cui possibili ritardi nelle forniture, insuccessi nei controlli della qualità o del livello di diligenza o mancanza di adeguate risorse. Inoltre, eventuali interruzioni nell'approvvigionamento di materie prime o dei prodotti finiti, potrebbero compromettere la continuità della produzione e della distribuzione dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'immagine e sull'attività della Società.

Allo stesso tempo, altri fattori, come il venir meno dei rapporti commerciali in essere e/o l'incapacità di sviluppare nuove relazioni, ovvero anche fattori fuori dal controllo dell'Emittente, come scioperi, interruzioni nei trasporti, eventi politici o catastrofi naturali potrebbero causare ritardi nelle forniture, oppure dare origine a significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.10 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo ed ai programmi futuri della Società**

L'Emittente è esposto al rischio di non realizzare la propria strategia di crescita, ovvero di non realizzarla nei tempi previsti, qualora le ipotesi di base sulle quali la Società ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti.

In particolare Friulchem si propone di perseguire i propri obiettivi di sviluppo mediante le seguenti azioni strategiche: (i) una crescita organica effettuando ulteriori investimenti ai fini di un incremento della capacità produttiva, anche per sfruttare i benefici derivanti da una clientela che presenta un alto tasso di fedeltà e dalla crescita del settore CDMO; (ii) una crescita per linee esterne su scala nazionale o su scala internazionale nello stesso mercato (o in mercati assimilabili); (iii) ottenimento delle AIC al fine di commercializzare nuovi prodotti in diverse aree geografiche attraverso l'identificazione di uno o più partner distributivi.

Qualora la Società non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita, ovvero di realizzarla nei tempi previsti e/o qualora le ipotesi sulle quali la Società ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive dell'Emittente potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Documento di Ammissione.

**4.1.11 Rischi connessi all'indebitamento esistente, ai contratti di finanziamento, al mancato rispetto dei *covenant* previsti e all'accesso al credito**

Al fine di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, l'Emittente fa ricorso a linee di credito a breve termine, concesse attraverso, *inter alia*, affidamenti bancari, aperture di credito in conto corrente, operazioni di sconto, operazioni di factoring ed anticipi su fatture e forniture all'estero. Tali contratti prevedono obblighi tipici di tale tipologia di linee di credito. In particolare, è previsto in capo all'Emittente l'obbligo di portare a conoscenza della banca finanziatrice ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente, in senso negativo, la situazione patrimoniale, giuridica, economica o finanziaria dell'Emittente quali ad esempio l'emissione di obbligazioni.

L'Emittente ha, inoltre, sottoscritto finanziamenti di scopo, nello specifico per incrementare l'attivo circolare per l'acquisto di materie prime e scorte di magazzino per i nuovi prodotti per il mercato europeo ed asiatico, nonché mutui a medio-lungo termine. Nei principali contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte, contengono una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti quali gli obblighi di informativa e mutamenti degli assetti finanziari per il tramite di emissione di obbligazione. Tra questi, alcuni contratti di finanziamento prevedono un *covenant* a favore della banca ai sensi del quale la banca può risolvere il contratto di finanziamento, recedere dallo stesso o comunicare la decadenza del beneficio del termine, qualora Evultis ceda la sua partecipazione nell'Emittente prima che siano state integralmente soddisfatte le ragioni di credito della banca che derivano da sopra citati finanziamenti.

L'Emittente, a garanzia di ogni credito vantato nei confronti della Banca Finanziatrice in relazione al contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A., in data 9 marzo 2017 ha costituito ipoteca volontaria sullo Stabilimento Produttivo, iscritta per la somma di Euro 2.625.000,00 (Euro 1.500.000,00 per capitale e Euro 1.125.000,00 per interessi corrispettivi, di mora, commissioni, spese ed ogni altro credito).

Non è possibile escludere che in futuro il mancato rispetto dei *covenant* e degli obblighi contrattuali previsti nei contratti di finanziamento possa far sorgere l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In particolare, in data 1 luglio 2019, l'Emittente ha sottoscritto con il Co-lead Manager i seguenti contratti bancari a revoca: (i) contratto di conto corrente di corrispondenza, (ii) contratto di conto anticipi, (iii) contratto per l'operazione di operazioni sull'estero per un importo massimo pari a Euro 200.000,00. Inoltre, in data 3 luglio è stato sottoscritto un contratto di prestito chirografario garantito dal fondo europeo per gli investimenti ("FEI") per un importo pari a Euro 500.000,00 ed una durata di 60 mesi.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

**4.1.12 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori ed al cc.dd. *interlocking***

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale della Società ovvero amministratori e/o soci di società che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

In particolare, Alessandro Mazzola è azionista unico di Evultis.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

**4.1.13 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate dell'Emittente e alla difficoltà di reperirne di nuove**

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche. L'evoluzione tecnologica e scientifica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento della Società di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di ricerca e sviluppo, applicazioni e soluzioni correlate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra innovazione, qualità ed efficacia dei prodotti, che richiede profili e competenze specialistiche, il che rappresenta anche uno dei fattori distintivi e critici di successo per la Società. Inoltre, l'ubicazione geografica dello Stabilimento Produttivo potrebbe creare difficoltà nel reperire e mantenere personale qualificato.

In tale contesto, l'Emittente è stato storicamente in grado di mantenere un livello di *turnover* particolarmente limitato. Cionondimeno, qualora un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare la Società — e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato — la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli X e XII del Documento di Ammissione.

**4.1.14 Rischi connessi all'attività di ricerca e sviluppo e all'effettuazione di studi clinici**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente conduce attività di ricerca e sviluppo e studi clinici sui propri prodotti e formulazioni avvalendosi anche di collaborazioni con primarie Università e centri di ricerca.

Pur ritenendo l'Emittente di non avere alcuna dipendenza dai predetti soggetti, non può tuttavia escludersi che essi si rendano inadempienti, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni, nel caso in cui l'attività richiesta non sia svolta in maniera appropriata o non nel caso in cui tali soggetti non siano in grado di portare a termine gli studi nel rispetto delle tempistiche previste e/o degli *standard* qualitativi richiesti dalla Società. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare ritardi nell'immissione in commercio dei prodotti di nuova realizzazione ovvero la necessità di sostituire detti soggetti con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Ammissione.

**4.1.15 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili a tutela della salute e della sicurezza dei consumatori e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei prodotti che sono commercializzati, non può escludersi tuttavia che la vendita dei prodotti comporti rischi per la salute dei consumatori finali ed esponga la Società ad azioni legali in materia di responsabilità da prodotto. Tali rischi possono sorgere, ad esempio, da fattori allergici, dalla non conformità dei prodotti alle specifiche tecniche e contrattuali e dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, nonché dalla fornitura di materie prime, semilavorati e prodotti difettosi, dal deperimento dei prodotti, dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle varie fasi della produzione, confezionamento, movimentazione e trasporto.

Il verificarsi di effetti collaterali indotti dai prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbe comportare:

- la decisione delle competenti autorità regolamentari di sospendere, revocare o interrompere la commercializzazione del relativo prodotto, nonché la promozione di azioni legali contro la Società

per il risarcimento dei danni eventualmente arrecati. In tali casi, si potrebbero verificare effetti negativi anche significativi sulla domanda dei prodotti, con conseguente difficoltà, ritardo;

- l'impossibilità nel raggiungere o mantenere successo commerciale, con possibile aumento dei costi di commercializzazione e effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A tal riguardo, alla Data del Documento di Ammissione la Società ha in essere polizze assicurative per la responsabilità civile da prodotto per un massimale pari a Euro 2.500.000 (due milioni cinquecentomila). Tuttavia, l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere in essere una copertura assicurativa agli stessi termini e condizioni ovvero tale copertura assicurativa potrebbe non essere sufficiente a coprire tutte le richieste di indennizzo. Inoltre, qualora fosse proposta un'azione legale per responsabilità civile da prodotto, l'Emittente potrebbe essere tenuta a sostenere costi significativi, incluse spese legali, oltre a costi per l'eventuale ritiro dei propri prodotti difettosi dal mercato.

In caso di esito negativo per la Società di un'eventuale azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle predette polizze, la stessa sarebbe tenuta a sostenere i costi eccedenti, con conseguente impatto negativo sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, indipendentemente dall'esito di azioni giudiziarie e dalle richieste di risarcimento danno, tali azioni possono comunque avere effetti negativi sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive della Società e, di conseguenza, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.16 Rischi connessi alla capacità di reperire le materie prime e mantenere elevata la qualità dei prodotti**

Uno dei fattori di successo della Società è la sua capacità di reperire materie prime a prezzi competitivi al fine, *inter alia*, di mantenere un'elevata qualità dei suoi prodotti.

Qualità e sicurezza dei prodotti permettono poi all'Emittente di avere un buon successo, mantenere una reputazione positiva presso i professionisti del settore sanitario e, conseguentemente, essere presente nella fascia medio alta del mercato di riferimento, con conseguenti margini di ricavo adeguati.

La Società è stata fino ad ora capace di reperire materie prime in misura adeguata alla propria attività e non ritiene di dipendere in misura significativa da alcun fornitore.

Ciò detto, non si può tuttavia escludere che in futuro possano presentarsi eventuali difficoltà nel reperimento di materie prime di idonea qualità, una diminuzione del numero degli offerenti o ritardi nelle consegne delle medesime. Tali eventi, se verificati, potrebbero influire negativamente, sotto forma di costi e/o ritardi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.17 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta dal *management* tecnologicamente adeguata, sebbene non totalmente automatizzata.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. La Società sta implementando, anche mediante l'utilizzo di consulenti esterni, interventi di miglioramento e di sviluppo del sistema di controllo di gestione che si concluderanno presumibilmente entro 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 del Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene, pertanto, che il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

Ciononostante, la mancanza di un sistema di controllo di gestione non totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e la tempestività della circolazione delle informazioni dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività di quest'ultimo nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.18 Rischi connessi al sistema di governo societario**

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* ispirato in parte ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che l'attuale organo di amministrazione della Società non è stato eletto sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica dell'attuale organo amministrativo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si segnala altresì, che ai sensi del patto parasociale in essere, stipulato in data 17 luglio 2019 tra Friulia, da una parte, e Evultis, Disma Giovanni Mazzola, Alessandro Mazzola e Fiduciaria Bernasconi, dall'altra, Friulia ha il diritto di designare un membro del Consiglio di Amministrazione all'interno della lista di maggioranza che sarà presentata dai soci di riferimento. Alla Data del Documento di Ammissione Friulia ha designato come amministratore il Sig. Franco Biasutti.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.19 Rischio relativo alla inadeguatezza o al mancato aggiornamento del Modello 231**

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica, per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello 231**") idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati del Decreto 231.

In applicazione di tale normativa con delibera del consiglio di amministrazione del 5 luglio 2019, l'Emittente ha approvato e adottato il Modello 231, nominando l'Organismo di Vigilanza (l'"OdV"), che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione tuttavia non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato (c.d. "reato presupposto") nell'interesse o a vantaggio dell'ente, per il quale è prevista la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del Decreto 231, l'Autorità Giudiziaria valuterà anche l'adeguatezza del modello organizzativo e la sua effettiva attuazione.

Pertanto, qualora si verificasse un c.d. "reato presupposto" nell'interesse o a vantaggio della società, l'Emittente potrebbe essere comunque assoggettato alle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 231/2001 nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria ritenesse, tra l'altro, che: a) il Modello adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi ovvero (b) che tale Modello, ancorché idoneo al momento della sua adozione, non sia stato efficacemente attuato oppure (c) che la vigilanza sul funzionamento del Modello da parte dell'OdV sia stata omessa o comunque sia risultata insufficiente.

L'Emittente è quindi esposto al rischio di incorrere in sanzioni sia per eventuali fatti pregressi all'adozione del Modello 231, sia per i fatti successivi, qualora l'Autorità Giudiziaria dovesse verificarne l'inadeguatezza o la sua mancata attuazione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di procedimenti penali pendenti che la vedano indagata/imputata ex Decreto 231.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

### **4.1.20 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza**

L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle modalità operative di svolgimento della propria attività.

Il *management* ritiene che l'Emittente operi nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino gravi situazioni di non conformità. La Società ha inoltre ottenuto la certificazione ISO14001:2015. Tuttavia, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. Non si può inoltre escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo la Società al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del Documento di Ammissione.

### **4.1.21 Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e previdenziale**

La Società è esposta ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa in materia di rapporti di lavoro e, in particolare, ai rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri collaboratori e dipendenti nel normale svolgimento della propria attività.

La Società ritiene che i contratti di lavoro in essere del personale (sia autonomo che subordinato) siano in linea con le attuali previsioni normative e che la relativa gestione (sia amministrativa, contabile e finanziaria) sia anch'essa svolta nel rispetto della legge. A tale proposito, tuttavia, non può essere escluso che taluni lavoratori o alcuni enti possano avanzare pretese di varia natura (anche relative alla eventuale riqualificazione dei predetti rapporti sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ovvero relativamente a trattamenti retributivi e contributivi) e che tali pretese possano comportare un aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XII del Documento di Ammissione.

#### **4.1.22 Rischi connessi alla gestione, al trattamento e alla protezione dei dati personali**

La Società è esposta al rischio di violazioni della normativa applicabile sulla protezione dei dati personali, rappresentata attualmente dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016/UE ("Regolamento" o "GDPR") e dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. (il "Codice Privacy") (e, congiuntamente, la "Normativa Privacy").

Nello svolgimento della propria attività imprenditoriale, l'Emittente tratta principalmente i dati personali dei propri dipendenti, dei clienti e fornitori e, pertanto, deve ottemperare alle disposizioni di cui alla Normativa Privacy, nonché ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

La Società, alla Data del Prospetto Informativo, nonostante abbia avviato un processo di adeguamento ai nuovi obblighi previsti dalla Normativa Privacy, non risulta operare pienamente in conformità con la stessa. In virtù di tale *non compliance* l'Emittente potrebbe incorrere in responsabilità ed essere esposto al rischio di sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o da parte di qualsiasi altra autorità di controllo competente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente.

Proprio con riferimento al sistema sanzionatorio si segnala che l'art. 83 GDPR prevede:

- per determinate violazioni del Regolamento considerate più lievi, sanzioni amministrative pecuniarie fino a 10 milioni di euro, o per le imprese, fino al 2 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore (art. 83, para. 4 GDPR);
- per altre violazioni del Regolamento considerate più gravi, sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20 milioni di euro, o per le imprese, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore (art. 83, para. 5 GDPR).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

#### **4.1.23 Rischi connessi all'incentivazione fiscale per investimenti in PMI Innovativa ammissibile e alla perdita della qualifica di PMI Innovativa**

In data 24 giugno 2019, la Società ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa. L'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*"), incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale; (ii) spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e; (iii) l'impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'*Investment Compact*.

Sebbene la Società, alla Data del Documento di Ammissione soddisfi due dei predetti requisiti previsti per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa.

La medesima normativa, per effetto del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, dell'Investment Compact all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa ammissibile abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali. La fruizione dell'incentivo è condizionata anche al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa ammissibile per un periodo minimo di tre anni.

A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualificano come c.d. "PMI innovativa ammissibile" così come definita dall'art 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall'agevolazione fiscale (disciplinata dall'art. 6 del citato Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) può dipendere: (i) da fatti attribuibili alla PMI innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla data in cui l'investitore ha eseguito l'investimento agevolato, la PMI innovativa perda uno dei requisiti previsti dall'articolo 4 dell'Investment Compact (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) o venga ridotto il capitale e le riserve l'investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (ii) da fatti attribuibili all'investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l'agevolazione così come il recesso o l'esclusione dell'investitore.

Ciononostante, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, anche per cause ad essa indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI innovativa. Ciò determinerebbe, pertanto la decadenza da parte dell'investitore dal diritto all'agevolazione fiscale.

Peraltro, anche in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Pertanto, la non corretta interpretazione da parte dell'Emittente del decreto attuativo dell'Investment Compact, ovvero la perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI innovativa così come la non rientranza della stessa nella definizione di PMI innovativa ammissibile potrebbero comportare la non spettanza, la mancata fruibilità o la decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI innovativa ammissibile, tutto ciò potrebbe dunque causare anche effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.24 Rischi connessi alla normativa fiscale**

La Società è soggetta al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile alla posizione fiscale dell'Emittente, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare si rammenta che, come descritto nel precedente paragrafo 4.1.7, l'Emittente intrattiene rapporti commerciali con la controllante Evultis S.A. Tali transazioni sono soggette, fino al periodo d'imposta 2015 alla normativa di cui all'art 110 comma 10 e ss. del TUIR (c.d. "costi *black list*") e per tutti gli anni passibili di accertamento alla normativa di cui all'art 110 comma 7 e del TUIR (c.d. "*transfer pricing*").

L'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie, incluse quelle precedentemente richiamate. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, tuttavia, poiché la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione in concreto, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, non si può escludere che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria tributaria possano addvenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle adottate dall'Emittente e/o possano formulare contestazioni in sede di verifica e applicare eventuali sanzioni, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.1.25 Rischio connesso al mancato diritto di recesso dei soci nel caso di deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni**

L'art. 12 dello statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni prevede il diritto di recesso a favore dei soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, nella misura in cui le azioni non risultino essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, e fermo restando che non spetta il diritto di recesso in caso di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Nell'ipotesi in cui la Società acquisti lo status di emittente con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante, dunque, detta previsione di recesso convenzionale non troverebbe applicazione per effetto delle previsioni dello statuto ed ai sensi dell'art. 2437, quarto comma, del cod. civ. secondo cui non possono essere previste convenzionalmente ulteriori cause di recesso nello statuto delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio così come definite ai sensi dell'art. 2325-bis (tra cui, tra l'altro, le società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante).

## **4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITA' E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE**

### **4.2.1 Rischi connessi alla oscillazione dei prezzi delle materie prime**

I prodotti dell'Emittente sono prevalentemente realizzati presso i propri impianti, e solo in via residuale con contratti di fornitura con terzi. L'attività dell'Emittente è tuttavia soggetta alla variazione dei prezzi delle materie prime, con riferimento alla domanda/offerta a livello internazionale, che esula dal controllo della Società.

Sebbene l'Emittente benefici di una diversificazione delle proprie fonti di approvvigionamento per i prodotti chiave e si aspetti altresì di continuare a fare affidamento sugli attuali fornitori anche per il futuro, avendo stabilito rapporti adeguatamente consolidati con i propri partner commerciali, non vi è certezza che l'Emittente conservi la capacità di gestire efficacemente le variazioni di prezzo delle materie.

Significativi aumenti nei prezzi delle materie prime utilizzate dalla Società o da terzi per realizzare prodotti commercializzati dall'Emittente, potrebbero generare incrementi nei costi di produzione dei singoli prodotti, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società - in particolare, nel caso in cui tali incrementi non fossero trasferibili sul prezzo medio dei prodotti senza conseguenti svantaggi concorrenziali -.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.2 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento**

L'Emittente opera in un settore disciplinato da molteplici fonti normative e regolamentari, nazionali ed europee, specifiche per un mercato in continua evoluzione.

L'attività svolta dall'Emittente è conseguentemente condizionata fortemente da tali normative. Il mancato rispetto da parte dei prodotti della Società, dei requisiti prescritti e dichiarati, potrebbe comportare l'obbligo del loro ritiro dal commercio fino al ripristino della conformità, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritenga di ottemperare alla specifica regolamentazione di settore, l'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema, così come la conseguente necessità di sostenere costi imprevisi di adeguamento alle nuove normative, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente.

In aggiunta, eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo nei mercati di riferimento e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rilascio delle registrazioni, approvazioni, certificazioni, autorizzazioni per la realizzazione e la commercializzazione dei prodotti della Società, potrebbero determinare una modifica significativa delle modalità e della tempistica per l'immissione in commercio ovvero il loro ritiro dal mercato e un incremento dei costi da sostenere per la Società, con conseguenti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.3 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati del mercato e stime**

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

**4.2.4 Rischi connessi al quadro macroeconomico**

Nel corso dell'ultimo quinquennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercorsa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi che ha caratterizzato l'ultimo decennio. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui l'Emittente opera, l'attività, le strategie e le prospettive dell'Emittente potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

**4.2.5 Rischio connesso alla capacità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica**

La Società ritiene l'innovazione tecnologica sia oramai divenuta uno dei principali fattori critici di successo nei segmenti di mercato in cui opera la stessa.

Sebbene la Società disponga di una struttura interna di ricerca e sviluppo considerata adeguata per fronteggiare le richieste e l'evoluzione del mercato, anche grazie alle competenze ed esperienze sviluppate negli anni di attività - la stessa è stata rafforzata nel corso dell'esercizio 2018 sia tramite l'assunzione di un nuovo dirigente che attraverso investimenti in macchinari e attrezzature innovative per più di Euro 50.000 - la stessa potrebbe non essere in grado in futuro di adeguare e innovare la propria offerta per far fronte ai continui progressi tecnologici o di introdurre tempestivamente sul mercato prodotti che soddisfino le esigenze della clientela, con possibili ripercussioni negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, non è possibile escludere che in futuro, per fronteggiare la concorrenza e adeguare la propria produzione ai mutamenti della tecnologia, la Società debba effettuare ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo, in misura maggiore rispetto a quelli attuali, con un possibile effetto negativo sui propri risultati economici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

**4.2.6 Rischi connessi alla dipendenza da canali di distribuzione**

La Società non ha una rete commerciale rivolta ai consumatori/utenti finali ma il processo di vendita, gestito direttamente dal *Top Management*, avviene direttamente con le multinazionali farmaceutiche partecipando anche a eventi e fiere del settore. In tal senso i rapporti tra il top management e le multinazionali

farmaceutiche si basano su relazioni professionali decennali e potrebbero comunque venir meno con il cambiamento dei vertici aziendali delle multinazionali stesse.

Tuttavia la Società, anche grazie alla sua reputazione ed alla sua presenza ultradecennale sul mercato è in grado di continuare a intrattenere rapporti commerciali con le suddette multinazionali clienti a prescindere dei cambiamenti dei vertici aziendali delle stesse.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.7 Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda e la situazione economica**

I clienti di Friulchem sono per lo più importanti gruppi nazionali e/o multinazionali che operano nel settore farmaceutico e nutraceutico e, pertanto, la Società è soggetta direttamente o indirettamente ai rischi propri di tali settori. In particolare, il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Le vendite di alcuni clienti possono essere rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai servizi sanitari nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Pertanto, le imprese farmaceutiche clienti di Friulchem possono essere esposte all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Il settore farmaceutico è, altresì, esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Eventuali variazioni o modifiche al quadro normativo e regolamentare del settore farmaceutico, potrebbero comportare modifiche operative ovvero un aumento degli investimenti, dei costi di produzione e o comunque rallentare lo sviluppo, direttamente o indirettamente, di Friulchem. Inoltre, le società operanti nel settore farmaceutico sono soggette alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato, sia con riferimento a nuovi farmaci promossi da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il cliente è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali. Anche il settore nutraceutico è soggetto ad un'alta pressione competitiva, con un elevato numero di concorrenti che includono importanti multinazionali (anche farmaceutiche e chimiche) e società specializzate in nutraceutica. Nel caso in cui i clienti della Società e/o la Società stessa non fossero in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato, anche normative, e ad affrontare la concorrenza, attuale e futura, potrebbero verificarsi contrazioni dei risultati dei clienti della Società e, direttamente o indirettamente, effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

### **4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente**

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sul sistema multilaterale AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni dell'Emittente che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano

dal controllo dell'Emittente e, pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe essere inferiore al prezzo di sottoscrizione stabilito nell'ambito del Collocamento. I prezzi di negoziazione, inoltre, non essendo le Azioni dell'Emittente state precedentemente negoziate in alcun mercato o sistema multilaterale di negoziazione, potrebbero non essere rappresentativi del prezzo a cui saranno negoziati gli Strumenti Finanziari successivamente all'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni Ordinarie siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

#### **4.3.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società**

La Società, Evultis, Fiduciaria Bernasconi, e Friulia, hanno stipulato un accordo di *lock-up* (“**Accordo di Lock-Up**”) con il *Nomad* e la Società, valido fino a 36 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia.

La Società si è impegnata a: (i) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di tutte le Azioni da essi detenute, restando inteso che trasferimenti a società da essi controllate o comunque riconducibili a ciascuno di essi saranno escluse da tale vincolo, a condizione che dette società controllate abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* di cui sopra; (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale nei casi in cui l'aumento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente) e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in Azioni senza il preventivo consenso scritto del *Nomad* e della Società, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Evultis, Fiduciaria Bernasconi, e Friulia si sono impegnate a (i) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di tutte le azioni ordinarie della Società di loro rispettiva proprietà, (le “**Azioni Vincolate**”), restando inteso che trasferimenti a società da essi controllate o comunque riconducibili a ciascuno di essi saranno escluse da tale vincolo, a condizione che dette società controllate abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* di cui sopra; (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale nei casi in cui l'aumento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente) e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in Azioni senza il preventivo consenso scritto del *Nomad* e della Società,

consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano escluse dal predetto obbligo, *inter alia*, le operazioni effettuate in relazione all'eventuale esercizio dell'opzione di vendita e/o dell'opzione di acquisto ai sensi del Patto Parasociale.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.4 Particolari caratteristiche dell'investimento nelle Azioni e nei Warrant**

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia**

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente saranno ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risulta essere quotato su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali i seguenti: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato degli Strumenti Finanziari; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni - quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Sociale ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia -.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Documento di Ammissione.

#### **4.3.6 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente.**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata da Evultis che detiene il 56,4% del capitale dell'Emittente.

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, Evultis deterrà una partecipazione pari a circa il 38,8% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni nessuno esercita il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1 n. 1 del codice civile.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII.

#### **4.3.7 Rischi connessi ai conflitti di interessi**

Integrae SIM S.p.A. agisce in qualità di Nomad, Global Coordinator e Specialista in relazione all'Offerta e pertanto si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni a fronte dello svolgimento di tali attività.

Il Co-lead Manager, in data 1 luglio 2019, ha sottoscritto con l'Emittente i seguenti contratti bancari a revoca: (i) contratto di conto corrente di corrispondenza, (ii) contratto di conto anticipi, (iii) contratto per l'operazione di operazioni sull'estero per un importo massimo pari a Euro 200.000,00.

Inoltre, in data 3 luglio 2019 l'Emittente, in qualità di prenditore, e il Co-lead Manager, in qualità di banca finanziatrice hanno stipulato un contratto di finanziamento in forza del quale il Co-lead Manager ha concesso all'Emittente un finanziamento per un importo pari a Euro 500.000,00 da destinare a investimenti immateriali e generiche esigenze di cassa.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.8 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente**

L'Emittente non ha distribuito dividendi con riferimento ai risultati conseguiti negli ultimi cinque esercizi e, al fine di supportare l'attività della Società, non prevede la distribuzione di dividendi nel medio periodo, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna deliberazione sulla politica dei dividendi da parte del Consiglio di Amministrazione.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle azioni ordinarie dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

## **CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

La Società è denominata Friulchem S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Pordenone - Udine al n. 01307000933, R.E.A PN – 56356, nell'apposita sezione del Registro delle Imprese dedicata alle PMI Innovative.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Società è stata costituita in data 22 gennaio 1996 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione di Friulchem S.r.l., con atto a rogito del dottor Aldo Guarino, Notaio in Miniago, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Pordenone rep. 75377, racc. 11991.

In data 28 luglio 1997 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con l'attuale denominazione di "Friulchem S.p.A.", con atto a rogito del notaio Romano Jus, Notaio in Pordenone, rep. 52622, racc. 8234.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale**

La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede in Vivaro (PN), Via San Marco 23, C.A.P. 33099 (numero di telefono +39 0427 97 99 11).

#### **5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

##### *Le origini dell'Emittente*

L'Emittente è stata costituita dall'imprenditore Alessandro Mazzola e da altri soci nel 1996 in forma di società a responsabilità limitata e, nel 1997, è stata trasformata in società per azioni.

Nel 1996 la Società acquisisce i terreni localizzati nella zona industriale di Vivaro (Pordenone, Friuli Venezia Giulia), costruendovi un immobile industriale dedicato alla realizzazione dei prodotti della *Business Unit* Veterinaria. La Società nasce per lo sviluppo e l'industrializzazione della tecnologia della granulazione di principi attivi farmaceutici per conto terzi, ad oggi ancora *core business* della Società.

Nel 1997 entra a far parte della compagine sociale Friulia – Finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, investitore istituzionale che sostiene le imprese del territorio regionale finanziandone lo sviluppo e la crescita – con una partecipazione pari al 33% del capitale sociale.

Nel 1999 la Società ottiene tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle proprie attività da parte del Ministero della Sanità Italiana e inizia la produzione e vendita di granulati al mercato farmaceutico per uso veterinario.

Successivamente, nel 2000 Friulia, come previsto dal contratto di investimento allora in essere, cede la menzionata partecipazione ai soci della Società.

Negli stessi anni la Società amplia la propria offerta commerciale mediante l'installazione di una nuova linea produttiva dedicata alla micronizzazione. Durante questo periodo, la Società acquisisce un *know how* che le consente di proporsi sul mercato approcciando clienti che tutt'oggi sono ancora clienti della Società. Nel 2007 la Società potenzia l'attività di ricerca e sviluppo sia in ambito veterinario che in ambito umano, con l'ingresso di nuove risorse all'uopo dedicate, passando da CMO a CDMO. In tale contesto la Friulchem amplia le attività del preesistente laboratorio di controllo integrando la ricerca e lo sviluppo anche con attività dedicate allo sviluppo di nuove forme di *Drug delivery* al fine di facilitare la somministrazione del prodotto da parte dell'utilizzatore finale.

Nel 2009 Friulia entra nuovamente a far parte del capitale sociale dell'Emittente, sottoscrivendo una partecipazione rappresentativa del 32% del capitale. Nello stesso anno, nell'ambito di una riorganizzazione societaria di Evultis, la società Istituto Pirri S.r.l. in liquidazione e la società DPB S.r.l. si fondono per incorporazione nell'Emittente permettendo alla stessa di creare la *Business Unit* Umana e pertanto di entrare nello stesso mercato di riferimento. A seguito della menzionata fusione, la Società ha acquisito *know how*, *Dossier* e *asset* che le hanno permesso di accelerare il percorso di crescita nel settore umano.

Nel 2012 la Società, sempre con l'intento di offrire alla propria clientela una gamma di servizi e prodotti completa, inaugura un nuovo reparto di produzione di integratori alimentari (c.d. linea mangimificio) per Animali da Reddito. Tale gamma di prodotti è stata poi successivamente estesa ai PET nel 2017.

Successivamente Friulia, come previsto dal contratto di investimento allora in essere, nel 2017 ha completato il processo di cessione delle proprie azioni della Società ad Evultis.

#### *Ultimi eventi*

Nel 2016 la Società ottiene il brevetto per gli FC Cubes che sono una soluzione di *Drug Delivery* innovativa che si caratterizza per l'alta appetibilità per la somministrazione di prodotti sia in ambito farmaceutico che nutraceutico. Nel 2018 Friulia entra nuovamente a far parte della compagine sociale, sottoscrivendo una partecipazione rappresentativa del 34,5% del capitale sociale.

Nello stesso anno la Società inaugura una nuova linea produttiva di micronizzazione aumentando la sua capacità produttiva e deposita il brevetto per le FC-Balls che sono una soluzione di *Drug Delivery* innovativa che si basa su microsferiche caricate elettromagneticamente per utilizzo specialmente in acquacoltura.

Inoltre la Società, sempre nel medesimo anno ottiene dal Ministero dell'Agricoltura giapponese l'autorizzazione alla vendita dei prodotti fabbricati per i clienti giapponesi della Società sul mercato giapponese.

Al fine di ampliare l'offerta dei propri prodotti in mercati strategici quali il Brasile, nel mese di maggio 2019, Friulchem ha costituito, insieme alla società brasiliana Beker Produtos Farmaco Hospitalares LTDA, una società di diritto brasiliano HVP – LTDA con sede in San Paolo, società commerciale che si dedicherà in esclusiva alla registrazione, commercializzazione e distribuzione prevalentemente dei prodotti della Società. Alla Data del Documento di Ammissione Friulchem detiene una partecipazione rappresentativa del 40% del capitale sociale di HVP – LTDA.

Nel mese di luglio 2019, la Società ha ottenuto l'autorizzazione GMP (*good manufacturing practice*) al fine di operare nel mercato Russo.

## 5.2 Principali investimenti

### 5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo biennio

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi intermedi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente in brevetti e opere dell'ingegno, in concessioni, licenze e marchi e in altre attività immateriali effettuati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono riportati nella tabella che segue.

Immob. Immateriali Euro'000	Brevetto e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Imm. Immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Incrementi 2017	97	6	317	28	448
Incrementi 2018	98	14	659	632	1.403
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>20</b>	<b>976</b>	<b>660</b>	<b>1.851</b>

Incrementi avvenuti nell'esercizio 2017:

- l'incremento registrato nella voce brevetti ed opere d'ingegno è relativo principalmente ai costi sostenuti per lo sviluppo del brevetto del prodotto FC-Cubes e di un nuovo antibiotico;
- l'incremento registrato nelle immobilizzazioni in corso fanno riferimento allo sviluppo di *Dossier* già presenti nel bilancio precedente.

Incrementi avvenuti nell'esercizio 2018:

- l'incremento registrato nella voce brevetti ed opere d'ingegno è relativo principalmente ai costi sostenuti per lo sviluppo del brevetto del prodotto FC-Cubes e di un nuovo antibiotico;

Gli investimenti dell'Emittente in impianti e macchinari, in attrezzature industriali e commerciali e in altre attività materiali effettuati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono riportati nella tabella che segue.

Immob. materiali Euro'000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. Materiali	Totale
Incrementi 2017	–	148	74	39	261
Incrementi 2018	–	89	56	13	158
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>237</b>	<b>130</b>	<b>52</b>	<b>419</b>

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio 2017 e 2018 fanno riferimento principalmente all'acquisto di attrezzature da laboratorio, macchinari elettronici e mobili e arredi.

### 5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta effettuando investimenti relativi alla ricerca e lo sviluppo di nuovi processi e prodotti (per un ammontare pari a circa Euro 250.000 nel 2019).

### 5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha deliberato:

- la ristrutturazione dell'area inerente alla produzione di farmaci al fine di cambiare il *layout* degli impianti per una migliore gestione degli sprechi e quindi una maggiore efficienza produttiva per un importo complessivo pari a Euro 1,6 milioni. Tale investimento è subordinato all'ottenimento di un finanziamento da parte del Fondo di Rotazione del Friuli Venezia Giulia;
- la sostituzione dell'attuale sistema gestionale con *Infor, software* che permetterà di semplificare notevolmente le attività gestionali della Società nonché di garantire una migliore misurazione e previsione delle sue *performance* passate e future, per un importo complessivo di Euro 200.000.

## CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### *Premessa*

Friulchem, PMI Innovativa, è uno dei principali operatori italiani attivi a livello internazionale nella ricerca e sviluppo e nella produzione conto terzi (CDMO) di semilavorati antibiotici per il settore farmaceutico veterinario e nello sviluppo di *Dossier* per farmaci equivalenti.

Costituita nel 1996 a Vivaro dalla famiglia Mazzola, Friulchem si caratterizza per essere una delle poche CDMO in Europa focalizzata nel trattamento delle penicilline; alla Data del Documento di Ammissione, Disma Giovanni Mazzola, Amministratore Delegato, ricopre ancora un ruolo operativo all'interno della Società e vanta una consolidata esperienza nel settore.

Caratterizzata da una forte attività di ricerca e sviluppo con laboratori che hanno ottenuto la conformità UE, la Società è diventata negli anni *partner* consolidato di alcuni tra i maggiori *players* nei propri mercati di riferimento. L'orientamento di Friulchem verso l'attività di ricerca e sviluppo le ha permesso di acquisire nel tempo un importante *know-how* e notevoli capacità di offrire un servizio completo alla clientela, distintivo rispetto agli altri operatori presenti nel mercato di riferimento.

L'Emittente è titolare di un patrimonio di proprietà intellettuale costituito, alla Data del Documento di Ammissione, da tre brevetti e da otto *Dossier*. In particolare, a partire dal 2012, Friulchem ha iniziato a sviluppare una soluzione inventiva brevettata (c.d. brevetto «matrice») riconosciuto nel 2017 per la soluzione "FC Cube", innovativa formula di somministrazione orale per animali domestici nel crescente segmento di mercato così detto "*chewable*" (ossia prodotti caratterizzati da una modalità di somministrazione più semplice in considerazione di una maggiore appetibilità del prodotto), sia in ambito farmaceutico che nutraceutico. Grazie all'attività di ricerca e sviluppo, alla qualità dei processi e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, Friulchem offre soluzioni innovative, in linea con richieste e necessità del mercato, sviluppate con l'ausilio di tecnologie non facilmente replicabili. A tal proposito si segnala che l'Emittente ha stipulato numerosi contratti di licenza per l'utilizzo dei propri *Dossier* ai fini AIC da parte dei clienti licenziatari che assumono altresì impegni di acquisto del prodotto finito o impegni di pagamento di royalties.

Il modello di *business* dell'Emittente è costituito da 2 distinte *Business Unit*:

- Veterinaria: dedicata prevalentemente alla lavorazione di API per la produzione di semilavorati e prodotti finiti (granuli o polveri);
- Umana: dedicata sia alla ricerca e sviluppo di *Dossier* di farmaci equivalenti e genericabili sia alla fornitura del farmaco generico ai clienti licenziatari.

La Società realizza i propri prodotti per la *Business Unit* Veterinaria principalmente all'interno del proprio Stabilimento Produttivo localizzato nella zona industriale di Vivaro (Pordenone, Friuli Venezia Giulia), che si estende su una superficie di circa 18.000 mq, di cui circa 3.000 mq coperti - espandibili per ulteriori circa 3.000 mq. Coperti -. Lo Stabilimento Produttivo è autorizzato dal Ministero della Salute e conforme ai GMP dell'EU per trattare la classe delle penicilline (principalmente la amoxicillina) ed una categoria di Sulfamidici e categorie compatibili.

Oltre alle attività di lavorazione su materie prime sia acquistate direttamente, sia in conto lavorazione, nello Stabilimento Produttivo viene altresì svolta attività di controllo qualità nel laboratorio analitico - composto da un'unità chimica e un'unità microbiologica -, equipaggiato con strumentazione avanzata per l'esecuzione di approfonditi controlli sulle materie prime, durante il processo di fabbricazione e sui prodotti finali. Nello Stabilimento Produttivo è presente anche un laboratorio di messa a punto delle formulazioni che permette la gestione di sperimentazioni pilota finalizzate a soddisfare specifiche richieste dei clienti relative a particolari processi produttivi.

La Società ha inoltre sviluppato un servizio di *packaging* per prodotti finiti afferente unicamente alla *Business Unit* Veterinaria.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente commercializza i propri prodotti prevalentemente all'estero, direttamente a gruppi industriali attivi nei settori veterinario, nutraceutico e farmaceutico umano.

Alla data del 31 dicembre 2018 i ricavi netti sono stati pari a Euro 16.170.636, mentre il valore della produzione dell'Emittente è stato pari a Euro 16.984.069 (di cui il 95% derivanti dalla vendita in mercati esteri).

Alla data del 31 dicembre 2017 ed alla data del 31 dicembre 2018 l'incidenza delle predette *Business Unit* sui ricavi netti dell'Emittente è stata la seguente:

Business unit	31.12.2018	31.12.2017
Veterinaria	72,1%	80,8%
Umana	27,9%	19,2%

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente impiega complessivamente 34 dipendenti.

### 6.1.1 Descrizione delle attività della Società



#### A) Business Unit Veterinaria

La *Business Unit* Veterinaria, attiva sin dal 1996 con la costituzione dell'Emittente, rappresenta il suo *core business* e l'area in cui, alla Data del Documento di Ammissione, realizza la maggior parte dei ricavi.

Le attività poste in essere da tale *Business Unit* afferiscono principalmente alla lavorazione di API per la produzione di semilavorati (granuli o polveri) attraverso le seguenti tecnologie produttive (le “**Tecnologie Produttive**”):

- **Granulazione:** tecnologia sviluppata internamente che consente la preparazione di granuli adatti alla compressione (granulazione per fusione) o per la preparazione di granuli sferici adatti al rivestimento (granulazione bagnata);
- **Atomizzazione:** denominata anche *spray-drying*, è una tecnica sofisticata di trasformazione di un prodotto liquido in una polvere; indicata per la produzione continua di solidi asciutti o in polvere, granuli o agglomeri con un'alimentazione liquida (come soluzioni, emulsioni e sospensioni);
- **Micronizzazione:** attività di macinazione del prodotto che consente la frantumazione raggiungendo classi di “*particle size*” anche molto piccole (< 10 micron) con un alto rendimento. Questa tecnologia, utilizzando unicamente azoto, permette il trattamento di materiali sensibili riducendo al minimo l'influenza del calore, dell'umidità e dell'attrito durante la macinazione;

- Miscelazione: è una tecnica di preparazione della formulazione, che consiste nel mescolamento di API con eccipienti per la realizzazione del prodotto finito.

Si rappresentano di seguito i principali prodotti derivanti dall'impiego delle Tecnologie Produttive sopra indicate:

Granulazione / Atomizzazione	Miscelazione	Micronizzazione
Prodotti in bulk per premix (Semilavorati)	Prodotti solubili (Prodotti finiti in buste)	Prodotti micronizzati e sterilizzati (Semilavorati)
Granuli di amoxicillina	Amoxicillina + clavulanico	Amoxicillina + clavulanico
Granuli di doxicillina	Amoxicillina	Amoxicillina
Sulfadiazina + Trimetoprim	Doxiciclina	Ampicillina
Spiramicina	Sulfametazina + Sulfatiazolo	Penicillina G Procaina
Granuli di tiamulina	Tiamulina	Penicillina G Benzatina
Colistina		Cloxacillina benzatinica
		Cloxacillina sodica
		Colistina solfato
		Oxitetraciclina
		Enrofloxacin

La Società fornisce pertanto alla propria clientela prodotti sia semilavorati (in Bulk) (funzionali a *refilling* presso il cliente ovvero a successive lavorazioni di quest'ultimo), sia finiti (con riferimento ai quali fornisce altresì il servizio di *packaging*).

La *Business Unit* Veterinaria comprende altresì la produzione di integratori alimentari e, in particolare un reidratante dedicato agli animali da reddito (finalizzato alla reintegrazione della flora intestinale per cuccioli di animali) ed integratori per animali da compagnia.

Mediamente negli ultimi 5 anni, circa il 15% del fatturato della *Business Unit* Veterinaria è stato rappresentato, inoltre, dalla commercializzazione di prodotti veterinari realizzati esternamente da *partner* industriali – società in possesso di adeguate certificazioni e tecnologie – su formulazione e indicazione di Friulchem.

L'attività commerciale della *business unit* Veterinaria avviene mediante un modello di vendita B2B che prevede lo sviluppo di soluzioni di “*Drug delivery*” tecnologicamente avanzate quali, ad esempio, soluzioni di somministrazione innovative direttamente per i gruppi industriali del settore veterinario. Adottando un modello di vendita B2B, quindi la Società non si avvale generalmente di una rete commerciale composta da venditori sul territorio (con la sola eccezione di 3 agenti operanti all'estero), bensì fa leva su relazioni ormai consolidate con principali multinazionali del settore farmaceutico e partecipa alle principali fiere ed eventi di settore a livello mondiale.

Per la realizzazione dei propri prodotti, Friulchem si approvvigiona da una rete di fornitori di API che opera a livello internazionale, principi che la Società provvede a processare avvalendosi delle Tecnologie Produttive dalla stessa sviluppate.

### I principali indicatori numerici e di performance della Business Unit Veterinaria

I ricavi generati dalla *Business Unit Veterinaria* sono stati di Euro 11.658.841 al 31 dicembre 2018 e di Euro 11.950.027 al 31 dicembre 2017, pari, rispettivamente, al 72,1% e all'80,8% del totale dei ricavi dell'Emittente negli esercizi di riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2018 e alla data del 31 dicembre 2017 l'incidenza delle lavorazioni sui ricavi totali della *Business Unit Veterinaria* è la seguente:

linee di lavorazioni veterinarie	Ricavi al 31.12.2018	Ricavi al 31.12.2018 (%)	Ricavi al 31.12.2017	Ricavi al 31.12.2017 (%)
<b>Dati in Euro/'000</b>				
Granulazione	3.776,4	32,4%	4.033,0	33,7%
Micronizzazione	2.583,3	22,2%	3.769,4	31,5%
Atomizzazione	773,6	6,6%	1.102,3	9,2%
Miscelazione	208,6	1,8%	223,2	1,9%
Commercializzazione	3.885,3	33,3%	2.206,2	18,5%
Altro	431,7	3,7%	615,8	5,2%
<b>Totale</b>	<b>11.658,8</b>	<b>100%</b>	<b>11.950,1</b>	<b>100%</b>

### **B) Business Unit Umana**

Dal 2007, a seguito di una riorganizzazione societaria del gruppo Evultis, la Società ha acquisito competenza e *know how* nel settore della farmaceutica umana.

La *Business Unit Umana* è dedicata ad attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla predisposizione di *Dossier* di farmaci equivalenti e genericabili, la cui formulazione presenta un elevato grado di complessità realizzativa e produttiva; in tale area la Società ha maturato una consolidata esperienza nello sviluppo galenico di forme iniettabili sterili e soluzioni sterili (come il collirio).

L'attività produttiva è interamente esternalizzata verso *player* con certificazioni e tecnologie produttive adeguate, mentre il *Dossier*, frutto della ricerca e sviluppo dell'Emittente è di proprietà di quest'ultimo.

All'interno della *Business Unit Umana*, è compresa anche l'attività di ricerca e sviluppo della Società, che può essere svolta sia nella forma di servizio diretto ad uno specifico cliente, sia quale attività interna finalizzata alla realizzazione di nuove formulazioni e, in particolare:

- Progetto per il cliente: in tale ipotesi, la Società condivide con il cliente le attività di ricerca da svolgere che, solitamente, includono l'assistenza per il deposito del *Dossier* alle autorità competenti. Alla conclusione del progetto il cliente è il proprietario della formulazione/*Dossier* depositato.
- Progetto in house: prevede una prima fase di studio e ricerca di fattibilità del progetto conclusa la quale la Società procede nella ricerca di un *partner* industriale che supporti la fase di *test* e analisi clinica necessaria al deposito della formulazione presso l'autorità competente. Al termine di tale attività, la formulazione di proprietà di Friulchem può essere data in licenza o ceduta ad operatori industriali.

Alla ricerca e sviluppo sono dedicate dodici risorse con comprovata esperienza nel settore.

Inoltre, la Società, al fine di valorizzare al meglio la propria offerta di prodotti e servizi e di sfruttare la comprovata esperienza ed il *know how*, nel 2012 ha altresì arricchito la sua offerta di prodotti mediante l'introduzione nel proprio portafoglio prodotti di integratori alimentari di alta qualità.

Di recente Friulchem ha altresì sviluppato la linea K5 a base di pidobenzone finalizzata al trattamento delle macchie della pelle (K5 Cryolaser e K5 lipogel).

L'attività produttiva inerente ai cosmoceutici è totalmente esternalizzata presso un produttore qualificato.

L'Offerta dei prodotti e servizi della *Business Unit Umana* della Società è indirizzata a multinazionali farmaceutiche e grossi *player* locali.

### Prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di n. 8 *Dossier/prodotti*, come segue:

#### **Dossier**

<i>Dossier</i>	Descrizione	Estensione territoriale ai fini AIC
Acarbose	Anti diabetico orale	Portogallo
Aceclofenac	Anti-infiammatorio	Spagna
Iloprost	Ipertensione arteriosa polmonare	Nuova Zelanda, Danimarca e Olanda
Fosfomicina	Infezioni del tratto urinario	Spagna
Latanoprost	Antiglaucoma	Canada
Meropenem	Antibiotico	n.a.
Teicoplanina	Antibiotico	Svizzera
Rifaximina	Encefalopatia epatica	n.a.

### I principali indicatori numerici e di performance della Business Unit Umana

I ricavi generati dalla *Business Unit Umana* sono stati di Euro 4.511.796 al 31 dicembre 2018 e di Euro 2.832.863 al 31 dicembre 2017, pari, rispettivamente al 27,9% e 19,2% del totale dei ricavi dell'Emittente negli esercizi di riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2018 e alla data del 31 dicembre 2017 l'incidenza dei *Dossier* e dei prodotti sui ricavi totali della *Business Unit Umana* è la seguente:

<i>Dossier /Prodotti</i>	Ricavi al 31.12.2018	Ricavi al 31.12.2018 (%)	Ricavi al 31.12.2017	Ricavi al 31.12.2017 (%)
<b>Euro/'000</b>				
Fosfomicina	2.505,7	55,5%	1882,0	64,3%
Acarbose	411,8	9,1%	539,4	19,0%

Aceclofenac	11,6	0,3%	11,6	0,4%
Latanoprost	37,5	0,8%	37,3	1,3%
K5	150,2	3,3%	224,1	7,9%
Milestones (*)	1.394,9	30,9%	198,4	7,0%
<b>Totale</b>	<b>4.511,8</b>	<b>100%</b>	<b>2.832,9</b>	<b>100%</b>

(\*) L'incasso delle *milestones* nel 2018 fa riferimento alla vendita della *Marketing Authorization* per il mercato USA del prodotto Meropenem alla società ACS Dobfar.

### 6.1.2 I canali distributivi ed i clienti

Alla Data del Documento di Ammissione i prodotti ed i servizi della Società sono prevalentemente commercializzati direttamente dalla Società mediante un modello di vendita B2B, rivolto a multinazionali che operano nel settore veterinario ed umano.

La Società non si avvale generalmente di una rete commerciale composta da venditori sul territorio, ma fa bensì leva su relazioni ormai consolidate con principali multinazionali del settore farmaceutico e sulla costante presenza in eventi e fiere di settore a livello internazionale.

Con riferimento ai mercati esteri, la Società commercializza i propri prodotti e servizi attraverso l'ausilio di tre procacciatori di affari operanti a livello mondiale.

In particolare, Friulchem commercializza i propri prodotti e servizi prevalentemente a società farmaceutiche nazionali ed internazionali con le quali, in alcuni casi, intrattiene rapporti commerciali da oltre 20 anni.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società offre i propri prodotti e servizi ad oltre 50 clienti sul territorio nazionale ed europeo.

In particolare, la tabella che segue riporta la curva di concentrazione dei clienti sul totale dei ricavi al 31 dicembre 2018.

Cliente ('000/Euro)	2017	%	2018	%	Business Unit
Virbac S.A. <sup>(1)</sup>	7.718	53%	7.769	48%	Veterinario
Kern pharma S.L.	905	6%	1.203	7%	Umano
Acs dobfar S.p.A.	-	0%	1.044	6%	Umano
Krka, d.d., novo mesto	951	6%	905	6%	Veterinario
Norbrook laboratories	1.116	8%	734	5%	Veterinario
Ite farma S.r.l.	593	4%	655	4%	Veterinario
Neuraxpharm spain S.L.U.	360	2%	576	4%	Umano
Aliud pharma GmbH	64	0%	392	2%	Umano
Farmabase saude animal Ltda	-	0%	363	2%	Veterinario
Kyoritsu seiyaku corporation	-	0%	363	2%	Veterinario
Altri Clienti	2.968	21%	2.092	14%	
<b>Totale</b>	<b>14.674</b>	<b>100%</b>	<b>16.095</b>	<b>100%</b>	

<sup>(1)</sup> il saldo in oggetto nell'esercizio 2018 è relativo per Euro 6,7 milioni ai ricavi dell'Emittente nei confronti di Virbac SA (Euro 6,3 milioni nell'esercizio 2017 – 43% dei ricavi dell'Emittente 2017), rappresentante il 42% dei ricavi dell'Emittente 2018 e per Euro 1 milione ai ricavi dell'Emittente nei confronti di Virbac Mexico (Euro 1,4 milioni nell'esercizio 2017 – 10% dei ricavi dell'Emittente 2017), rappresentante il 6% dei ricavi dell'Emittente 2018.

La consegna del prodotto finito avviene mediante trasportatori incaricati dal cliente finale o in via residuale direttamente dalla Società servendosi di terzisti certificati. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 i primi 10 clienti della Società hanno rappresentato circa l'86% circa dei ricavi della Società; il principale cliente della Società risulta essere Virbac SA che, alla data del 31 dicembre 2018, ha rappresentato il 48% del fatturato della Società.

### 6.1.3 Stabilimento Produttivo

Lo Stabilimento Produttivo è localizzato nella zona industriale di Vivaro (Friuli Venezia Giulia) su una superficie totale di 18.000 mq con una struttura coperta di 3.000 mq (possibilità di ampliamento di ulteriori 18.000 mq). Lo Stabilimento Produttivo è autorizzato dal Ministero della Salute e conforme ai GMP dell'EU per trattare la classe delle Penicilline G (principalmente la amoxicillina) e sulfamidici. Il processo produttivo comprende le attività di granulazione, micronizzazione e atomizzazione.



All'interno dello stabilimento è presente il laboratorio della Società, che svolge attività di ricerca e sviluppo e di controllo qualità. Detto laboratorio è situato al pian terreno e ha una superficie di 60 mq. Il laboratorio può gestire, con le attrezzature a disposizione, delle sperimentazioni pilota finalizzate a specifiche richieste dei clienti relative a particolari processi produttivi; dette attrezzature sono anche utilizzate per la ricerca di nuove formulazioni. Il controllo qualità è effettuato tramite strumenti ad alto livello tecnologico, quali: *Light Scattering Particle Size Analyzer*, *NIR Spectrophotometer*, *TOC Analyzer*, *Karl Fischer Titrator*, *HPLC* e *GC* e *Millipore Milliflex Filtration System*. Grazie alle avanzate tecnologie a disposizione, la Società è in grado di garantire ai propri clienti un elevato controllo dei processi produttivi ed un elevato *standard* qualitativo del prodotto finito.

### 6.1.4 Attività di ricerca e sviluppo

Uno degli aspetti più rilevanti per il successo delle strategie della Società è rappresentato dall'attività di ricerca e sviluppo dei prodotti e delle formulazioni già in commercio o di nuova creazione.

Lo Stabilimento Produttivo comprende un laboratorio che permette la gestione di sperimentazioni pilota finalizzate a soddisfare specifiche richieste dei clienti relative a particolari processi produttivi. Oltre alle attività di lavorazione (su materie prime sia acquistate direttamente, sia in conto lavorazione).

Rientrano nelle attività di ricerca e sviluppo anche il continuo controllo di qualità nonché la costante ricerca di materie prime, principi attivi e formulazioni in grado di integrare diversi principi attivi, nonché metodi di lavorazione caratterizzati da elevati *standard* qualitativi che hanno permesso alla Società di fidelizzare nel tempo la clientela. Nello Stabilimento Produttivo è altresì presente un laboratorio di controllo qualità – equipaggiato con strumentazione avanzata - composto da un'unità chimica e un'unità microbiologica, all'interno del quale vengono eseguiti approfonditi controlli sulle materie prime, durante il processo di fabbricazione e sui prodotti finali.

La Società si avvale altresì di collaborazioni con consulenti esterni di comprovata esperienza nel settore di riferimento, come nella fattispecie dei FC Cubes. A riguardo, la Società, nel corso degli ultimi anni, riscontrando dal mercato la difficoltà di somministrare farmaci agli animali da compagnia, ha deciso di sviluppare una nuova forma di somministrazione dei farmaci utilizzando un nuovo *Drug delivery* cercando di renderne l'assunzione più semplice e più efficace rispetto agli altri prodotti presenti sul mercato. Da ciò, è nata l'idea di creare una matrice ad alta appetibilità con la quale somministrare qualsiasi tipo di principio attivo farmaceutico e di integratore alimentare.

Pertanto, la ricerca di Friulchem ha portato al deposito del brevetto FC Cubes in numerosi paesi a livello mondiale e che ha già riscontrato un grande interesse da parte di numerose aziende del settore.

La maggior parte dei prodotti della Società sono stati creati all'interno di un progetto di ricerca in collaborazione con partner internazionali, con conseguente registrazione del farmaco tramite *Dossier* e, in alcuni casi, tutela della formulazione o del processo produttivo con deposito di un brevetto.

Uno dei punti di forza di Friulchem è proprio la collaborazione con diversi partner internazionali grazie ai quali è stato possibile creare sinergie che hanno portato allo sviluppo di soluzioni, prodotti farmaceutici e servizi all'avanguardia nel settore di riferimento.

#### **6.1.5 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività dell'Emittente**

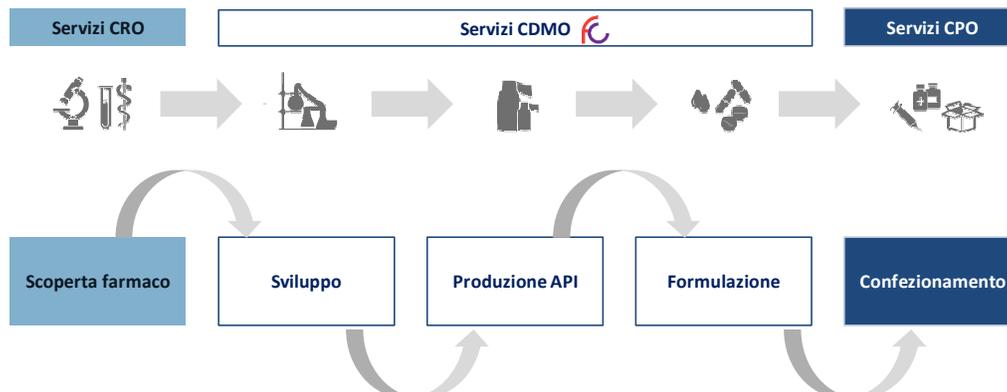
A giudizio dell'Emittente, il modello di *business* di Friulchem si caratterizza per i seguenti punti di forza:

- team dedicato alla ricerca e sviluppo con un track record di comprovati successi: l'attività di ricerca e sviluppo ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per Friulchem, la quale ha nei diversi anni investito al fine di sviluppare un laboratorio di ricerca innovativo, composto da esperti del settore. Tali investimenti hanno permesso alla Società l'ottenimento di certificazioni e riconoscimenti (a titolo esemplificativo, il laboratorio della Società è stato recentemente premiato come uno dei laboratori di ricerca più qualificati della Regione Friuli Venezia Giulia secondo LR FVG 47/78) e ha permesso la registrazione di diversi fascicoli in ambito umano e l'ottenimento di numerose AIC, tra cui:
  - Acarbose: farmaco attivo per via orale utilizzato nel trattamento del diabete di tipo 2;
  - Aceclofenac: farmaco antinfiammatorio utilizzato per ridurre il dolore e la flogosi in particolare nelle malattie muscoloscheletriche;
  - Iloprost: farmaco utilizzato per l'ipertensione polmonare per la sua proprietà vasodilatatrice e di inibizione dell'aggregazione piastrinica;
  - Fosfomicina: farmaco utilizzato contro la formazione della parete cellulare dei batteri, bloccando in modo irreversibile un enzima necessario per la costruzione di uno dei suoi costituenti fondamentali.
  - Latanoprost: farmaco utilizzato per ridurre la pressione oculare, aumentando il drenaggio di fluidi dal suo interno;

- Meropenem: farmaco che inibisce la sintesi della parete cellulare dei batteri ed è utilizzato in caso di infezioni complicate della pelle, per appendicite o meningite acuta
  - Teicoplanina: farmaco utilizzato per combattere infezioni gravi sostenute da batteri Gram positivi
  - Rifaximina: farmaco con proprietà battericida, utilizzato soprattutto per infezioni intestinali;
- elevati standard produttivi: Friulchem si denota per una particolare attenzione al dettaglio e ai clienti. La Società inoltre investe costantemente in impianti, macchinari e attrezzature sia per lo Stabilimento Produttivo che per il laboratorio. Una particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità del modello economico, investendo notevoli risorse nelle certificazioni, tra cui la ISO 14001 per l'ambiente, e la *compliance* con il D.lgs. 231/2001. Il laboratorio è dotato di strumenti tecnologici utilizzati per il controllo qualità, effettuato sia sulle materie prime che sui prodotti finiti, al fine di garantire la conformità degli stessi rispetto alla normativa e/o ai requisiti dei clienti. Inoltre, negli ultimi due anni la Società è stata sottoposta a diversi *audit* da parte di clienti e autorità, tra cui il Ministero della Salute e il Ministero Russo, superati tutti positivamente;
- modello di business che pone limitati downside nel breve termine e con elevate barriere all'ingresso per nuovi operatori: i mercati in cui opera Friulchem sono caratterizzati da una significativa crescita nonché da un elevato grado di stabilità e fedeltà della clientela. Infatti, il settore farmaceutico è contraddistinto da una notevole stabilità e fedeltà dei clienti nei confronti di fornitori di livello elevato, i quali devono essere conformi alle norme stringenti del settore. Inoltre, soprattutto per il segmento farmaceutico umano, gli elevati "switching cost" derivanti dalla sostituzione di un fornitore presente all'interno di un *Dossier* pone limitati *downside* nel medio periodo e garantisce costanza negli ordinativi richiesti da parte dei clienti;
- operatore principale nel mercato di riferimento: il miglioramento continuo degli elevati standard di qualità delle lavorazioni effettuate per conto dei clienti ha rafforzato negli anni l'immagine aziendale di Friulchem sui mercati internazionali. Tali presupposti hanno permesso all'Emittente di consolidare la propria presenza nei relativi mercati, contribuendo al suo posizionamento quale uno dei maggior operatori in conto terzi indipendente in Italia nel settore farmaceutico. Inoltre, la rilevante esperienza della Società nel settore le ha permesso di affinare e ampliare le proprie tecnologie di lavorazione, acquisendo sul mercato un carattere distintivo rispetto ai suoi concorrenti.

### 6.1.6 Il business model

Friulchem opera in qualità di CDMO per i settori veterinario e farmaceutico ed è autorizzata ad operare come officina farmaceutica per la lavorazione e trasformazione di farmaci veterinari nella classe delle Penicilline. Il modello commerciale della Società è prevalentemente B2B, sviluppando soluzioni di "Drug delivery" tecnologicamente avanzate direttamente per i gruppi industriali dei settori veterinario e umano.



Come illustrato nel grafico sopra riportato, le attività dei CDMO sono posizionate al centro del ciclo di vita di un farmaco/prodotto e sono supportate (i) a monte dai servizi offerti da operatori specializzati nella ricerca, che supportano la scoperta del farmaco/prodotto tramite l'identificazione delle molecole e i successivi test preclinici (*Contract Research Organizations – CROs*); (ii) a valle da soggetti specializzati nei servizi di *packaging* (*Contract Packaging Organizations - CPOs*).

In particolare, le attività di un CRO riguardano principalmente l'identificazione del bersaglio (molecola o meccanismo biologico) che viene scelto in base alla tipologia di patologia oggetto di analisi. Secondo l'accademia europea dei pazienti per l'innovazione terapeutica (*European Patients' Academy for Therapeutic Innovation, EUPATI*) una molecola ideale deve:

- raggiungere la parte corretta dell'organismo al fine di colpire il target (idealmente solo il target e non altre cellule sane o enzimi);
- avere pochi effetti collaterali;
- essere assorbito dall'organismo;
- rimanere nell'organismo abbastanza a lungo da avere l'effetto desiderato;
- poter essere fabbricato in quantità sufficienti.

Svolte le attività di ricerca ed effettuati i test preclinici relativi, subentrano i CDMOs, operatori concentrati prevalentemente sulle attività di sviluppo e produzione, che si collocano in tre fasi del ciclo di vita del farmaco:

- fase di sviluppo: attività incentrata principalmente nello sviluppo e produzione delle molecole;
- lavorazione di principi attivi farmaceutici (API): i principi attivi sono i costituenti principali delle formulazioni farmaceutiche, ovvero sostanze che possiedono l'azione farmacologica. A seconda del tipo di API, naturale o di sintesi, la produzione può avvenire per fermentazione, estrazione, o sintesi chimica vera e propria, dapprima in un laboratorio di ricerca e sviluppo e successivamente a livello industriale;
- preparazione delle formulazioni: preparazione e composizione dei farmaci al fine di ottimizzare il loro assorbimento. (es. preparazioni solide per uso orale, liquide per uso orale, per applicazione cutanea, per inalazione).

A valle della catena del valore si collocano i CPOs, organizzazioni che si occupano esclusivamente delle attività di *packaging* del prodotto finito, divise principalmente in due parti:

- *packaging* primario: è il primo responsabile della corretta conservazione del medicinale, in quanto è a stretto contatto con esso; ha il compito di preservarne caratteristiche ed efficacia e può essere di vario tipo: blister, bustine, flaconi, fiale, tubetto;
- *packaging* secondario: confezione esterna che a sua volta deve contenere il *packaging* primario preservandolo da eventuali danni.

Con riferimento alla *Business Unit* Veterinaria, il modello di *business* di Friulchem può essere descritto:

- *Business Development*: la Società, attraverso un *team* dedicato, svolge un'attività iniziale di *business development* mediante la partecipazione a fiere e convegni nonché tramite l'organizzazione di visite

commerciali a livello globale presso le sedi dei clienti o di potenziali *prospect* al fine di presentare la propria offerta. In caso di esito positivo, Friulchem stipula con il cliente un contratto di fornitura (non è sempre richiesto; i rapporti commerciali con molti clienti della Società sono regolati tramite ordini).

- Approvvigionamento di materie prime: la Società si approvvigiona di principi attivi ed eccipienti da una rete di fornitori mondiali sulla base degli ordini/contratti sottoscritti con i clienti; il trasporto normalmente è organizzato dal fornitore, mentre la materia prima è stoccata – in attesa del controllo qualità e del processo produttivo – nel magazzino della Società. (Alcuni clienti forniscono la materia prima direttamente alla Società, che pertanto effettua soltanto le lavorazioni richieste). Al fine di attestare la conformità della materia prima, Friulchem effettua un controllo qualità all'interno del laboratorio analisi presente nello stabilimento di Vivaro, per poi sottoporla al processo produttivo.
- Lavorazione degli API: Friulchem lavora la materia prima in base al trattamento richiesto (Granulazione, Micronizzazione, Atomizzazione e Miscelazione). La formula di servizio offerta dalla Società è prevalentemente quella *full service* sebbene ci siano alcune attività prettamente in conto lavoro (i.e. sterilizzazione).
- Consegna del prodotto finito: terminata la lavorazione ed effettuato il controllo qualità sul prodotto finito al fine di verificare eventuali alterazioni sopraggiunte, lo stesso è spedito al cliente (tramite l'ufficio logistica della Società, oppure tramite società di logistica terze) o stoccato nel magazzino in attesa che il cliente lo ritiri (la formula di trasporto principalmente utilizzata dalla Società è quella *Ex-works*). Il prodotto finito si presenta o in *bulk* (in caso di *refilling* in loco o per eventuali ulteriori lavorazioni presso la sede del cliente) o confezionato.

All'interno della *Business Unit* Veterinaria è compresa anche l'attività di commercializzazione di principi attivi, effettuata grazie all'ampio *network* internazionale di fornitori della Società e rivolta a clienti che necessitano di API di difficile reperibilità.

Con riferimento alla *Business Unit* Umana, l'attività di Friulchem è prevalentemente concentrata alla ricerca e sviluppo di *Dossier* farmaceutici, mentre l'attività produttiva è esternalizzata verso player con certificazioni produttive adeguate (anche per prodotti a marchio Friulchem come il K5). Il modello di *business* è rappresentato dalle seguenti attività:

- Ricerca: tramite la partecipazione a fiere internazionali e ricerche di mercato, la Società individua molecole di nicchia da sviluppare e possibili *partners* in grado di sostenerne lo sviluppo. In caso di esito positivo, la fase di *business development* si conclude con la firma di contratti di confidenzialità con i *partners* individuati e di *development agreement*, assegnando delle *milestone* ad ogni traguardo che viene conseguito. Friulchem prosegue successivamente lo sviluppo da un punto di vista operativo e con il supporto di terze parti.
- Fase di fattibilità: la Società individua terzisti e laboratori che abbiano esperienza nella produzione e analisi del principio attivo di interesse e del prodotto finito. Viene quindi analizzata, da un punto di vista tecnico e commerciale, la fattibilità del progetto e vengono svolti audit ai fornitori per individuare quello più idoneo (che sia conforme alle GMP, per esempio). Infine, a seguito di test preliminari e in caso di esito positivo degli stessi, vengono predisposti contratti con i fornitori per dare un seguito industriale alla produzione della molecola.
- Processo produttivo: tramite il conto terzista individuato vengono prodotti dei protocolli di convalida, di stabilità e d'analisi per la produzione di 3 lotti industriali per dosaggio. I lotti vengono inseriti nelle camere climatiche e analizzati in accordo alle linee guida ICH. I dati generati comprensivi del report di convalida vengono quindi assemblati insieme in un unico file denominato CTD (*Common Technical Document*) composto da 5 moduli (qualità, sicurezza ed efficacia), che consiste in una descrizione puntuale di tutti i processi produttivi e analitici oltre che caratteristiche chimico fisiche del farmaco.
- Studio clinico: laddove previsto da linea guida, Friulchem effettua uno studio clinico o eventuali studi di bioequivalenza al fine di dimostrare la similitudine del prodotto con i competitori sul mercato. In

caso sia necessario e previsto, si individuano delle CRO (*Contract Research Organizations*) tramite le quali effettuare lo studio i cui risultati vengono inglobati nel CTD.

- Autorizzazione: la Società individua la procedura di registrazione più idonea per il prodotto di interesse (nazionale, decentrata o centralizzata. Le procedure di registrazione durano generalmente 200 giorni al termine delle quali se i risultati generati sono conformi alle linee guida regolatorie si ottengono le *Marketing Authorization* (M.A.), necessarie per la commercializzazione.
- Commercializzazione: dopo aver ottenuto l'approvazione (M.A.) si procede alla commercializzazione del farmaco. A seconda della classificazione assegnata in fase di registrazione (classe A, classe C, OTC, SOP, classe H, ecc.) il farmaco è venduto nelle farmacie, negli ospedali o tramite centri specializzati come cliniche.

### 6.1.7 Quadro normativo

#### (a) *Disciplina applicabile ai prodotti farmaceutici*

La produzione, l'immissione in commercio, la distribuzione, la farmacovigilanza, l'informazione scientifica e la pubblicità dei medicinali per uso umano sono disciplinate dal D. Lgs. n. 219/2006 e s.m.i., che ha attuato in Italia la Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché la Direttiva 2003/94/CE, recante i principi e le linee direttrici delle buone prassi di fabbricazione relative ai medicinali per uso umano e ai medicinali per uso umano in fase di sperimentazione.

A seguito di una verifica ispettiva, che accerta che il richiedente disponga di personale e di mezzi tecnico-industriali adeguati e sufficienti, sia per la produzione e il controllo, sia per la conservazione dei medicinali, e che l'attività sia diretta da una persona qualificata avente i requisiti previsti dalla legge, viene rilasciata l'autorizzazione alla produzione. Inoltre, per ogni modifica delle condizioni in base alle quali è stata rilasciata l'autorizzazione deve essere presentata domanda all'AIFA, che ha facoltà di condurre accertamenti ispettivi presso gli stabilimenti di produzione.

Le procedure di produzione devono sempre essere conformi alle previsioni “*Standard Good Manufacturing Practice*” emanate dall'Unione Europea.

La sospensione dell'autorizzazione alla produzione o, nelle ipotesi più gravi, la revoca possono darsi se: è venuto meno uno dei requisiti per svolgere l'attività di produzione; non sono stati osservati gli obblighi e le condizioni imposti dall'AIFA; non sono stati rispettati i principi e le linee guida delle norme di buona fabbricazione dei medicinali fissati dalla normativa comunitaria (Standard GMP); o nel caso in cui il titolare dell'AIC e, se del caso, il titolare dell'autorizzazione alla produzione, non forniscono la prova dell'avvenuta esecuzione dei controlli effettuati sul medicinale e/o sui componenti, nonché sui prodotti intermedi della produzione.

Per ciò che concerne la commercializzazione dei prodotti medicinali, è necessario il previo ottenimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC), rilasciata dall'AIFA, o di un'autorizzazione comunitaria a norma del Regolamento CE/726/2004, che disciplina le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario e che ha istituito l'agenzia europea per i medicinali (EMA), in combinato disposto con il Regolamento CE/13494/2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

Per ottenere il rilascio dell'AIC in ambito nazionale, il richiedente deve presentare domanda all'AIFA contenente le seguenti informazioni (e la relativa documentazione): la denominazione ed la sede legale del richiedente e del produttore, se diverso dal primo; la denominazione del medicinale; la composizione qualitativa e quantitativa del medicinale riferita a tutti i componenti riportati utilizzando la denominazione comune; la valutazione dei rischi che il medicinale può comportare per l'ambiente; la descrizione del metodo

di fabbricazione; le indicazioni terapeutiche, controindicazioni e reazioni avverse; la descrizione dei metodi di controllo utilizzati dal produttore.

Devono essere altresì allegati: i risultati delle prove farmaceutiche (chimico-fisiche, biologiche o microbiologiche), delle prove precliniche (tossicologiche e farmacologiche) e delle sperimentazioni cliniche; una descrizione dettagliata del sistema di farmacovigilanza e, se del caso, del sistema di gestione dei rischi che sarà realizzato dal richiedente; un riassunto delle caratteristiche del prodotto; un modello dell'imballaggio esterno e del confezionamento primario del medicinale; il foglio illustrativo; un idoneo documento dal quale risulta che il produttore ha ottenuto nel proprio paese l'autorizzazione a produrre medicinali; la certificazione che il richiedente dispone di un responsabile qualificato per la farmacovigilanza e dei mezzi necessari a segnalare eventuali reazioni avverse, che si sospetta si siano verificate nell'Unione Europea o in un paese terzo.

Se il richiedente l'AIC dimostra che il medicinale è un medicinale equivalente (c.d. farmaco generico) ad un medicinale di riferimento che è autorizzato o è stato autorizzato da almeno otto anni in Italia o nell'Unione Europea, non è tenuto a fornire i risultati delle prove precliniche e delle sperimentazioni cliniche.

L'AIC ha una validità di cinque anni e può essere rinnovata sulla base di una nuova valutazione del rapporto rischio/beneficio effettuata dall'AIFA. A tal fine, il titolare dell'AIC deve fornire all'AIFA, almeno sei mesi prima della data di scadenza della validità dell'autorizzazione, una versione aggiornata del *Dossier* di autorizzazione del medicinale relativa a tutti gli aspetti attinenti alla qualità, alla sicurezza e all'efficacia, comprensiva di tutte le variazioni apportate dopo il rilascio dell'AIC. Dopo il rinnovo, l'AIC ha validità illimitata, salvo che l'AIFA decida, per motivi giustificati connessi con la farmacovigilanza, di procedere a un ulteriore rinnovo di durata quinquennale.

#### *(b) Disciplina applicabile ai prodotti veterinari*

La produzione e l'immissione in commercio dei medicinali veterinari sono disciplinate dal D. Lgs. 193/2006.

Il D. Lgs. 193/2006 e s.m.i., ha dato attuazione alla direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari, disciplina la produzione, l'immissione in commercio, la distribuzione, la farmacovigilanza, l'informazione scientifica e la pubblicità dei medicinali veterinari.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 193/2006, nel settore veterinario per medicinale si intende: (i) ogni sostanza o associazione di sostanze presentata come avente proprietà curative o profilattiche delle malattie animali; (ii) ogni sostanza o associazione di sostanze che possa essere utilizzata sull'animale o somministrata all'animale allo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche, esercitando un'azione farmacologica, immunologica o metabolica, ovvero di stabilire una diagnosi medica.

L'autorizzazione alla fabbricazione dei medicinali e di materie prime farmacologicamente attive ad uso veterinario è rilasciata dal Ministero della Salute (art. 46 D. Lgs. 193/2006).

Tale autorizzazione è necessaria anche per la fabbricazione di medicinali veterinari destinati all'esportazione e deve essere trasmessa all'AIFA. L'autorizzazione alla fabbricazione è richiesta sia per la fabbricazione totale che parziale, sia per le operazioni di divisione, di confezionamento o di presentazione.

La normativa in vigore prevede che la fabbricazione dei medicinali ad uso veterinario venga effettuata nel rispetto delle Norme di buona fabbricazione (NBF, in inglese *Good Manufacturing Practice - GMP*) definite nella Direttiva 91/412/CEE recepita in Italia dal Decreto Ministeriale 8 novembre 1993 e dal successivo Decreto ministeriale 23 luglio 2003 "Linee Guida per la fabbricazione di medicinali veterinari".

La normativa medesima prevede che la produzione di materie prime farmacologicamente attive ad uso veterinario avvenga conformemente alle linee guida dettagliate relative alla buona prassi di fabbricazione delle sostanze attive.

Le norme di buona fabbricazione (GMP) fissano i criteri tecnici e metodologici necessari a garantire la qualità del prodotto fabbricato, la consistenza dei lotti di produzione e il controllo secondo standard di qualità appropriati

La valutazione della conformità delle officine di produzione ai principi e alle linee guida sulle GMP dei medicinali e di materie prime farmacologicamente attive ad uso veterinario viene effettuata mediante visita ispettiva da parte di ispettori della Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, eventualmente accompagnati da esperti tecnici e/o osservatori.

Il Ministero della Salute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'elenco degli stabilimenti ubicati sul territorio italiano autorizzati alla fabbricazione di medicinali ad uso veterinario e l'elenco strutture autorizzate alla detenzione e commercializzazione di sostanze farmacologicamente attive da impiegare nella fabbricazione di medicinali ad uso veterinario.

Nessun medicinale veterinario può essere immesso in commercio senza aver ottenuto l'AIC dal Ministero della salute a norma del decreto legislativo n. 193 del 6 aprile 2006 oppure dalla Unione Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 726/2004.

L'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) è rilasciata dal Ministero della salute, sia per le autorizzazioni relative ai medicinali da utilizzare per il trattamento terapeutico delle specie animali considerate da compagnia che per quelle destinate alla produzione di alimenti per l'uomo, con particolare attenzione per queste ultime, alla valutazione rischio/beneficio.

L'AIC, di norma, ha una validità di cinque anni e può essere rinnovata sulla base di una nuova valutazione del rapporto rischio/beneficio effettuata dall'AIFA. A tal fine, il titolare dell'AIC deve fornire all'AIFA, almeno sei mesi prima della data di scadenza della validità dell'autorizzazione, una versione aggiornata del *Dossier* di autorizzazione del medicinale relativa a tutti gli aspetti attinenti alla qualità, alla sicurezza e all'efficacia, comprensiva di tutte le variazioni apportate dopo il rilascio dell'AIC. Dopo il rinnovo, l'AIC ha validità illimitata, salvo che l'AIFA decida, per motivi giustificati connessi con la farmacovigilanza, di procedere a un ulteriore rinnovo di durata quinquennale.

In Italia è prevista la possibilità di ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio di un nuovo medicinale veterinario attraverso le seguenti procedure:

#### Nazionale

Per ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) di un medicinale veterinario, è necessario presentare al Ministero della Salute, oltre alla domanda di autorizzazione, un *Dossier* completo della documentazione amministrativa e tecnico scientifica relativo alla nuova AIC che deve essere conforme a quanto riportato nell'Allegato tecnico al D. Lgs. 193/2006.

La documentazione tecnica allegata alla domanda di AIC è valutata da un comitato tecnico, composta da esperti che valutano le documentazioni riguardanti la qualità, sicurezza ed efficacia dei medicinali veterinari.

Tali esperti sono anche chiamati ad esprimersi su questioni di carattere generale inerenti le problematiche correlate al medicinale veterinario. Una volta che il medicinale veterinario è stato valutato favorevolmente, viene autorizzato all'immissione in commercio con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'AIC ha validità quinquennale e può essere rinnovata, su istanza degli interessati.

Dopo il primo rinnovo, l'AIC ha validità illimitata, salvo che il Ministero della Salute decida, per giustificati motivi di farmacovigilanza, di procedere ad un ulteriore rinnovo di durata quinquennale (art. 33, comma 4 D. Lgs 193/2006).

#### Mutuo riconoscimento

Le autorizzazioni rilasciate mediante procedura di mutuo riconoscimento sono disciplinate dalla direttiva 2001/82 EC del Parlamento Europeo e del Consiglio, così come modificata dalla direttiva 2004/28/EC, recepite nella normativa italiana con il decreto legislativo 6 aprile 2006, n.193.

La procedura si basa sul principio del mutuo riconoscimento delle autorizzazioni nazionali rilasciate dagli stati membri. Prevede che l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (A.I.C.) rilasciata da uno Stato Membro (che agisce da paese di riferimento e viene denominato Stato Membro di Riferimento o *Reference Member State-RMS*) venga estesa a uno o più Stati Membri (denominati Stati Membri Interessati o *Concerned Member States-CMS*) indicati dal richiedente.

Una volta ottenuto il consenso degli stati membri interessati viene avviata in ciascuno di essi la fase nazionale che porta al rilascio del decreto di autorizzazione all'immissione in commercio di cui fanno parte integrante il riassunto delle caratteristiche del prodotto, il foglietto illustrativo e le etichette approvate durante la procedura.

Il riconoscimento della validità dell'autorizzazione rilasciata nello stato membro di riferimento (RMS) si basa sulla presentazione negli stati membri interessati (CMS) di stampati e di un *Dossier* di registrazione identico a quello depositato nello stato membro di riferimento per ottenere la prima A.I.C.

Il Gruppo di Coordinamento delle Procedure Decentrate e di Mutuo riconoscimento (CMDv), composto da un rappresentante di ciascun stato membro, è preposto all'esame di tutte le questioni concernenti l'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale veterinario in due o più Stati membri, ed è quindi responsabile per il coordinamento delle procedure in oggetto e per il raggiungimento di accordi in merito a tali autorizzazioni nel caso in cui sorgano controversie durante le procedure di autorizzazione.

#### Decentrata

Le autorizzazioni rilasciate mediante procedura decentrata sono disciplinate dalla direttiva 2001/82 EC del Parlamento Europeo e del Consiglio, così come modificata dalla direttiva 2004/28/EC, recepite nella normativa italiana con il decreto legislativo 6 aprile 2006, n.193.

La procedura si applica ai medicinali immessi per la prima volta in commercio nella comunità, cioè che non abbiano già ottenuto un'A.I.C. in uno Stato membro. Prevede la presentazione contemporanea di un *Dossier* di registrazione identico negli stati membri interessati. Il richiedente chiede ad uno stato membro di agire come paese di riferimento e di preparare il rapporto di valutazione del medicinale.

Nella prima fase della procedura, della durata di 120 giorni, lo stato membro di riferimento valuta la documentazione presentata a supporto della domanda di immissione in commercio, prepara un rapporto di valutazione, proponendo anche un riassunto delle caratteristiche del prodotto, un foglietto illustrativo e delle etichette e li trasmette agli altri stati membri interessati e al richiedente.

Nella seconda fase della procedura, della durata di 90 giorni, gli stati membri interessati riconoscono la validità del rapporto di valutazione, del riassunto delle caratteristiche del prodotto, del foglietto illustrativo e delle etichette proposti dallo stato membro di riferimento. L'approvazione di tali documenti porta al rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio sia nello stato membro di riferimento che negli stati membri interessati.

#### Centralizzata

Le autorizzazioni con procedura centralizzata di immissione in commercio di un medicinale veterinario sono disciplinate dal regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004. La procedura centralizzata consente di ottenere un'unica autorizzazione all'immissione in commercio valida simultaneamente in tutti i paesi dell'Unione Europea e dell'Area Economica Europea -EEA (Islanda, Norvegia e Liechtenstein)

Tale procedura è obbligatoria per medicinali veterinari ottenuti mediante procedimenti biotecnologici (tecnologie da DNA-ricombinante, espressione controllata di geni portatori di codici per proteine

biologicamente attive nei procarioti e negli eucarioti, comprese cellule trasformate di mammiferi, metodi a base di ibridomi e di anticorpi monoclonali) e per i medicinali veterinari destinati principalmente ad essere utilizzati come stimolatori per migliorare la crescita o la produttività degli animali trattati. È invece facoltativa per i medicinali veterinari contenenti una nuova sostanza attiva non ancora autorizzata nell'Unione Europea e per i medicinali veterinari che costituiscono una innovazione significativa sul piano terapeutico, scientifico o tecnico, o per quelli il cui rilascio dell'autorizzazione sia nell'interesse della sanità animale a livello europeo.

Le domande e la relativa documentazione amministrativa e scientifica vengono presentate dal richiedente direttamente all'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA). L' Agenzia ha il compito di coordinare le risorse scientifiche degli Stati membri al fine di valutare e controllare i medicinali per uso umano e veterinario in tutta l'UE. La valutazione scientifica viene assicurata dal Comitato per i Medicinali Veterinari (CVMP) e l'autorizzazione all'immissione in commercio viene rilasciata mediante decisione della Commissione Europea.

Per le prime tre procedure le autorizzazioni all'immissione in commercio vengono rilasciate dal Ministero della salute, a norma del decreto legislativo n. 193 del 6 aprile 2006, n. 193; per l'ultima procedura l'autorizzazione all'immissione in commercio viene rilasciata dalla Unione Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 726/2004.

(c) *Disciplina applicabile ai prodotti nutraceutici*

La produzione e l'immissione in commercio dei prodotti nutraceutici sono disciplinate dal D. Lgs. n. 169/2004.

In particolare, il D. Lgs. n. 169/2004, in recepimento della Direttiva 2002/46/CE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli integratori alimentari, disciplina i criteri di purezza delle fonti di vitamine e minerali impiegati negli integratori e i relativi livelli ammessi nei prodotti. Il D. Lgs. n. 169/2004, poi, fissa le regole in materia di etichettatura, che deve indicare la tipologia delle sostanze nutritive, la dose giornaliera raccomandata, le avvertenze e le indicazioni, l'effetto nutritivo o fisiologico, in modo da orientare correttamente le scelte dei consumatori.

Le vitamine e i minerali con le relative fonti attualmente impiegabili come ingredienti negli integratori alimentari di cui alla Direttiva 2002/46/CE sono elencati nel Regolamento CE/1170/2009, che modifica la Direttiva 2002/46/CE. Per le sostanze non contemplate nell'elenco l'impiego è ammesso se hanno fatto registrare una storia di consumo significativo, tale da deporre a favore della sicurezza. In caso contrario, tali sostanze si configurano quali "*novel food*" ai sensi del Regolamento UE/2015/2283.

L'impiego di sostanze e preparati vegetali negli integratori alimentari è disciplinato dal Decreto Ministeriale 10 agosto 2018, n. 155953. L'allegato 1 al DM n. 155953/2018 (modificato dal Decreto Dirigenziale 9 gennaio 2019) contiene l'elenco delle piante ammesse e relative parti, corredate ove del caso da disposizioni supplementari per l'impiego. L'elenco è affiancato dalle indicazioni di riferimento per gli effetti fisiologici delle linee guida ministeriali in materia.

L'immissione in commercio degli integratori alimentari è subordinata alla procedura di notifica al Ministero della Salute. In particolare, al momento della prima commercializzazione di un integratore alimentare, l'impresa interessata ne informa il Ministero della Salute mediante la trasmissione di un modello dell'etichetta utilizzata per il prodotto. Il Ministero della Salute, ove ne ravvisi l'esigenza, può richiedere documentazione a supporto della sicurezza d'uso del prodotto e degli effetti ad esso attribuiti, considerato l'insieme dei suoi costituenti, nonché qualunque altra informazione o dato ritenuto necessario per un'adeguata valutazione. Il Ministero della Salute può prescrivere delle modifiche per quanto concerne l'etichettatura, nonché l'inserimento nella stessa di apposite avvertenze. Qualora il Ministero della Salute ritenga che gli integratori alimentari presentino un pericolo per la salute, ne dispone il divieto di commercializzazione. Una volta completata positivamente tale procedura, i prodotti sono inclusi con uno specifico codice in un apposito registro che il Ministero della Salute pubblica ed aggiorna periodicamente. Gli estremi dell'inclusione nel predetto registro possono essere riportati dall'impresa interessata nell'etichetta del prodotto.

(d) *Disciplina applicabile ai prodotti cosmetici*

Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio CE/1223/2009 del 30 novembre 2009 disciplina la produzione e l'immissione in commercio dei prodotti cosmetici.

Ai sensi del Regolamento CE/1223/2009, per l'immissione in commercio di prodotti cosmetici è necessario seguire una procedura di notificazione effettuata a livello europeo. La notifica avviene in formato elettronico per via telematica, compilando il modulo di notifica on line attraverso il sistema denominato *Cosmetic Product Notification Portal* (CPNP), istituito e gestito dalla Commissione Europea.

Il Regolamento CE/1223/2009 disciplina, poi, le buone pratiche di fabbricazione, la composizione dei prodotti cosmetici e la loro presentazione (i.e. l'etichettatura, il confezionamento ed ogni altra forma di rappresentazione esterna del prodotto), la valutazione della sicurezza, la sperimentazione animale, gli adempimenti necessari per la immissione sul mercato di prodotti cosmetici e alle informazioni sugli effetti indesiderabili gravi.

Il Regolamento CE/1223/2009 prevede elenchi di sostanze non ammesse o ammesse con limitazioni nella composizione dei prodotti cosmetici (allegati da ultimo emendati con Regolamento CE/344/2013).

In questo settore, il Ministero della Salute svolge: (i) attività di raccolta, monitoraggio e verifica di eventuali segnalazioni di reazioni avverse dovute all'impiego di prodotti cosmetici regolari, cioè conformi al Regolamento CE/1223/2009 e (ii) attività di sorveglianza sul territorio dei prodotti e degli operatori economici del settore al fine di verificare e contrastare la vendita e la distribuzione di prodotti cosmetici irregolari, cioè non conformi al Regolamento CE/1223/2009.

Il Decreto del Ministro della Salute 27 settembre 2018 descrive le procedure di controllo del mercato interno dei prodotti cosmetici, ivi incluse le attività connesse ai controlli dei prodotti stessi, degli operatori di settore e delle buone pratiche di fabbricazione e gli adempimenti e comunicazioni che gli operatori del settore sono tenuti ad espletare. Inoltre, il Decreto 27 settembre 2018 disciplina le modalità con cui riportare le informazioni richieste dal Regolamento CE/1223/2009 per i cosmetici non preconfezionati o per i cosmetici confezionati dal venditore su richiesta dell'acquirente o preconfezionati in vista della loro vendita immediata, oltre che le indicazioni della lingua in cui devono essere scritte alcune specifiche informazioni per i prodotti venduti sul mercato italiano.

### **6.1.8 Programmi futuri e strategie**

Friulchem si propone di perseguire i propri obiettivi di sviluppo mediante le seguenti azioni strategiche:

- una crescita organica mediante la realizzazione di ulteriori investimenti ai fini di un incremento della capacità produttiva – anche per sfruttare i benefici derivanti da una clientela che presenta un alto tasso di fedeltà – ed un miglioramento del layout degli impianti industriali per garantire una produzione più efficiente ed una minimizzazione degli sprechi;
- una crescita per linee esterne su scala nazionale o su scala internazionale nello stesso mercato (o in mercati assimilabili) attraverso la quale sfruttare sinergie sia strategiche (ampliamento della gamma prodotti) che economico – finanziarie (sinergie di costo ed efficientamento);
- crescita del portafoglio prodotti della Società, attraverso l'ottenimento delle AIC che consentirebbe la commercializzazione di nuovi prodotti in diverse aree geografiche con il sostegno di uno o più partner distributivi.

## 6.2 Principali mercati

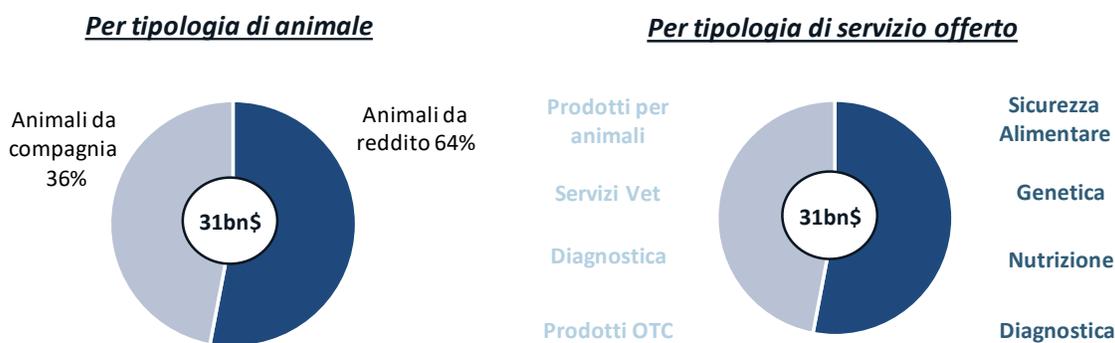
Friulchem opera nel mercato farmaceutico e nutraceutico veterinario e umano in qualità di Contract Development Manufacturing Organization (CDMO).

Nel corso degli ultimi anni, il settore farmaceutico ha favorito la crescita del mercato del Contract Manufacturing, in particolar modo per la necessità di rimanere al passo con i più aggiornati processi tecnologici di produzione, per raggiungere elevati livelli di efficienza nella gestione dei costi, e per la produzione di nuovi farmaci emergenti. In generale, le aziende farmaceutiche tendono ad affidarsi all'outsourcing in quanto preferiscono impiegare le proprie risorse finanziarie per commercializzare i prodotti o per problemi di carattere regolamentare associati alla produzione, come ad esempio i requisiti posti a carico dei produttori dagli *Standard GMP*. In tale contesto, il CDMO è diventato negli anni un business specializzato ed in rapido consolidamento.

I mercati di destinazione dei prodotti/servizi della Società sono il mercato farmaceutico e nutraceutico veterinario e il mercato farmaceutico umano, nel segmento dei farmaci equivalenti.

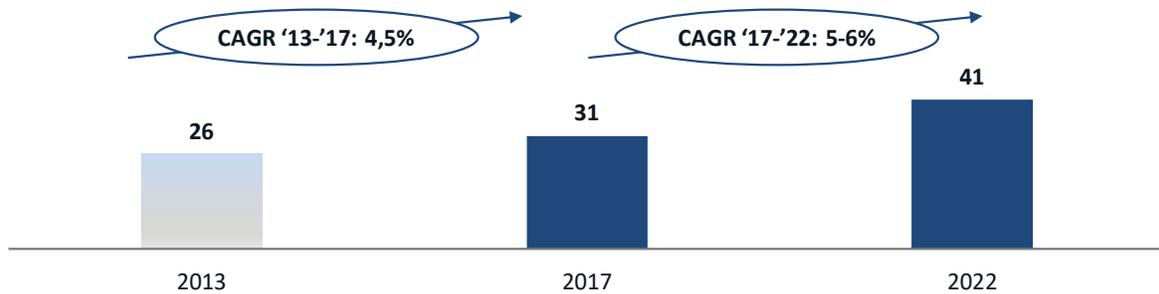
### 6.2.1 Mercato Veterinario

Il mercato veterinario, principale fonte di reddito della Società (72% dei ricavi netti 2018) fa riferimento alla produzione di farmaci, nutraceutici e prodotti per la salute degli animali ed è trainato al 64% da animali da reddito e al 36% da animali da compagnia.



Fonte: «Investing for growth in animal health», Zoetis 2017

Tale mercato ha registrato a livello Mondiale una crescita rilevante, variando da 26 Miliardi di Dollari nel 2013 a 31 Miliardi di Dollari nel 2017 e incrementando ad un CAGR di periodo del 4,5%. Le stime future prevedono un'accelerazione della crescita ad un CAGR 17'-22' tra il 5% e il 6%, raggiungendo i 41 Miliardi di Dollari entro il 2022 (Fonti: «Investing for growth in animal health», Zoetis 2017 - «Health care and Life Science, industry focus: animal health», Dipartimento commerciale degli Stati Uniti d'America, 2017), come evidenziato nella seguente tabella:



Fonte: «Investing for growth in animal health», Zoetis 2017

Il mercato è in gran parte guidato da un aumento significativo delle malattie zoonotiche e alimentari in tutto il mondo. Infatti la prevalenza di malattie senza precedenti ha incoraggiato le aziende a produrre vaccini e farmaci avanzati e l'elevata domanda ha conseguentemente comportato il successivo aumento del numero di aziende, che hanno compiuto sforzi importanti per controllare i rischi di contaminazione da agenti patogeni e malattie di origine alimentare, contribuendo alla crescita del mercato.

Il segmento degli animali domestici è guidato principalmente dall'incremento delle infezioni animali, problematica diffusa a livello globale e dall'aumento dell'interesse verso il benessere e la cura animale. L'aumento dell'incidenza delle patologie causate dalla globalizzazione e dai cambiamenti climatici determinerà infatti la domanda di procedure diagnostiche, che dovrebbe guidare la crescita dei *test point-of-care* / test interni nei prossimi anni. Inoltre, l'aumento delle iniziative volte a sensibilizzare i proprietari di animali domestici sui benefici dell'assistenza preventiva per i propri animali è uno dei fattori chiave che contribuiranno alla crescita del segmento.

Il segmento degli animali da produzione ha detenuto la principale quota di mercato nel 2018, pari al 64% sul totale. La quota sostanziale catturata dal segmento è conseguenza della grande preoccupazione per la sicurezza e la sostenibilità alimentare da parte delle organizzazioni sanitarie governative a livello globale, in considerazione di un costante incremento del consumo di prodotti alimentari di fonte proteica. Pertanto, i responsabili delle politiche in vari paesi si stanno impegnando per raggiungere la sicurezza alimentare totale, che promuove la produzione alimentare su larga scala e porta ad un maggiore allevamento del bestiame.

Secondo l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), nelle economie emergenti, i prodotti alimentari a base animale rappresentano un terzo del consumo di proteine umane, portando ad un aumento della produttività del bestiame, che è fondamentale per soddisfare i bisogni alimentari della crescita umana popolazione.

## 6.2.2 Mercato farmaceutico umano

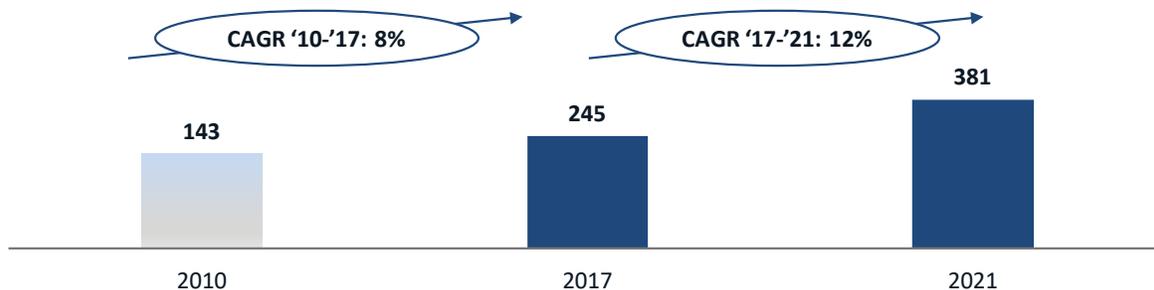
Altro mercato di riferimento per la Società è quello farmaceutico umano ed in particolare il mercato dei farmaci generici (28% dei ricavi netti 2018), che riguarda la riproduzione di un prodotto/farmaco originale privo di protezione brevettuale, commercializzato senza un marchio definito, ma sotto la c.d. Denominazione Comune Internazionale (DCI).

Il mercato presenta alcune caratteristiche particolare. Tra queste:

- è dominato da poche aziende leader del settore, distribuite prevalentemente in Europa (leader mondiale), USA e Giappone, che arrivano a coprire quasi il 50% della produzione globale;
- è stabile. Il mercato farmaceutico si distingue infatti per innovazione e tecnologia, mantenendo tassi di variazione della domanda molto contenuti nel corso degli anni e arrivando così a ricoprire un ruolo rilevante nell'economia globale;

- è costituito da forti economie di scala e di scopo, con importanti barriere all'entrata per i nuovi possibili entranti.

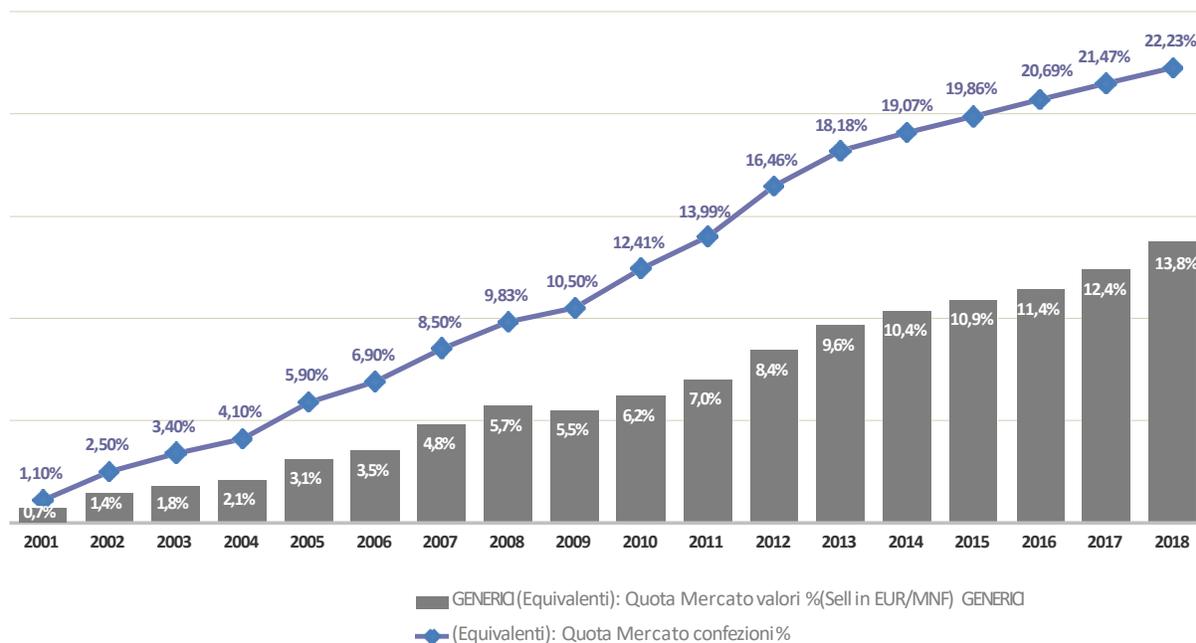
Come evidenziato nella tabella posta di seguito, tale mercato ha registrato una crescita significativa tra il 2010 e il 2017, raggiungendo 244,5 Miliardi di Dollari nel 2017 ad un CAGR di periodo pari all'8%. Il driver principale della rapida crescita è legato alla perdita, per brand importanti, della protezione brevettuale dei propri prodotti. Pertanto, le previsioni future risultano positive e stimano il mercato ad un valore pari a circa 380,6 Miliardi di Dollari al 2021, ipotizzando una crescita ad un CAGR 17-'21' di circa il 12%, come evidenziato nella seguente tabella:



Fonte: Zion Market Research, 2018

L'Italia ricopre un ruolo centrale nel mercato farmaceutico europeo e presenta una produzione totale nel 2017 pari a Euro 31,2 miliardi, di cui il 79% destinato all'export (Euro 24,8 miliardi). In Italia si contano 65.400 addetti impegnati nella produzione farmaceutica, di cui 6.400 impiegati in R&D, risultando uno dei settori con maggiore crescita dal 2007 al 2017 (+24%) e con un aumento significativo anche delle risorse umane impiegate. Le aziende farmaceutiche risultano essere distribuite in tutta la penisola italiana, ma con un focus rilevante nelle regioni di Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Veneto, che da sole ricoprono il 90% dell'occupazione totale.

Focalizzando l'analisi sul mercato dei farmaci generici in Italia, si è osservata una crescita lenta ma costante del mercato, dove i farmaci generici *unbranded* hanno assorbito il 22,23% del mercato a confezioni (+0,73% sul 2017) e il 13,8% del mercato a valori (+1,83%) nel canale farmacia, come evidenziato nella tabella seguente:

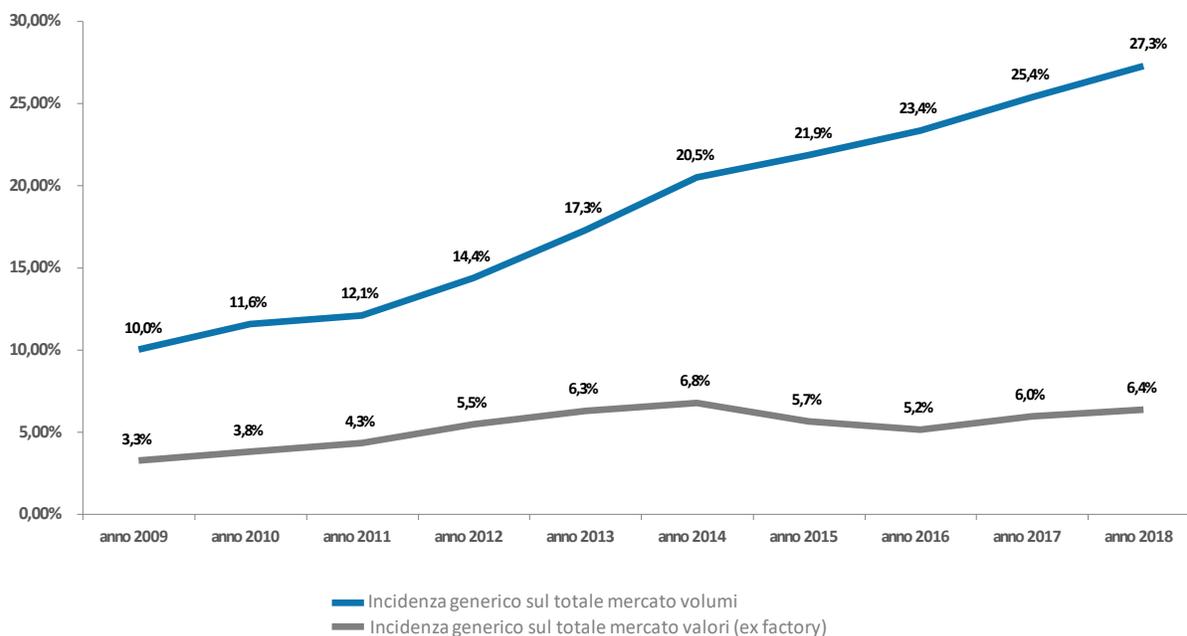


Fonte: Elaborazione del Centro Studi Assogenerici, su dati IQVIA

L'analisi degli andamenti nel canale farmacia evidenzia una performance positiva dei prodotti equivalenti (classi A e C), con una crescita dello 0,6% a unità e del 7,2% a valori, a fronte di un arretramento del mercato dei *branded* a brevetto scaduto (-1,6% a unità e -3% a valori).

La segmentazione del mercato complessivo a volumi registra così una incidenza del 52,2% dei farmaci brand a brevetto scaduto e la spartizione della restante quota per il 22,2% ai farmaci coperti da brevetto e per il 25,6% agli equivalenti. I *brand* a brevetto scaduto dominano anche la segmentazione del mercato a valori assorbendo il 48%, seguiti dai farmaci coperti da brevetto (38,3%) e dagli equivalenti (13,7%). Nel canale farmacia la segmentazione del mercato dei soli prodotti *off patent* vede ancora una netta predominanza dei *brand* a brevetto scaduto, che assorbono il 70% a confezioni e il 78% a valori, contro il 30% a confezioni e il 22% a valori degli equivalenti. Nel 2018 è proseguita anche la generale contrazione del mercato di classe A rimborsato dal Sistema Sanitario Nazionale nel canale farmacia: le confezioni rimborsate sono scese dello 0,9% rispetto ai 12 mesi del 2017, la spesa del 3,8%. In particolare, in calo del 16,6% la spesa relativa ai prodotti ancora coperti da brevetto (-12,6% a confezioni) e in crescita invece la spesa per gli equivalenti +8,7% (+3,3% a confezioni) rispetto al precedente anno.

Focalizzando l'analisi sul canale ospedaliero, infine, nel 2018 i prodotti equivalenti hanno assorbito il 27,3%, del mercato a volumi e il 6,4% del mercato a valori, in forte crescita rispetto agli anni precedenti, in un panorama caratterizzato dalla predominanza assoluta dei prodotti in esclusiva, titolari del 33,5% dei volumi e del 92,8% del giro d'affari di settore:



Fonte: Elaborazione del Centro Studi Assogenerici, su dati IQVIA

### 6.2.3 Il Mercato dei CDMOs

Il Contract Manufacturing Organizations (CMO) è un'organizzazione manifatturiera a contratto, che produce ed eroga servizi per altre società del settore farmaceutico. L'organizzazione può integrare anche lo sviluppo e in questo caso viene detta Contract Development Manufacturing Organizations (CDMO).

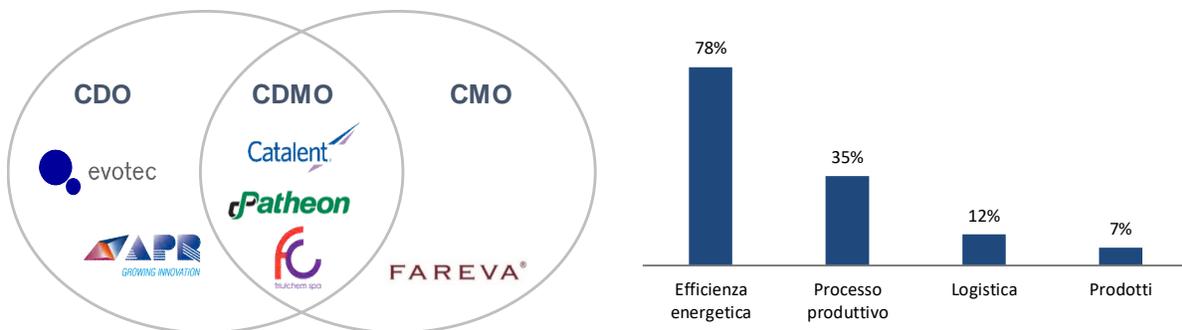
I CDMOs sono aziende che consentono al settore farmaceutico di implementare nuove soluzioni organizzative caratterizzate da maggiore efficienza e flessibilità produttiva, offrendo un servizio di sviluppo

e produzione conto terzi di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Nato sulla scorta delle strategie delle Big Pharma implementate dagli anni '90, volte a snellire la filiera che le vedeva completamente integrate, dalla produzione degli APIs fino allo sviluppo e creazione del prodotto, le CDMO sono diventate negli anni, in particolare dopo il 2000, un business specializzato ed in rapido consolidamento.

Il mercato delle CDMO si segmenta principalmente su 3 categorie di prodotto: Liquidi e Semi-solidi, Iniettabili e Solidi. Tutte le categorie sono in crescita continua da diversi anni e questo trend è previsto possa continuare nel futuro prossimo.

Le CDMO farmaceutiche rappresentano un'eccellenza dell'industria italiana il cui valore della produzione è cresciuto costantemente dal 2005 a oggi. Questo trend ha consentito all'Italia di diventare il leader in Europa con il 29,4% della produzione complessiva (Euro 1,5 miliardi su Euro 5,1 miliardi - 2017)

Nei prossimi anni IQVIA stima una crescita ad un CAGR 2017 – 2023 del 7% (Fonte: IQVIA, 2017 - Farmaindustria, 2017).



Fonte: Statista

Diversi sono i motivi che spingono le Big Pharma a rivolgersi ad operatori CDMO. Tra questi il forte orientamento all'outsourcing delle attività di produzione, che sfrutta vantaggi in termini di *supply chain*, di economie di scala, minimizzando i rischi di approvvigionamento (oltre che *saving* in termini di minori investimenti ed in termini di ottimizzazione delle tempistiche di produzione).

L'industria CDMO si presenta come frammentata con la presenza di oltre 400 players, sebbene si evidenzino tre *players* principali che detengono oltre il 20% della quota complessiva di mercato (Pantheon, Catalent, Aenova).

### 6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

### 6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Al 31 dicembre 2018 il principale cliente della Società risulta essere VIRBAC S.A. il quale acquista dall'Emittente diverse tipologie di prodotti; l'eventuale modifica o cessazione dei rapporti in essere con VIRBAC S.A. ovvero il ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

## 6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

I principali competitors di Friulchem sono prevalentemente Europei con la presenza anche di una società USA il cui fatturato è decisamente superiore.

Di seguito si riportano le società *competitor*:

- Piedmont Animal Health (USA) – Fatturato 2018: > Euro 100 milioni. La società opera come CMO nel settore della medicina veterinaria, studiando prodotti sia per gli animali da compagnia che da reddito. Ha sviluppato, lanciato o commercializzato più di 15 prodotti per animali da compagnia;
- Labiana Life Science (Spagna) – Fatturato 2018: Euro 38,4 milioni. Azienda operante nel settore farmaceutico, con una funzione interna di CMO. Le principali aree operative aziendali si focalizzano nella produzione per aziende europee attive nel settore della salute umana ed animale, specializzandosi in dosaggi sterili e liofilizzati;
- UCL SpA (Italia) – Fatturato 2018: Euro 7,4 milioni. Fondata nel 1950, UCL è attiva nella produzione e commercializzazione di farmaci per uso veterinario, prodotti nutrizionali per animali da reddito e da compagnia, sanitizzanti e biocidi. Recentemente ha ampliato la sua offerta commerciale comprendendo anche prebiotici e probiotici per tutte le specie animali;
- Labservice SA (Francia) – Fatturato 2018: Euro 4,9 milioni. Fondata nel 1981, agisce come CMO per i settori farmaceutico, chimico, agri-food e cosmetico. La micronizzazione costituisce il business principale dell'azienda, che si occupa in generale dell'analisi e trattamento di principi attivi.

Sulla base delle attività e dei servizi svolti da Friulchem, non sono presenti tra i suoi principali competitor società che offrono tutti i servizi inclusi nell'offerta commerciale dell'Emittente:

Principali competitors		Fatturato*	Micronizzazione	Granulazione	R&D	Prodotti Finiti	Atomizzazione
	Piedmont Animal Health LLC 	> 100 M€					
	Labiana Life Science SA 	40 M€					
	UCL S.p.A. 	7 M€					
	Labservice SA 	5 M€					
	Friulchem S.p.A. 	16 M€					

Fonte: Elaborazioni di Arkios su informazioni fornite dal Management della Società

(\*) Valori arrotondati.

## **CAPITOLO VII      STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1      Descrizione del Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 56,4% circa da Evultis S.A., per il 34,5% circa da Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il 9,1% circa da Fiduciaria Bernasconi. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a capo di alcun gruppo.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione Friulchem detiene una partecipazione rappresentativa del 40% del capitale sociale di HVP – LTDA, società brasiliana costituita nel maggio 2019 che si dedicherà in esclusiva alla registrazione, commercializzazione e distribuzione prevalentemente dei prodotti della Società.

Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

### **7.2      Descrizione delle società del Gruppo**

Si rinvia al riguardo al Paragrafo 7.1 che precede.

## **CAPITOLO VIII      PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

### **8.1      Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e delle certificazioni ottenute (ISO 14001-2015) e dei controlli costanti effettuati dalle autorità preposte non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## **CAPITOLO IX      INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1      Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

### **9.2      Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

A giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione, oltre a quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitolo IV "Fattori di rischio"), non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

## CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 10.1 Informazioni circa gli organi sociali

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 31 maggio 2019 e successivamente integrato in data 28 giugno 2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Alessandro Mazzola	Presidente	11 maggio 1996
Disma Giovanni Mazzola	Amministratore delegato	11 maggio 1996
Primo Cinausero	Amministratore	6 ottobre 1997
Biagio Giugliano	Amministratore	29 luglio 2008
Carlo Marelli	Amministratore	22 luglio 2016
Franco Biasutti	Amministratore	14 luglio 2009
Ariel Davide Segre	Amministratore indipendente	28 giugno 2019

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

**Alessandro Mazzola**, nato a Milano, il 31 ottobre 1945, diplomato in Ragioneria. Dal 1969 inizia la sua carriera in ambito farmaceutico come assistente del direttore generale di ARCA S.p.A., società produttrice di antibiotici e steroidi. Nel 1971 Socio Fondatore della società Farmagroup S.p.A. fino al 1979, anno in cui la società è stata venduta. Nel 1980 si trasferisce in Svizzera, a Lugano, dove diventa responsabile commerciale della società ALLCHIM S.A. Negli anni 80 inizia ad occuparsi del mercato cinese, costituendo la società ALLCHIM HONG KONG. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente nella Società.

**Disma Giovanni Mazzola**, nato a Milano, il 18 ottobre 1973. Dopo la maturità scientifica, nel 1995 entra a far parte dell'industria farmaceutica come assistente di Alessandro Mazzola, occupandosi del settore commerciale di Istituto Pirri. Nel 1999 entra nello staff di ACS Dobfar di Tribiano (Milano), tra le prime 5 industrie chimiche-farmaceutiche a livello mondiale di ingredienti attivi nelle Cefalosporine, con l'intento di creare uno spin-off dell'azienda volto a costituire una nuova società nel campo farmaceutico di prodotti generici. Dall'esperienza maturata in ACS Dobfar, nel 2001 fonda DPB SA, società che opera nel settore dei generici.

Nel 2004 viene nominato Presidente di Friulchem, con incarico di *business developer manager, project manager* e direttore commerciale. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Amministratore Delegato nella Società.

**Primo Cinausero**, nato a Tolmezzo, il 31 maggio 1939, diplomato in Ragioneria. Dal 1962 al 1965 lavora come impiegato amministrativo presso le Industrie A. Zanussi di Pordenone al servizio controllo di gestione. Dal 1966 al 1970 lavora presso la società Portonogaro S.p.A. in Orcenico Inferiore Comune di Zoppola (Pordenone) che opera tutt'ora nel settore produzione pastalegno per cartiere con l'incarico di responsabile amministrativo. Successivamente, dal 1971 al 1974 lavora presso la società Fratelli Fabbri Editori di Milano ricoprendo un ruolo nell'ambito del controllo di gestione, ed infine, dal 1975 al 1985 come responsabile finanziario, amministrativo, del personale, prima presso Rhoss S.p.A. e poi presso B.P.T. S.p.A. Nel 1985 cessa l'attività di dirigente e costituisce Interprima s.a.s., società che si occupa di elaborazione dati, consulenze finanziarie, amministrative e fiscali. Dal 1995 il Sig. Cinausero è iscritto al Registro Revisori Contabili come da G.U. n° 31 del 21/04/95. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Consigliere nella Società.

**Biagio Giugliano**, nato a San Giuseppe Vesuviano, il 26 novembre 1980. A partire dal 1996 lavora presso la società Fiduciaria Bernasconi, nella quale riveste dapprima il ruolo di impiegato di commercio, successivamente nel 2009 diventa un dirigente e ad oggi ricopre il ruolo di partner. Il Sig. Giugliano si occupa in particolare della gestione del portafoglio clienti, della gestione degli ordini commerciali, dell'apertura lettere di credito e della gestione dei rapporti con fornitori e clienti nonché con istituti bancari.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Consigliere nella Società.

**Carlo Marelli**, nato a Monza, il 14 marzo 1973, laureato in Scienze Politiche presso l'Università statale di Milano. Dal 1996 al 2008 lavora presso la Società Artlegno Marelli, presso la quale svolge attività di gestione della contabilità con clienti e fornitori; tiene i contatti con banche ed uffici acquisti e vendita. Dal 2005 al 2008 svolge l'attività di praticantato in materia contabile e fiscale presso lo studio Oggioni&Partners di Milano. Dal 2005 al 2009 ricopre il ruolo di amministratore unico di Acciaio Armonico S.r.l. e nel 2008 ricopre anche il ruolo di consigliere di Metallurgia Sud S.p.A.

Dal gennaio 2009 ricopre il ruolo di direttore amministrativo, finanziario e di controllo presso l'Emittente, per la quale organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari; assicura il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente con delega sulle operazioni bancarie; sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio e gestisce la verifica di bilancio da parte dei revisori; analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato; ed effettua il controllo di gestione e della gestione finanziaria fino alla gestione di compravendite.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di *Chief Financial Officer* e Consigliere nella Società.

**Franco Biasutti**, nato a Udine, il 14 giugno 1957, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste. Dal 1982 al 1985 il Dott. Biasutti ricopre il ruolo di impiegato presso l'ufficio economico per le imprese dell'Associazione Industriale di Udine. Dal 1985 ad oggi ricopre il ruolo di *senior investment officer* nella società Friulia.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Consigliere nella Società.

**Ariel Davide Segre**, nato a Milano, il 6 febbraio 1939, Laureato in Farmacia a Pavia nel 1962, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti nel 1962 e all'ordine dei Biologi nel 1969. Assistente Universitario presso la Cattedra di Farmacologia prima presso l'Università di Pavia e poi in quella di Pisa fino al 1974. Specializzazione in Igiene Pratica nel 1962, Cultura ed Aggiornamento in Tossicologia nel 1965, legislazione Farmaceutica Bologna 1966. Esperienze lavorative: dal 1968 al 1974 Dirigente di Divisione Farmaceutica Eurand, dal 1974 al 1984 prima Dirigente e poi Amministratore Unico della Società Delta Pharm S.r.l., dal 1984 al 1987 Amministratore Unico Gephar e Gephar Food S.r.l., dal 1987 al 1991 membro consiglio amministrazione Interflak dal 1994 al 1997 Direttore Generale dell'Azienda Farmacie Municipali di Milano, dal 1998 al 2002 Presidente Pierrel Farmaceutici S.p.A., dal 2001 al 2003 Vice Presidente delle Officine Ortopediche Rizzoli, dal 2004 Direttore Azienda multi servizi e Farmacie di Cinisello Balsamo. Dal 2019 Vice Presidente della società Mutuo Soccorso-professioni (Cesare Pozzo).

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Consigliere indipendente nella Società.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, in via non esclusiva, la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati nell'art. 2365, secondo comma, Codice Civile, nonché la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati nell'art. 2446, ultimo comma, Codice Civile.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire a Disma Giovanni Mazzola la carica di Amministratore Delegato, conferendo allo stesso i seguenti poteri:

Con firma singola, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi inclusi i seguenti poteri e salvi eventuali limiti e poteri di seguito espressamente previsti:

- Negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti commerciali, quali ad esempio, contratti di distribuzione, contratti di acquisto, permuta, vendita, produzione, deposito e custodia di merci, prodotti, materie prime, imballi, confezioni e fornitura di servizi attinenti ai prodotti di importo non superiore a Euro 1.500.000 per singola operazione/contratto e comunque complessivamente non superiore a Euro 5.000.000 per ogni esercizio considerato.
- Negoziare, stipulare, modificare risolvere e recedere da contratti di consulenza sui prodotti, affidamento di incarichi nell'ambito della ricerca e sviluppo dei prodotti, delle certificazioni e attestazioni di prodotto e di processo, di importo non superiore a Euro 100.000 per singola operazione/contratto e comunque complessivamente non superiore a Euro 500.000 per ogni esercizio considerato.
- Negoziare e stipulare contratti di finanziamento, di affidamento, di mutuo, anche chirografario, con banche ed istituti italiani ed esteri, determinando l'importo, le condizioni e le modalità di rimborso, d'importo non superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione/contratto e comunque complessivamente non superiore a Euro 2.000.000 per ogni esercizio considerato.
- Effettuare investimenti, ricompresi quelli in leasing, compresa l'assunzione e cessione di partecipazioni di importo inferiore a Euro 250.000.
- Intrattenere corrispondenza, rapporti e relazioni, sottoscrivere e presentare istanze, offerte a gare indetti da enti pubblici, istituzioni finanziarie e soggetti privati per la richiesta di finanziamenti a tasso agevolato o per la richiesta di concessione di garanzie, per valori non superiori a Euro 1.000.000 per singola operazione e comunque complessivamente non superiore a Euro 2.000.000 per ogni esercizio considerato, con potere di sottoscrivere tutti i documenti richiesti, necessari od opportuni ai fini di cui sopra.
- Negoziare, sottoscrivere, risolvere e recedere da contratti a pronti, a termine, swap, opzioni ed operazioni derivate per un controvalore massimo di Euro 500.000 per singola operazione e comunque complessivamente non superiore a Euro 1.000.000 per ogni esercizio considerato.

- Negoziare e sottoscrivere contratti di cessione del credito e di factoring, di valore non superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione/contratto e comunque complessivamente non superiore a Euro 3.000.000 per ogni esercizio considerato.
- Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di locazione finanziaria di beni mobili e di beni mobili registrati di valore non superiore a Euro 200.000 per singola operazione e comunque complessivamente non superiore a Euro 500.000 per ogni esercizio considerato.
- Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di locazione di beni immobili aventi ciascuno quale corrispettivo su base annua un importo non superiore a Euro 150.000.
- Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di comodato di beni immobili.
- Depositare con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione domande di registrazione di marchi e brevetti in Italia e all'estero curando le relative procedure presso gli uffici competenti, se del caso nominando all'uopo procuratori generali e speciali.
- Acquistare, trasferire, conferire, permutare, vendere marchi e brevetti della Società con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Acquistare, vendere, noleggiare beni mobili e beni mobili registrati di valore non superiore a Euro 100.000 per singolo bene, inclusi gli adempimenti, con potere di firma, di tutte le pratiche automobilistiche necessarie nei confronti del Pubblico Registro Automobilistico, Motorizzazione ed altri enti competenti per legge in materia; provvedere al pagamento dei bolli necessari.
- Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti per l'amministrazione ordinaria della Società quali assicurazione, brokeraggio assicurativo, pubblicità, sponsorizzazione, appalto, servizi, trasporto, spedizione e deposito, contratti d'opera ex art. 2222 cod. civ., contratti di consulenza di importo non superiore a Euro 200.000 per singola operazione/contratto e comunque complessivamente non superiore a Euro 500.000 per ogni esercizio considerato.
- Prelevare somme dai conti correnti e dai fidi stipulati dalla società con istituti di credito, disporre bonifici, fare pagamenti esigere pagamenti, riscuotere somme o titoli, effettuare compensazioni, girare fatture per lo sconto, effettuare depositi cauzionali il tutto per qualunque pagamento occorrente alla società, in Italia o all'estero, nei limiti dei poteri conferiti.
- Disporre sui conti correnti ed in genere sui fidi intestati alla società bonifici in favore di dipendenti, agenti, procuratori d'affari per retribuzioni, indennizzi di fine rapporto o analoghe o connesse operazioni, sottoscrivendo tutti i documenti occorrenti.
- Concedere e rilasciare a qualsiasi titolo fidejussioni e garanzie, reali e personali, nell'interesse di terzi di importo inferiore a Euro 100.000.
- Disporre sui conti correnti e sui fidi intestati alla società bonifici per il pagamento di interessi e dei rimborsi dei mutui, finanziamenti ed affidamenti firmando tutti i documenti necessari.
- Sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale o locale, quali ad esempio la dichiarazione annuale dei redditi, le dichiarazioni dovute dalla società in qualità di sostituto d'imposta, le dichiarazioni sull'imposta sul valore aggiunto.
- Ritirare, firmare, spedire la corrispondenza, rilasciando, ove occorra, le rispettive quietanze e liberazioni a discarico che non comporti l'assunzione di obblighi o responsabilità eccedenti i poteri conferiti.
- Promuovere ed esercitare azioni giudiziali nell'ambito delle materie e delle competenze delegate e nel limite di valore di Euro 100.000 per ciascuna azione, con facoltà di nominare e revocare avvocati.

- Sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto giudiziale connesso alle imposte, tasse e tributi senza limite di valore.
- Rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale in qualunque grado e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di revocazione, con poteri di sottoscrivere istanze, dichiarazioni e ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, di esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti.
- Transigere qualsiasi vertenza, accettare o respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali.
- Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori od interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio.
- Rilasciare e revocare mandati *ad litem* ad avvocati e procuratori e, *ad negotia*, a dipendenti della società o a terzi, sia per singoli atti ed operazioni, sia per serie o gruppi di atti ed operazioni; nominare e revocare rappresentanti, agenti e sub agenti in genere e concessionari; conferire e revocare mandati *ad negotia* e qualsivoglia mandato speciale, nei limiti dei poteri disponibili.
- Compiere gli adempimenti di legge in materia di trattamento dati personali (Privacy).
- Compiere gli adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti di agenzia, di rappresentanza commerciale, di procacciamento d'affari.
- Disporre passaggi di livello trasferimenti revisione di retribuzione, provvedimenti disciplinari del personale dipendente ad esclusione dei contratti con i dirigenti.
- Stipulare accordi sindacali nazionali e locali.
- Effettuare vertenze sindacali.
- Compiere tutte le pratiche per l'amministrazione del personale, quali assumere e licenziare lavoratori subordinati e definire il relativo trattamento economico, esclusi i dirigenti.
- Compiere gli adempimenti di legge in materia di previdenza e assicurazione sociale contro le malattie e contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- Rappresentare la Società nelle controversie attive o passive di lavoro o di previdenza ed assicurazione sociale senza limite di valore sia davanti all'autorità giudiziaria sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale o di uffici del lavoro e relative commissioni di conciliazione, con espressa facoltà di conciliare e transigere.
- Esigere pagamenti, riscuotere somme o titoli, fare pagamenti, effettuare compensazioni, girare fatture per lo sconto, effettuare depositi cauzionali nei limiti dei poteri conferiti.
- Nominare procuratori per determinate categorie di atti entro i poteri disponibili.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione nonché le partecipazioni da essi detenute attualmente e negli ultimi cinque anni:

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato della carica
Alessandro Mazzola	Evultis	Azionista di Maggioranza e Consigliere di Amministrazione	In carica
	Instant Logistic SA	Azionista	In carica
Primo Cinausero	Interprima S.a.S.	Azionista di Maggioranza	In carica
	Immobiliare San Giacomo S.r.l.	Azionista	In carica
	Immobiliare San Giacomo S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Superbeton S.p.A.	Sindaco	In carica
	Adriatica S.p.A.	Sindaco	In carica
Biagio Giugliano	Ghiate Ponte Rosso S.r.l.	Sindaco	In carica
	Evultis	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Instant Logistic SA	Vice-presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Franco Biasutti	Fiduciaria Bernasconi	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Friulia	Senior Investment Officer	In carica
	Arcadia S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	CAPPELLOTTO S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Cartiera Rivignano S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Corte S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	DVO S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Fonderia Sa.bi. S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Maschio Gaspardo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Midj S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Siap S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Venchiaredo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Venetian Gold S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
Zanutta S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica	
Disma Giovanni Mazzola	Friulchem S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Evultis	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Ariel Davide Segre	Bioera S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Pierrel S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Eurofarmaceutica S.r.l.	Direttore Generale	Cessata
	CIT Pharma S.r.l.	Assistente direzione generale	Cessata
	Coop. Abroloso	Membro consiglio direttivo	Cessata

Si segnala altresì che l'amministratore Biagio Giugliano, in considerazione del suo ruolo svolto nell'ambito di fiduciarie, ricopre cariche e detiene partecipazioni presso altre società; ai sensi dell'art. 16 della legge svizzera sull'esercizio delle professioni di fiduciario del 1 dicembre 2009, egli non può pertanto rilasciare alcuna dichiarazione in merito alle cariche ricoperte ed alle partecipazioni detenute, pena la violazione del segreto professionale.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti dell'Emittente.

Disma Giovanni Mazzola è figlio di Alessandro Mazzola, presidente della Società nonché azionista di unico di Evultis.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

A giudizio della Società il Nomad opera in modo indipendente dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 31 maggio 2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Marco Mazzi	Presidente del Collegio Sindacale	28 febbraio 2005
Cristina Pillolo	Sindaco effettivo	28 febbraio 2005
Andrea Foschia	Sindaco effettivo	19 luglio 2018
Andrea Zoppi	Sindaco supplente	28 febbraio 2005
Federica Mazzi	Sindaco supplente	22 maggio 2013

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale:

**Marco Mazzi**, nato a Milano, il 29 gennaio 1944, laureato in Economia aziendale presso l'Università L. Bocconi. Il Dott. Mazzi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Legali. Dal 1996 svolge attività di consulenza ordinaria e straordinaria di imprese appartenenti al settore commerciale, industriale, immobiliare e di servizi.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società.

**Cristina Pillolo**, nata a Milano, il 13 novembre 1964, laureata in Economia aziendale presso l'Università L. Bocconi. La Dott.ssa Pillolo è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Legali. Dal 1992 svolge attività di consulenza ordinaria e straordinaria di imprese appartenenti al settore commerciale, industriale, immobiliare e di servizi.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di sindaco effettivo della Società.

**Andrea Foschia**, nato a Udine, il 18 settembre 1965, laureato in Economia presso l'Università di Udine. Il Dott. Foschia è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali. Dal 1988 al 2012 ha lavorato presso Autovie Venete S.p.A.; dal 2006 al 2010 è stato titolare di un proprio studio, fornendo consulenza in materia tributaria, contabile ed amministrativa. Dal 2012 è dipendente di Friulia,

presso la quale svolge il ruolo di responsabile della funzione di revisione interna di FVS SGR e del gruppo Friulia.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di sindaco effettivo della Società.

**Andrea Zoppi**, nato a Milano, il 15 febbraio 1966, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il Dott. Zoppi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, al Registro dei Revisori Enti Locali e al Registro Revisori Legali. Dal 1997 il Dott. Zoppi è titolare dello Studio Andrea Zoppi, il quale opera nel settore della consulenza tributaria, societaria, aziendale e contabile, fornendo servizi professionali qualificati alle piccole-medie aziende, ai gruppi societari, alle persone fisiche e ad altri enti di tipo associativo.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di sindaco supplente della Società.

**Federica Mazzi**, nata a Milano, il 1 gennaio 1978, laureata in Economia aziendale presso l'Università L. Bocconi. La Dott.ssa Mazzi è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Legali. Dal 2004 svolge attività di consulenza ordinaria e straordinaria di imprese appartenenti al settore commerciale, industriale, immobiliare e di servizi.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di sindaco supplente della Società.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale nonché le partecipazioni da essi detenute attualmente e negli ultimi cinque anni:

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato della carica
Marco Mazzi	Cannon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Cannon Ergos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Automata S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Afros S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bono Netro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bono Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bono Sistemi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Artes Ingegneria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Plose Sistem Service S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Transferry S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	360 Payment Solution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Elitrans S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Micromec S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Mida S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fondazione la plata	Revisore Unico	In carica
Cristina Pillolo	Cannon S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cannon Ergos S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Automata S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Afros S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bono Netro S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bono Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bono Sistemi S.p.A.,	Sindaco effettivo	In carica
	Emma S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Artes Ingegneria S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Plose Sistem Service S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	ATS Advanced Technology Solution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Alfi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

	Factorplace S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Andrea Foschia	Tubificio del Friuli S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tecnopress S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	ICOP S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Venchiaredo S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Venetian Gold S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cappelotto S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Interporto Trieste S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pezzutti Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Thermokey S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Omniodoc S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Videe S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	U.G.S. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	MW.FEP S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	R.D.M. Ovaro S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Federica Mazzi	Cannon S.p.A.	Sindaco effettivo
Cannon Ergos S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Automata S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Afros S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Bono Netro S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Bono Energia S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Bono Sistemi S.p.A.,		Sindaco effettivo	In carica
Emma S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Arte Ingegneria S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
ATS Advanced Technology Solution S.p.A.		Sindaco supplente	In carica
Transferry S.p.A.		Revisore Unico	In carica
360 Payment Solution S.p.A.		Revisore Unico	In carica
Andrea Zoppi	Paperlit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	De.Co.Sta. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Colibrì System S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Euroansa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Vetrobalsamo S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	ATS S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Trilud S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Pronto Gold S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Idra S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	ICAS Gold S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Exein S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Prisma Telecom Testing S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Nuova Pozzi S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Promatec S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Afros S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Cannon Ergos S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Bono Netro S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	United Ventures One SICAF	Sindaco supplente	In carica
	Euveca S.p.A.		
	Bono Energia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	KUB 3 S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	BIO Soluzioni S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Appsbuilder S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	MFM Holding S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	B2K S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Moneyfarm S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Morel & C. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Selection TOP S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Prisma Engeneering S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cartiera Verde Romanello S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	United Ventures SGR S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Esse Tre Soc. Cooperativa Sociale in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
Brambilla e caloria S.r.l.	Socio (20%)	In essere	
Data 13 S.r.l.	Socio (10%)	In essere	

HGF S.r.l.	Socio (2%)	In essere
Fuoco legno pietra S.r.l.	Socio (19,33%)	In essere
Nathan Instruments S.r.l.	Socio (14%)	In essere
Open Dot Com S.p.A.	Socio (0,02%)	In essere
CAF Do.C. S.p.A.	Socio (0,01%)	In essere

---

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la Società.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Friulchem ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione e gli alti dirigenti della Società.

Federica Mazzi è figlia del sindaco effettivo Marco Mazzi.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

### 10.1.3 Soci Fondatori

La Società è stata costituita in data 22 gennaio 1996 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione di "Friulchem S.r.l.", con atto a rogito del dottor Aldo Guarino, Notaio in Maniago, rep: 75.377, rac. 11.991.

La Società è stata costituita da Alessandro Mazzola, Stefano Ferruzzi, Fernando Mariutto, Lino Sellan e dalla società Allchim S.A.

### 10.1.4 Conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Giancarlo Mazzola, fratello di Alessandro Mazzola, ha in essere un contratto di consulenza con l'Emittente ai sensi del quale presta attività di consulenza professionale per un importo pari a Euro 2.500 netti a trimestre.

La Società ha in essere un contratto di collaborazione con Fiduciaria Bernasconi avente ad oggetto la consulenza in merito al coordinamento delle attività commerciali con i maggiori clienti della Società, la politica di gestione delle risorse umane e del sistema di qualità. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

Dila 2000 S.r.l., società di cui la Dottoressa Ilaria Fico, coniuge di Disma Giovanni Mazzola, è socio unico presta assistenza professionale alla Società in materia di sicurezza, ambiente e *privacy*.

L'Avvocato Margherita Mazzola, figlia di Alessandro Mazzola e sorella di Disma Giovanni Mazzola, presta assistenza professionale alla Società in ambito legale.

Evultis, società controllante dell'Emittente, intrattiene rapporti commerciali con la Società regolati da ordini. Inoltre, in data 15 gennaio 2009 Istituto Pirri S.r.l. (società fusa per incorporazione in Friulchem) e Ghepar Chemicals S.A. - società controllata da Evultis -, hanno stipulato un accordo in forza del quale è prevista la cessione a Ghepar Chemicals S.A. di parte (Euro 350 migliaia) del credito (Euro 500 migliaia) vantato da Istituto Pirri S.r.l. nei confronti di Lallemand Pharma International A.G. ai fini dell'estinzione del debito verso Ghepar Chemicals S.A., condizionata all'effettivo pagamento del summenzionato credito di Euro 500 migliaia.

**10.1.5 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o i principali dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono tali accordi o intese.

**10.1.6 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni.

## **CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 31 maggio 2019 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

### **11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente**

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con la Società che prevedano indennità di fine rapporto:

L'Amministratore Carlo Marelli ha in essere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è inquadrato nella categoria di quadro.

### **11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale;
- (iii) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (iv) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (v) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.5 del Documento di Ammissione);
- (vi) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;

- (vii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

- (a) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (b) un registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (c) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (d) un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (e) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.
- (f) ha nominato Disma Giovanni Mazzola quale Investor Relator.

#### Modello ex D. Lgs. 231/2001

In data 5 luglio 2019, l'Emittente ha approvato e adottato il Modello 231, nominando l'Organismo di Vigilanza (l'"OdV"), che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

#### Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta dal *management* tecnologicamente adeguata, sebbene non totalmente automatizzata.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. La Società sta implementando, anche mediante l'utilizzo di consulenti esterni, interventi di miglioramento e di sviluppo del sistema di controllo di gestione che si concluderanno presumibilmente entro 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 del Documento di Ammissione.

## CAPITOLO XII      DIPENDENTI

### 12.1      Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti dell'Emittente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, ripartiti per qualifica.

Dipendenti	Alla Data del Documento di Ammissione	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	1	1	0
Quadri intermedi	5	5	4
Impiegati	17	17	17
Operai	10	10	11
Apprendisti	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>32</b>

Al 31 dicembre 2018, il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalla Società è pari a n. 34; successivamente, sino alla Data del Documento di Ammissione, non sono intervenute variazioni significative.

### 12.2      Partecipazioni azionarie e *stock option*

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella di cui al Paragrafo 12.1 che precede sono state attribuite *stock options*.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei soggetti indicati nella tabella di cui al Paragrafo 12.1 che precede detiene partecipazioni azionarie nell'Emittente.

### 12.3      Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

## CAPITOLO XIII      PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1      Principali azionisti dell'Emittente

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, la compagine sociale di Friulchem alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione in caso di collocamento del numero massimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta pari n. 2.499.750 Azioni Ordinarie per un controvalore di Euro 4.499.550.

Azionista	Azioni Ordinarie alla Data del Documento di Ammissione	%	Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni	%
Evultis <sup>(1)</sup>	3.100.000	56,4%	3.100.000	38,8%
Friulia	1.900.000	34,5%	1.900.000	23,8%
Fiduciaria Bernasconi <sup>(2)</sup>	500.000	9,10%	500.000	6,3%
Mercato	-	-	2.499.750	31,2%
<b>Totale</b>	<b>5.500.000</b>	<b>100%</b>	<b>7.999.750</b>	<b>100%</b>

(1) Evultis è posseduta al 100% dal Sig. Alessandro Mazzola e pertanto fa capo alla famiglia Mazzola.

(2) Fiduciaria Bernasconi è posseduta al 60% da Dott. Umit Nacaroglou e al 40% dal Dott. Biagio Giugliano.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII del Documento di Ammissione.

### 13.2      Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è interamente rappresentato da n. 5.500.000 Azioni Ordinarie. Non vi sono strumenti finanziari che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli azionisti dell'Emittente.

### 13.3      Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni nessuno esercita il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1 n. 1 del codice civile.

### 13.4      Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, salvo quanto di seguito descritto, non sussistono patti parasociali che rilevinano rispetto all'Emittente.

In data 17 luglio 2019 Evultis, Fiduciaria Bernasconi, Friulia, Alessandro Mazzola e Disma Giovanni Mazzola, hanno stipulato un patto parasociale che prevede, *inter alia*, le seguenti disposizioni:

- *Corporate governance*: i paciscenti concordano che, fino a quando sussisteranno interventi della medesima in partecipazione al capitale o sotto forma di finanziamenti e sintantoché Evultis deterrà, da solo o congiuntamente con i Primi Paciscenti, una partecipazione di maggioranza nella Società,

sarà sempre assicurata, se richiesto da Friulia, una rappresentanza negli organi sociali dell'Emittente con un Consigliere di Amministrazione e un Sindaco effettivo, mediante inserimento dei candidati proposti da Friulia nella lista di maggioranza per la relativa nomina, sottolineando che al consigliere designato da Friulia non sarà attribuita alcuna delega di funzioni gestorie, essendo la sua presenza finalizzata a verificare l'attuazione del programma aziendale, nell'esclusivo interesse della Società.

- *Programma aziendale:* i Primi Paciscenti si impegnano, nella loro veste di soci imprenditori, ad attuare il Business Plan 2018/2020, il quale prevede, tra le altre cose:

- (i) attività di trasformazione di principi attivi per uso veterinario e zootecnico per conto terzi, sviluppo dei *Dossier* per farmaci generici ad uso umano;
- (ii) dimensionamento di un organico previsto a regime nell'ordine di 30 addetti nella regione Friuli-Venezia Giulia, tenendo conto che attualmente gli addetti in Regione sono 25.

Qualora l'Emittente cessasse la propria attività produttiva nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia, ciò costituirebbe un inadempimento da parte dei Primi Paciscenti al patto parasociale.

- *Opzione di vendita:* i Primi Paciscenti concedono a Friulia un'opzione di vendita avente ad oggetto le Azioni detenute da Friulia; quest'ultima ha la facoltà di accettare tale proposta irrevocabile fino alla data dell'8 giugno 2023. I Primi Paciscenti potranno comunque ottenere che Friulia non eserciti tale opzione sino all'8 giugno 2021, purché essi siano adempienti rispetto a tutte le obbligazioni dagli stessi assunte verso Friulia ai sensi del patto parasociale e Friulchem non si trovi in condizioni di dover anticipatamente restituire i finanziamenti alla stessa erogati da Friulia. Il prezzo di acquisto delle Azioni oggetto di opzione sarà pari ai medesimi esborsi sostenuti da Friulia per la relativa acquisizione, oltre un sovrapprezzo calcolato applicando ai suddetti esborsi per ogni anno di maturazione a partire dalla data di intervento un tasso di accrescimento pari alla media aritmetica dei tassi EURIBOR a tre mesi in essere il mese antecedente ciascuno dei due semestri in esame più 8 (otto) punti percentuali, con capitalizzazione annua. In ogni caso il tasso annuo di accrescimento non potrà essere inferiore all'8% (otto per cento). Tale prezzo e corrispettivo dovrà in ogni caso tener conto degli importi corrispondenti agli eventuali dividendi, percepiti nel frattempo da Friulia che pertanto verranno dedotti determinando il prezzo e corrispettivo della compravendita azionaria.

- *Opzione di acquisto:* Friulia concede ai Primi Paciscenti un'opzione di acquisto sulle azioni avente ad oggetto le Azioni detenute da Friulia; i Primi Paciscenti hanno la facoltà di accettare la suddetta proposta irrevocabile a partire dalla data dell'8 giugno 2020 ed entro la data dell'8 giugno 2023 purché qualunque eventuale finanziamento erogato da Friulia a Friulchem sia stato integralmente rimborsato in capitale ed interessi e alla condizione che Friulia sia stata interamente liberata da qualunque garanzia eventualmente concessa, sotto qualsiasi forma per la Società. Il prezzo di acquisto delle Azioni oggetto di opzione sarà pari ai medesimi esborsi sostenuti da Friulia per la relativa acquisizione, oltre un sovrapprezzo calcolato applicando ai suddetti esborsi, per ogni anno di maturazione a partire dalla data di intervento, un tasso di accrescimento pari alla media aritmetica dei tassi EURIBOR a tre mesi in essere il mese antecedente ciascuno dei due semestri in esame più 9 (nove) punti percentuali, con capitalizzazione annua. In ogni caso il tasso annuo di accrescimento non potrà essere inferiore al 9% (nove per cento). Tale prezzo e corrispettivo dovrà in ogni caso tener conto degli importi corrispondenti agli eventuali dividendi, percepiti nel frattempo dalla FRIULIA che pertanto verranno dedotti determinando il prezzo e corrispettivo della compravendita azionaria. Qualora si manifestasse una discorde volontà dei Primi Paciscenti circa l'esercizio dell'opzione di acquisto, Friulia potrà invitare i Primi Paciscenti ad esercitare tale diritto; in tal caso ai Primi Paciscenti verrà assegnato un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni per manifestare, per iscritto, la propria volontà. Allo scadere del termine Friulia potrà considerare decaduti i diritti non esercitati ed avrà facoltà di attribuirli a coloro, tra i Primi Paciscenti, che avranno esercitato l'opzione di acquisto.

- *Conguaglio prezzo:* qualora i Primi Paciscenti cedano in tutto o in parte la propria partecipazione sino al raggiungimento totale della quota detenuta da Friulia entro il termine di 18 (diciotto) mesi

dall'integrale pagamento a Friulia del corrispettivo per il rilievo della partecipazione alla stessa intestata, i Primi Paciscenti saranno tenuti a corrispondere a Friulia il maggior importo che essa avrebbe percepito qualora avesse potuto cedere a terzi la propria partecipazione o i relativi diritti di opzione, oppure avesse potuto realizzare la frazione di sua spettanza del fondo sovrapprezzo, ad un prezzo che consenta a Friulia di ottenere sul proprio investimento, un rendimento annuo complessivo sull'esborso della partecipazione (*IRR – Internal Rate Return*) pari - al massimo - al 15% (quindici per cento).

- *Materie riservate*: i paciscenti concordano gli atti della Società aventi ad oggetto le seguenti materie sono di competenza riservata del Consiglio di Amministrazione:
  - materia di straordinaria amministrazione;
  - assunzione/licenziamenti e trattamento economico dei dirigenti;
  - approvazione e modifica dei *budget* annuali e dei *business plan* comprensivi del piano di investimenti e delle relative coperture finanziarie;
  - assunzione di linee di credito, affidamenti o altri finanziamenti bancari, a breve, medio e lungo termine, per importi superiori a Euro 1.000.000,00 per singola operazione ad esclusione di quelli previsti nel budget;
  - concessione e rilascio a qualsiasi titolo di fidejussioni e garanzie, reali e personali, nell'interesse di terzi di importo superiore a Euro 100.000,00;
  - investimenti, ricompresi quelli in *leasing*, se non rientranti nel *budget* annuale, compresa l'assunzione e cessione di partecipazioni di importo superiore a Euro 250.000,00;
  - compensi e/o consulenze a favore di terzi per importi superiori a Euro 50.000,00 per singola prestazione, restando intesi che l'attribuzione dei compensi ai consiglieri muniti di delega dovrà essere in regime di continuità con i compensi già riconosciuti prima dell'intervento di Friulia e fatto salvo che non sussistano ragioni di legge che ne impongano una diversa determinazione.
- *Lock-up*: i paciscenti hanno concordato con il Nomad un divieto di trasferimento delle Azioni per i trentasei mesi successivi all'ammissione a negoziazione delle Azioni sull'AIM Italia; il vincolo di trasferimento non opererà in relazione all'eventuale esercizio dell'opzione di vendita e/o l'opzione di acquisto.
- *Intrasferibilità delle azioni Evultis*: Alessandro Mazzola si impegna, per tutta la durata dell'intervento di Friulia in Friulchem, a comunicare tempestivamente e preventivamente l'intenzione di procedere alla cessione (in tutto o in parte) delle proprie azioni di Evultis, compresi i diritti di opzione sulle azioni, o la costituzione in garanzia. Friulia entro 60 (sessanta) giorni dalla predetta comunicazione, avrà la facoltà di mantenere la propria partecipazione in Friulchem, subordinatamente all'adesione da parte dei cessionari delle azioni Evultis al patto parasociale, o in alternativa di esercitare l'opzione di vendita.

## CAPITOLO XIV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 14.1 Operazioni con parti correlate

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate.

Si precisa che le operazioni con parti correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati con soggetti la cui definizione viene efficacemente ripresa nel documento IAS 24.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

31.12.2018 (Dati in Euro/000)	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Evultis SA	Azionista al 56,4% dell'Emittente	7	(751)	13	(1.621)
Gephar Chemicals	Controllata da Evultis S. A.	-	(151)	-	-
Friulia S.p.A.	Azionista al 34,5% dell'Emittente	-	(2)	-	(40)
Fiduciaria Bernasconi	Azionista al 9,1% dell'Emittente	-	-	-	(31)
Dila 2000 S.r.l.	Società detenuta da parente di primo grado (moglie) di Disma Giovanni Mazzola	-	(5)	-	(34)
Mazzola Giancarlo	Parente di primo grado (fratello) di Alessandro Mazzola	-	-	-	(13)
Mazzola Margherita	Parente di primo grado (figlia) di Alessandro Mazzola	-	-	-	(36)
Disma Giovanni Mazzola	Amministratore e Presidente del CDA	-	(6)	-	(250)
Primo Cinausero	Amministratore e AD	-	(1)	-	(12)
Bucco Donatella	Amministratore e AD	-	(2)	-	(39)
Carlo Marelli	Amministratore e AD	-	(1)	-	(21)
Mazzola Alessandro	Amministratore	-	-	-	(3)
Biagio Giuliano	Amministratore	-	-	-	(3)
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>(919)</b>	<b>13</b>	<b>(2.103)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

31.12.2017 (Dati in Euro/000)	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Evultis SA	Azionista al 56,4% dell'Emittente	37	(670)	18	(2.362)
Gephar Chemicals	Controllata da Evultis S. A.	-	(151)	-	-
Friulia S.p.A.	Azionista al 34,5% dell'Emittente	-	-	-	-
Fiduciaria Bernasconi	Azionista al 9,1% dell'Emittente	-	(5)	-	(32)
Dila 2000 S.r.l.	Società detenuta da parente di primo grado (moglie) di Disma Giovanni Mazzola	-	-	-	-
Mazzola Giancarlo	Parente di primo grado (fratello) di Alessandro Mazzola	-	-	-	(12)
Mazzola Margherita	Parente di primo grado (figlia) di Alessandro Mazzola	-	-	-	(30)
Disma Giovanni Mazzola	Amministratore e Presidente del CDA	-	(12)	-	(193)
Primo Cinausero	Amministratore e AD	-	(1)	-	(12)
Bucco Donatella	Amministratore e AD	-	(2)	-	(39)
Carlo Marelli	Amministratore e AD	-	-	-	(21)
Mazzola Alessandro	Amministratore	-	-	-	(3)
Biagio Giuliano	Amministratore	-	-	-	(3)
<b>Totale</b>		<b>37</b>	<b>(841)</b>	<b>18</b>	<b>(2.708)</b>

La società Evultis (azionista di maggioranza) fornisce storicamente materie prime (amoxicillina) all'Emittente. I rapporti commerciali con Evultis, a valore e a condizioni equiparabili a quelle ordinarie di mercato, migliorano sostanzialmente la dinamica del Capitale Circolante dell'Emittente.

I debiti verso Ghepar Chemicals S.A., società controllata da Evultis, pari a Euro 151 migliaia, sono debiti commerciali di anni precedenti. Inoltre, in data 15 gennaio 2009, Istituto Pirri S.r.l. (società fusa per incorporazione in Friulchem) e Ghepar Chemicals S.A., hanno stipulato un accordo in forza del quale è prevista la cessione a Ghepar Chemicals S.A. di parte (Euro 350 migliaia) del credito (Euro 500 migliaia) vantato da Istituto Pirri S.r.l. nei confronti di Lallemand Pharma International A.G. ai fini dell'estinzione del debito verso Ghepar Chemicals S.A., condizionata all'effettivo pagamento del summenzionato credito di Euro 500 migliaia.

L'Emittente ha sostenuto costi verso Friulia (azionista) relativamente a rimborsi spese.

La società Fiduciaria Bernasconi (azionista), negli anni esaminati, ha fornito il proprio supporto professionale nell'ambito del coordinamento delle attività commerciali con *key client*, delle politiche di gestione delle risorse umane e delle politiche di gestione del sistema di qualità.

La società Dila 2000 S.r.l., durante l'anno 2018, ha fornito servizi di consulenza sulla sicurezza e sull'ambiente. I debiti verso Dila 2000 S.r.l., pari a Euro 5 migliaia.

Mazzola Giancarlo ha fornito consulenza commerciale all'Emittente.

Mazzola Margherita fornisce assistenza professionale alla Società in ambito legale. I debiti verso Mazzola Margherita al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 0.

I debiti verso Evultis, pari a Euro 670 migliaia, sono debiti commerciali dell'anno a valore e a condizioni equiparabili a quelle ordinarie di mercato, mentre i crediti, pari a Euro 37 migliaia, sono crediti commerciali dell'anno a valore e a condizioni equiparabili a quelle ordinarie di mercato.

I crediti verso Hipar LCC, società controllata da Evultis, pari a Euro 5 migliaia, sono crediti commerciali relativi ad anni precedenti.

I debiti verso Ghepar Chemicals S.A., società controllata da Evultis, pari a Euro 151 migliaia, sono debiti commerciali relativi ad anni precedenti.

I debiti verso Fiduciaria Bernasconi (società controllante), pari a Euro 5 migliaia, sono debiti commerciali dell'anno.

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi amministratori e dei relativi debiti.

I debiti per Amministratori in entrambi gli esercizi sono pari a Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2018. I costi ed i debiti verso gli amministratori sono relativi alla natura dell'incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria e sono stati ripartiti dal Consiglio di Amministrazione stesso.

In data 31 maggio 2019 l'Assemblea della Società ha deliberato, *inter alia*, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, un compenso lordo annuo pari a Euro 334 migliaia (erano pari a Euro 328 migliaia nel 2018), con facoltà dello stesso consiglio di determinare le modalità e la suddivisione.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*:

- di fissare in Euro 6.000 il compenso annuo lordo per ciascun membro dell'organo amministrativo ed in Euro 17.000 il compenso annuo lordo per il Presidente dell'organo amministrativo;
- di ripartire la remunerazione degli amministratori in base agli incarichi dagli stessi ricoperti e alle attività dagli stessi svolte, come segue: Disma Giovanni Mazzola Euro 244.000; Donatella Bucco, Euro 10.000; Primo Cinausero Euro 10.000, Franco Biasutti Euro 2.000 e Carlo Marelli Euro 15.000.

Si precisa infine che, in data 28 giugno 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato di nominare, a far data dall'ammissione alle negoziazioni, Ariel Davide Segre in luogo dell'Amministratore dimissionario Donatella Bucco, stabilendo altresì che il suo compenso sarà imputato nel compenso annuo complessivo per l'intero Consiglio di Amministrazione, così come determinato nell'assemblea del 31 maggio 2019.

## **CAPITOLO XV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale sociale**

#### **15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato**

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 5.500.000 suddiviso in n. 5.500.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

#### **15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali**

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### **15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

#### **15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

In data 28 giugno 2019, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 6.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro, alle seguenti condizioni:

- le azioni ordinarie sono a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia e verranno offerte:

(i) in parte ad investitori professionali, come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari ed a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone e Australia, secondo quanto previsto dalla *Regulation S* adottata ai sensi del *Securities Act* del 1933 come successivamente modificato in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti ("Investitori Professionali"); e/o, a discrezione esclusiva dell'organo amministrativo

(ii) in parte ad investitori non professionali, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento

Emittenti (“Investitori Non professionali”),

con determinazione dei destinatari e del prezzo di emissione ad opera dell’organo amministrativo ad un valore minimo non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società e, comunque, non inferiore ad ogni limite disposto da disposizioni normative o regolamentari applicabili;

- il prezzo delle azioni di nuova emissione e, di conseguenza, il numero delle stesse verrà stabilito dall’organo amministrativo in prossimità dell’offerta, di guisa che il prezzo unitario di emissione sia almeno pari al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società e, comunque, non inferiore ad ogni limite disposto da disposizioni normative o regolamentari applicabili;
- il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell’art. 2439, comma secondo, Codice Civile, viene fissato al giorno 31 dicembre 2019, ovvero ove antecedente alla data di chiusura dell’offerta;
- le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
- di emettere, subordinatamente all’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sull’AIM Italia, un numero di Warrant che sarà determinato da parte del Consiglio di Amministrazione, i quali daranno il diritto di sottoscrivere a pagamento azioni ordinarie di nuova emissione della Società, prive del valore nominale, in un rapporto rispetto a ciascuna azione ordinaria che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione; i Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi dell’art. 83-bis TUF, al fine della loro negoziazione sull’AIM Italia, e verranno assegnati gratuitamente in via automatica ai sottoscrittori delle azioni ordinarie in sede di collocamento;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l’importo massimo di Euro 660.000,00 inclusivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma quinto, Codice Civile, a servizio dell’esercizio dei Warrant, mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant.

#### **15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri della Società**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti per l’acquisizione di quote del capitale della Società.

#### **15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione**

La Società è stata costituita in data 22 gennaio 1996 in forma di società di capitali, con la denominazione di Friulchem S.r.l., con atto a rogito del dottor Aldo Guarino, Notaio in Miniago, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Pordenone rep. 75377, racc. 11991.

In data 28 luglio 1997 l’assemblea straordinaria della Società ha deliberato la trasformazione dell’Emittente in società per azioni con l’attuale denominazione di “Friulchem S.p.A.”, con atto a rogito del notaio Romano Jus, Notaio in Pordenone, rep. 52622, racc. 8234 ed ha aumentato il capitale da 400 milioni di lire ad un miliardo e cinquecento milioni di lire.

In data 8 febbraio 2002 il capitale sociale è stato convertito in Euro e risultava pari a Euro 765.000. Successivamente, in data 6 maggio 2009 l’assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 765.000 a Euro 2.500.000.

In data 30 settembre 2014 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.500.000 a Euro 3.600.000.

Successivamente, in data 29 maggio 2018, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha altresì approvato l'Aumento di Capitale sociale da Euro 3.600.000,00 a Euro 5.500.000,00 mediante emissione di n. 1.900.000 azioni sottoscritte da Friulia.

In data 28 giugno 2019, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 6.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro, alle seguenti condizioni:

- le azioni ordinarie sono a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia e verranno offerte:

(i) in parte ad investitori professionali, come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari ed a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone e Australia, secondo quanto previsto dalla *Regulation S* adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti ("Investitori Professionali"); e/o, a discrezione esclusiva dell'organo amministrativo;

(ii) in parte ad investitori non professionali, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti ("Investitori Non professionali"), con determinazione dei destinatari e del prezzo di emissione ad opera dell'organo amministrativo ad un valore minimo non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società e, comunque, non inferiore ad ogni limite disposto da disposizioni normative o regolamentari applicabili;

- il prezzo delle azioni di nuova emissione e, di conseguenza, il numero delle stesse verrà stabilito dall'organo amministrativo in prossimità dell'offerta, di guisa che il prezzo unitario di emissione sia almeno pari al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società e, comunque, non inferiore ad ogni limite disposto da disposizioni normative o regolamentari applicabili;

- il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile, viene fissato al giorno 31 dicembre 2019, ovvero ove antecedente alla data di chiusura dell'offerta;

- le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;

- di emettere, subordinatamente all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sull'AIM Italia, un numero di Warrant che sarà determinato da parte del Consiglio di Amministrazione, i quali daranno il diritto di sottoscrivere a pagamento azioni ordinarie di nuova emissione della Società, prive del valore nominale, in un rapporto rispetto a ciascuna azione ordinaria che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione; i Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-bis TUF, al fine della loro negoziazione sull'AIM Italia, e verranno assegnati gratuitamente in via automatica ai sottoscrittori delle azioni ordinarie in sede di collocamento;

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 660.000,00 inclusivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 5.500.000 suddiviso in n. 5.500.000 Azioni prive di indicazione del valore nominale.

## **15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale**

Si riportano di seguito le disposizioni dello Statuto dell'Emittente.

### **15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale della Società è definito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

*“La Società ha per oggetto:*

- 1. la produzione, ricerca e studio, la micronizzazione, granulazione, compattatura, miscelazione, sterilizzazione, lavorazione e vendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e chimici;*
- 2. l'acquisto, ricerca e studio, la micronizzazione, granulazione, compattatura, miscelazione, sterilizzazione, fabbricazione e vendita di prodotti dietetici alimentari e prodotti per la cosmesi;*
- 3. l'acquisto e la vendita in Italia e all'estero di materie prime chimiche, chimico-farmaceutiche, piante e fiori officinali;*
- 4. la sterilizzazione di materiale ospedaliero in genere e per uso alimentare;*
- 5. la gestione di laboratori d'analisi; il commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici, chimico farmaceutici e altri prodotti parasanitari,*
- 6. l'assunzione e la rappresentanza con o senza deposito di prodotti farmaceutici, chimico farmaceutici e altri prodotti parasanitari; le conseguenze tecniche aziendali in materia.*
- 7. La vendita on-line di prodotti cosmetici e produzione di mangimi, complementi alimentari e additivi.*

*La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.”*

### **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale**

#### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione dell'Emittente, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale, e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, può compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o ad esso strumentali, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

L'organo amministrativo ha inoltre il potere di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in

caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ.

L'art. 26 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 amministratori scelti a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo di massimi tre esercizi, stabiliti dall'assemblea e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina degli amministratori dell'Emittente viene effettuata dall'assemblea, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo giudichi necessario, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno due dei consiglieri in carica.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti, salvo diverse previsioni di legge.; in caso di parità di voti prevarrà la volontà espressa da chi presiede la riunione.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio. La decadenza del Consiglio avrà effetto dalla accettazione di metà dei nuovi amministratori nominati dall'assemblea convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o anche da uno solo di essi.

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, qualora, per dimissioni o altre cause, venga a cessare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà decaduto e l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. Il venir meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

#### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge. A norma dello stesso articolo la nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci. Possono presentare una lista per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale, gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

### **15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili.

### **15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ., ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 12 dello statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni prevede il diritto di recesso a favore dei soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, nella misura in cui le azioni non risultino essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, e fermo restando che non spetta il diritto di recesso in caso di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Infine lo stesso articolo 12 prevede che non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

### **15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente**

#### Convocazioni

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'assemblea viene convocata con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Il Sole24 Ore", "Corriere della Sera".

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia e deve essere convocata, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio, 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, codice civile entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ai sensi dell'art. 17, anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, sono presenti tutti gli aventi diritto al voto e partecipa all'assemblea (anche in teleconferenza ai sensi del successivo art. 22) la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo.

#### Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 21 la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente. In dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia, la legittimazione all'intervento spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla società, entro la fine del giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, l'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, sulla base delle proprie scritture contabili, che attesti la loro legittimazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione dell'intermediario è effettuata dallo stesso sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea. È fatta salva la normativa di volta in volta applicabile.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

#### Assemblea ordinaria

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto l'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Inoltre, lo stesso articolo 18 specifica che, quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni e/o degli altri strumenti finanziari della Società, fermo restando che la revoca, anche ottenuta mediante l'adozione di qualsivoglia deliberazione che comporti l'esclusione dalla negoziazione, dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

### Assemblea straordinaria

Ai sensi dell'art. 19, l'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

Si precisa altresì che l'art. 14 dello Statuto prevede che a partire dal momento in cui, e sintantoché, le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (di seguito, la “**Disciplina Richiamata**”) relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la “Consob”) in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “Panel”. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto precede, ai sensi dell'art. 106 comma 3-quater del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3 lett. (b) del TUF (c.d. OPA da consolidamento) non si applica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società perda la qualificazione di PMI.

Le disposizioni di cui sopra si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF. Resta peraltro fermo che, nelle ipotesi in cui si verificassero i presupposti di cui agli articoli 108 (comma 4) e 111 TUF, qualora la CONSOB non provvedesse alla determinazione del prezzo per l'esercizio del diritto di acquisto e/o di vendita ivi previsto, detto prezzo sarà determinato a cura del consiglio di amministrazione alla stregua dei criteri previsti dagli articoli 2437-bis e seguenti del Codice Civile.

#### **15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2.5 e salvo quanto di seguito specificato, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

L'art. 15 dello Statuto prevede che ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga le, superi le o scenda al di sotto delle, soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia quale Partecipazione Significativa (come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia) è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 4 giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il “cambiamento sostanziale” (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza.

#### **15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti**

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla variazione dell'assetto di controllo ovvero che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

#### **15.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale**

Non esiste alcuna previsione dello Statuto che preveda condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

## CAPITOLO XVI      CONTRATTI IMPORTANTI

### 16.1      Contratto con Virbac 2003

In data 1° settembre 2003, la Società, in qualità di fornitore, e Virbac S.A., società di diritto francese (“**Virbac**”), in qualità di cliente, hanno stipulato un contratto regolato dalla legge francese avente ad oggetto la produzione e fornitura esclusiva da parte della Società di taluni prodotti (i “**Prodotti**”) in favore di Virbac (“**Contratto Virbac 2003**”), così come successivamente modificato ed integrato.

Il Contratto Virbac 2003 ha una durata di 36 mesi a partire dal 1° settembre 2003 e prevede un meccanismo di rinnovo automatico per ulteriori periodi di 12 mesi ciascuno, qualora nessuna delle parti invii disdetta scritta entro 6 mesi dalla scadenza naturale del contratto.

Ai sensi del Contratto Virbac 2003 la Società si impegna a fornire a Virbac un *report* contenente le specifiche dei materiali utilizzati, le formule, le procedure di test, le specifiche di produzione e dei componenti, il quale sarà soggetto alla verifica e all’approvazione di Virbac.

La Società, ai sensi del Contratto Virbac 2003, dovrà altresì: (i) selezionare i materiali grezzi e i componenti di imballaggio sulla base delle indicazioni scritte che riceverà da Virbac; (ii) fornire a Virbac il cd. “Certificato di Analisi”, all’interno del quale sono indicati i risultati delle verifiche condotte sulla produzione; (iii) manlevare e tenere indenne Virbac da qualsiasi responsabilità derivante dalla qualità dei Prodotti non conforme alle specifiche tecniche fornite da Virbac; (iv) mantenere strettamente confidenziale il *know-how*, nonché tutte le informazioni e i documenti ricevuti da Virbac; tale obbligo di riservatezza durerà sino a quando il *know-how* di Virbac non diventi pubblico.

Inoltre, si segnala che la Società non potrà, senza il previo consenso di Virbac, modificare le specifiche tecniche dei prodotti, né potrà cedere o sub-delegare la produzione del Prodotti a terzi senza il preventivo consenso di Virbac.

L’Emittente e Virbac si sono altresì impegnate a sottoscrivere polizze assicurative con istituti assicurativi di primo livello, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali e legali previsti nel Contratto Virbac 2003 e le responsabilità da esso derivanti.

Il Contratto Virbac 2003 prevede altresì che ciascuna parte, mediante preavviso scritto inviato tramite raccomandata, ha il diritto di risolvere il Contratto Virbac 2003 nei seguenti casi:

- i.      qualora l’altra parte compia una violazione rilevante dei termini e condizioni del Contratto Virbac 2003 e non rimedi a tale violazione entro 30 giorni dal preavviso;
- ii.     qualora l’altra parte venga coinvolta, volontariamente o involontariamente, in una procedura fallimentare, concorsuale o venga nominato un curatore;
- iii.    qualora a causa di un evento di forza maggiore le parti non riescano ad adempiere alle obbligazioni assunte per un periodo superiore a 6 mesi.

Virbac ha invece il diritto di risolvere il Contratto Virbac 2003 inviando un preavviso di 90 giorni, qualora cambi il titolare della partecipazione di controllo della Società o cambi l’entità che direttamente o indirettamente controllo la Società. Il cambio di controllo dell’Emittente deve essere notificato a Virbac entro 1 mese dall’avvenuto evento. A seguito della risoluzione del Contratto Virbac 2003, gli ordini in corso o pendenti dovranno essere completati dalla Società e i relativi corrispettivi saranno pagati da Virbac.

Nessuna parte può trasferire o cedere a terze parti il Contratto Virbac 2003, né tutti o parte dei diritti e degli obblighi in esso contenuti, senza il consenso preventivo scritto dell’altra parte.

Il Contratto Virbac 2003 è regolato dalle leggi francesi e per qualsiasi contenzioso ha giurisdizione esclusiva il Tribunale Commerciale di Grasse.

## 16.2 Contratti di finanziamento

### 16.2.1 Contratto di Finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.a. per Euro 1.500.000,00

In data 9 marzo 2017 l'Emittente, in qualità di prenditore, e Mediocredito Italiano S.p.a., in qualità di banca finanziatrice ("MC" o la "**Banca Finanziatrice**") hanno stipulato un contratto di finanziamento in forza del quale MC ha concesso all'Emittente un finanziamento per un importo pari a Euro 1.500.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") da destinare ad esigenze di capitale circolante.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 8 anni mediante il pagamento di 32 rate trimestrali, comprensive di capitale e interessi, a partire dal 31 marzo 2017 fino al 31 dicembre 2024.

Il Contratto di Finanziamento prevede una serie di obblighi a carico dell'Emittente, tra cui si segnalano:

- l'obbligo dell'Emittente di portare a immediata conoscenza della Banca Finanziatrice ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte;
- l'obbligo dell'Emittente di portare a immediata conoscenza della Banca Finanziatrice ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di patrimoni destinati a specifici affare;
- l'obbligo dell'Emittente a far sì che Evultis non ceda la propria partecipazione nell'Emittente sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del finanziamento.

L'Emittente, a garanzia di ogni credito vantato nei confronti della Banca Finanziatrice in relazione al contratto, in data 9 marzo 2017 ha costituito ipoteca volontaria su un complesso immobiliare, sito nel Comune di Vivaro, Via San Marco n. 23 (PN), iscritta per la somma di Euro 2.625.000,00 (1.500.000,00 per capitale e 1.125.000,00 per interessi corrispettivi, di mora, commissioni, spese ed ogni altro credito) (l'"**Ipoteca**"). L'Emittente ha garantito la piena titolarità e libertà da vincoli dell'immobile costituito in garanzia e ha assunto obblighi di comunicazione tempestiva alla Banca Finanziatrice, in relazione all'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'immobile, anche preliminare.

Il Contratto di Finanziamento prevede altresì che il verificarsi di determinate circostanze costituisca diritto di risolvere il contratto, di recedere dallo stesso, o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del codice civile. Tali circostanze includono:

- l'Emittente non rispetti gli obblighi assunti verso la Banca Finanziatrice a titolo diverso dal contratto di finanziamento;
- l'Emittente non rispetti gli obblighi assunti a seguito dell'iscrizione di ipoteca per il finanziamento;
- la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte risultino non veritiere;
- eventuali impegni assunti dai terzi in relazione al finanziamento non siano rispettati;
- la Evultis ceda le sue partecipazioni nell'Emittente prima che siano state integralmente soddisfatte le ragioni di credito della Banca Finanziatrice derivanti dal contratto di finanziamento;
- la Banca Finanziatrice abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di altre banche del gruppo cui appartiene la Banca Finanziatrice stessa o di qualsiasi altro soggetto.

Nei casi di decadenza del beneficio del termine, recesso o risoluzione, la Banca Finanziatrice avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso del finanziamento (congiuntamente ai relativi interessi, interessi di mora e accessori) e di agire, senza necessità di alcuna preventiva formalità, nei confronti dell'Emittente, nel modo e con la procedura che ritenga più opportuna. Inoltre, in tutti i casi di risoluzione, recesso dal contratto, decadenza dal termine o procedure concorsuali sarà dovuta alla Banca Finanziatrice un importo pari al 3% del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi.

Con riferimento a tali situazioni, si rileva che alla Data del Documento di Ammissione non sono state contestate violazioni da parte dell'Emittente ai propri impegni contrattuali né sussistono circostanze che consentono alla Banca Finanziatrice di attivare i rimedi della decadenza dal beneficio del termine o della risoluzione del Contratto di Finanziamento.

### **16.2.2 Contratto di Finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.a. per Euro 500.000,00**

In data 2 novembre 2019 l'Emittente, in qualità di prestatore, e Mediocredito Italiano S.p.a., in qualità di banca finanziatrice ("MC" o la "**Banca Finanziatrice**") hanno stipulato un contratto di finanziamento in forza del quale MC ha concesso all'Emittente un finanziamento per un importo pari a Euro 500.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") da destinare ad esigenze di capitale circolante.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 5 anni mediante il pagamento di 20 rate trimestrali comprensive di capitale e interessi, a partire dal 31 dicembre 2017 al 30 settembre 2022.

Il Contratto di Finanziamento prevede una serie di obblighi a carico dell'Emittente, tra cui si segnalano:

- l'obbligo dell'Emittente di portare a immediata conoscenza della Banca Finanziatrice ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte;
- l'obbligo dell'Emittente di portare a immediata conoscenza della Banca Finanziatrice ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di patrimoni destinati a specifici affare;
- l'obbligo dell'Emittente a far sì che Evultis non ceda la propria partecipazione nell'Emittente sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede che il verificarsi di determinate circostanze costituisca diritto di risolvere il contratto, di recedere dallo stesso, o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del codice civile. Tali circostanze includono:

- l'Emittente non rispetti gli obblighi assunti verso la Banca Finanziatrice a titolo diverso dal contratto di finanziamento;
- la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte risultino non veritiere;
- eventuali impegni assunti dai terzi in relazione al finanziamento non siano rispettati;
- la Evultis ceda le sue partecipazioni nell'Emittente prima che siano state integralmente soddisfatte le ragioni di credito della Banca Finanziatrice derivanti dal contratto di finanziamento;
- la Banca Finanziatrice abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di altre banche del gruppo cui appartiene la Banca Finanziatrice stessa o di qualsiasi altro soggetto.

Nei casi di decadenza del beneficio del termine, recesso o risoluzione, la Banca Finanziatrice avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso del finanziamento (congiuntamente ai relativi interessi, interessi di mora e

accessori) e di agire, senza necessità di alcuna preventiva formalità, nei confronti dell’Emittente, nel modo e con la procedura che ritenga più opportuna. Inoltre, in tutti i casi di risoluzione, recesso dal contratto, decadenza dal termine o procedure concorsuali sarà dovuta alla Banca Finanziatrice un importo pari al 3% del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi.

Con riferimento a tali situazioni, si rileva che alla Data del Documento di Ammissione non sono state contestate violazioni da parte dell’Emittente ai propri impegni contrattuali né sussistono circostanze che consentono alla Banca Finanziatrice di attivare i rimedi della decadenza dal beneficio del termine o della risoluzione del Contratto di Finanziamento.

### **16.2.3 Contratto di finanziamento con Banca Valsabbina S.C.p.A.**

In data 3 luglio 2019 l’Emittente, in qualità di prenditore, e Banca Valsabbina S.C.p.a., in qualità di banca finanziatrice (“**Valsabbina**” o la “**Banca Finanziatrice**”) hanno stipulato un contratto di finanziamento in forza del quale Valsabbina ha concesso all’Emittente un finanziamento per un importo pari a Euro 500.000,00 (il “**Contratto di Finanziamento Valsabbina**”) da destinare a investimenti immateriali e generiche esigenze di cassa.

L’Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 5 anni mediante il pagamento di 60 rate mensili comprensive di capitale e interessi, a partire dal 3 luglio 2019, fino al 3 luglio 2024.

Il finanziamento è assistito dalla garanzia “InnovFin”, per un importo pari a Euro 250.000,00, rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti (“**FEI**”), nell’ambito del programma Orizzonte 2020 e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, il cui scopo è quello di sostenere lo sviluppo economico agevolando la realizzazione di investimenti produttivi e di assicurare un maggior accesso alle fonti di finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento Valsabbina prevede una serie di obblighi a carico dell’Emittente, tra cui si segnalano, oltre a quelli generalmente previsti per tale tipologia di contratto:

- l’obbligo dell’Emittente di portare a immediata conoscenza della Banca Finanziatrice ogni evento che possa comportare la variazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi sulla base dei quali è stato concesso il finanziamento garantito dal FEI;
- l’obbligo dell’Emittente di consegnare alla Banca Finanziatrice e trasmettere alla FEI idonea comunicazione comprovante la realizzazione degli investimenti per i quali è stato richiesto il finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede che il verificarsi di determinate circostanze, quale la richiesta di assoggettamento a procedure concorsuali ed ogni atto di disposizione idoneo a ridurre in modo significativo la rispondenza patrimoniale dell’Emittente, costituisca diritto di risolvere il contratto, di recedere dallo stesso, o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell’articolo 1186 del codice civile.

Nei casi di decadenza del beneficio del termine, recesso o risoluzione, la Banca Finanziatrice avrà il diritto di esigere l’immediato rimborso del finanziamento (congiuntamente ai relativi interessi, interessi di mora e accessori).

### **16.2.4 Ulteriori contratti di Finanziamento a medio-lungo termine**

L’Emittente in qualità di prenditore, ha sottoscritto inoltre (i) un contratto di finanziamento con Veneto Banca S.C.p.A. per un importo pari a Euro 250.000,00, (ii) un contratto di finanziamento con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un importo pari a Euro 500.000,00, (iii) un contratto di finanziamento con Credit Agricole Friuladra per un importo pari a Euro 300.000,00, (iv) un contratto di finanziamento con Banca di Cividale S.C.p.A per un importo pari a Euro 400.000,00 (v) un contratto di

finanziamento con obbligo di destinazione con Crèdit Agricole Friuladra S.p.A. per un importo pari a Euro 500.000,00, (vi) un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A. per un importo pari a Euro 150.000,00 e (vii) un contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena per Euro 200.000,00.

A tal riguardo, si rileva che i suddetti contratti di finanziamento contemplano termini e condizioni (quali obblighi, casi di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine, etc.) tipici per operazioni e contratti di tal specie e che alla Data del Documento di Ammissione non sono state contestate violazioni da parte dell'Emittente che consentono alle banche finanziatrici di attivare i rimedi ivi previsti.

## **CAPITOLO XVII    INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **17.1    Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

### **17.2    Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omissi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene partecipazioni in altre società come specificato alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione.

## **SEZIONE SECONDA**

## **CAPITOLO I          PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1      Responsabile del Documento di Ammissione**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

### **1.2      Dichiarazione di responsabilità**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

## **CAPITOLO II            FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

## **CAPITOLO III      INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

### **3.1      Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

### **3.2      Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni sull'AIM Italia le consentirà di ottenere da un lato risorse finanziarie necessarie per il consolidamento e lo sviluppo del proprio business e dall'altro di guadagnare visibilità sul mercato nazionale ed internazionale.

Con riferimento all'impiego dei proventi, trattandosi di un'offerta realizzata esclusivamente mediante sottoscrizione di Azioni di nuova emissione, questi consentiranno alla Società di ottenere nuove risorse finanziarie per il perseguimento delle proprie strategie di crescita sia per linee interne ed eventualmente per linee esterne.

## **CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari da offrire e/o ammettere alla negoziazione**

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente denominati "Warrant Friulchem 2019-2022".

#### Descrizione delle Azioni Ordinarie

Le azioni per le quali è stata richiesta l'Ammissione a quotazione su AIM Italia sono prive del valore nominale espresso ed è stato loro attribuito il codice ISIN IT0005378457.

#### Descrizione dei Warrant

La società ha altresì richiesto l'ammissione a quotazione su AIM Italia di n. 2.499.750 Warrant denominati "Warrant Friulchem 2019-2022" (codice ISIN IT0005378366) da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Azioni Friulchem di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale nel rapporto di n. 1 Warrant ogni Azione Friulchem di nuova emissione.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire secondo quanto previsto dal Regolamento dei Warrant.

### **4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati emessi**

Le Azioni, le Azioni di Compendio ed i Warrant sono emesse sulla base della legge italiana.

### **4.3 Forma degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili ed in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

### **4.4 Valuta degli Strumenti Finanziari**

La valuta di riferimento delle Azioni delle Azioni di Compendio e dei Warrant è l'Euro.

#### **4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni 10 Warrant posseduti, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di collocamento, fissato in Euro 1,80 per Azione, aumentato del 10% su base annua (il "**Prezzo di Esercizio**").

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte da parte di ciascun titolare dei Warrant, in qualsiasi momento, tra il 2 novembre 2020 e il 30 novembre 2020, tra il 1 novembre 2021 e il 30 novembre 2021, e tra il 1 novembre 2022 e il 30 novembre 2022 (i "**Periodi di Esercizio**").

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Si riporta in Appendice il Regolamento dei Warrant.

#### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari**

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.8 Restrizioni alla libera circolazione degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari**

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto all'art. 14 dello Statuto che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la **"Disciplina Richiamata"**) le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. La società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Fermo restando quanto precede, ai sensi dell'art. 106 comma 3-quater del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3 lett. (b) del TUF (c.d. OPA da consolidamento) non si applica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società perda la qualificazione di PMI.

Le disposizioni di cui sopra si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF. Resta peraltro fermo che, nelle ipotesi in cui si verificassero i presupposti di cui agli articoli 108 (comma 4) e 111 TUF, qualora la CONSOB non provvedesse alla determinazione del prezzo per l'esercizio del diritto di acquisto e/o di vendita ivi previsto, detto prezzo sarà determinato a cura del consiglio di amministrazione alla stregua dei criteri previsti dagli articoli 2437-bis e seguenti del Codice Civile.

#### **4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni**

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

## **4.11 Regime fiscale delle Azioni**

### **4.11.1 Definizioni**

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%; le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

### **4.11.2 Regime fiscale**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha, di conseguenza, carattere esclusivamente indicativo.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (utile o capitale).

### 4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

#### 4.11.3.1 *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la "Legge di Bilancio per il 2018") i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In merito ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, la legge di Bilancio 2018, con l'art.1, comma 999, della Legge 205/2017, ha modificato il sistema di tassazione dei dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate a quello delle Partecipazioni Non Qualificate. In particolare, tutti i redditi di capitale conseguiti al di fuori dell'esercizio d'impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d'imposta del 26% prevista per le partecipazioni non qualificate.

La nuova forma di tassazione si applicherà ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022. Tali utili, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione:

gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;

gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;

gli utili formati a partire dall'esercizio in corso al 2017, concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017") – in attuazione dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016") – ha determinato la percentuale di concorso dei dividendi oggetto di analisi alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 58,14%, a seguito della riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società ("IRES") al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

#### *4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa*

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017).

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

#### *4.11.3.3 Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Alla luce di un mancato coordinamento normativo derivante dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 ed in assenza di chiarimenti ufficiali da parte dell'Amministrazione finanziaria, è attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR i quali, in base ad un primo filone interpretativo dovrebbero concorrere in misura integrale alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, mentre in base al contrapposto filone interpretativo gli stessi dovrebbero essere esclusi da tassazione;

le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 – di seguito, il “D.M. 10 gennaio 2018”) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

#### *4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i trust, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo 4.11.3.6 per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR). Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3 del D.M. 26 maggio 2017).

#### *4.11.3.5 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti “esclusi” dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

#### *4.11.3.6 Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “Decreto 252”) e (b) dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR (gli “O.I.C.R.”), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

#### *4.11.3.7 Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 (il "Decreto 269"), convertito con modificazioni in Legge 326/2003, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del Decreto 351, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

#### *4.11.3.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 10 gennaio 2018) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

#### *4.11.3.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), da soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1 gennaio 2017) del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre: 1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché 2) una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

#### **4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le "Riserve di Utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

*a. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime di cui al paragrafo 4.11.3. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto "regime di risparmio gestito" di cui all'art.7 del D. Lgs. 461/1997.

*b. Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.*

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. paragrafo 4.11.3.3). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.5.

*c. Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.3.4 supra.

*d. Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società*

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.3.5 supra.

*e. Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)*

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

*f. Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*g. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

*h. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo 4.11.4 (g) supra.

#### **4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

Preliminarmente si osserva che l'art. 1, commi 999 e ss. della Legge n. 205/2017 ("Legge di Bilancio 2018") ha introdotto rilevanti modifiche relativamente alla tassazione delle plusvalenze conseguite a partire dal 1 gennaio 2019 derivanti, tra l'altro, dalla cessione di azioni in società residenti in Italia.

*(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2019, sono soggette al medesimo regime fiscale sia che si tratti di partecipazioni qualificate che non qualificate.

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni sia qualificate che non qualificate, conseguite al di fuori dell'attività di impresa da persone fisiche residenti, al netto di eventuali minusvalenze deducibili, costituiscono "redditi diversi" ex articolo 67, lett. c e c bis, D.P.R. n. 917/1986 e sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26%. Il contribuente può optare per tre diversi regimi di tassazione:

- a. Regime della dichiarazione dei redditi (art. 5 del Decreto Legislativo 461/1997): tale regime prevede l'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione del contribuente. In tal caso quindi, è onere dello stesso dichiarare la plusvalenza, nonché liquidare e versare l'imposta sostitutiva. Si evidenzia che a mente dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 461/1997, con uno o più decreti ministeriali, possano essere previsti "particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi". L'imposta sostitutiva del 26% è determinata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito illustrati.
- b. Regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze residue possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

c. Regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi).

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa. In base al D.M. 26 maggio 2017, tale percentuale non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, per i quali le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a

titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c. residenza fiscale o localizzazione dell'impresa o ente partecipato in Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato individuati in base ai criteri di cui all'articolo 47-bis, comma 1 del TUIR, o, alternativamente, la dimostrazione, anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 47-bis, comma 3, della sussistenza della condizione di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo. Ai fini della presente lettera, la condizione indicata nell'articolo 47-bis, comma 2, lettera b), deve sussistere, ininterrottamente, sin dal primo periodo di possesso; tuttavia, per i rapporti detenuti da più di cinque periodi di imposta e oggetto di realizzo con controparti non appartenenti allo stesso gruppo del dante causa, è sufficiente che tale condizione sussista, ininterrottamente, per i cinque periodi d'imposta anteriori al realizzo stesso;
- d. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

Il requisito di cui al punto (c) deve sussistere, ininterrottamente, sin dal primo periodo di possesso; tuttavia, per i rapporti detenuti da più di cinque periodi di imposta e oggetto di realizzo con controparti non appartenenti allo stesso gruppo del dante causa, è sufficiente che tale condizione sussista, ininterrottamente, per i cinque periodi d'imposta anteriori al realizzo stesso. Il requisito di cui al punto d), deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni, i requisiti di cui ai punti (c) e (d) si riferiscono alle società indirettamente partecipate e si verificano quando tali requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della partecipante.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti

negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10-bis della L. 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-quinquies comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-quinquies co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub 4.11.5 (v) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR).

*(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggette alle

imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

*(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto 269, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate. Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti esteri di cui all'art. 6, comma 1 del D. Lgs. n. 239/1996 (privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute) tali plusvalenze non sono imponibili in Italia.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante i requisiti di cui sopra.

Per i soggetti esteri, diversi da quelli di cui sopra, le plusvalenze in oggetto saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

**Cessione di Partecipazioni Qualificate**

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), sono soggette all'imposta sostitutiva del 26% secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### **4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)**

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("ITF") che si applica, salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, tra l'altro, ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società residenti in Italia indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui rinviamo per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;

- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

1. l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
2. gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
3. le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
4. gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

#### Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

#### **4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni**

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune franchigie.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

##### *(a) Imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

1. per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
2. per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
3. per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

##### *(b) Imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al

netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, co. 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

#### **4.11.8 Imposta di registro**

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;

le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

#### **4.11.9 Imposta di bollo**

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016 e successive modifiche. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una

misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000,00 ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come di seguito individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

#### **4.11.10 Regime fiscale relativo ai warrant**

Imposte sui redditi

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale.

Tutto ciò premesso Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia – in quanto applicabile – al precedente Paragrafo 4.11.5.

#### **4.11.11 Incentivi fiscali per gli investimenti nel capitale di PMI Innovative**

Il D.L. n. 3/2015 definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del citato decreto, di volta in volta vigenti.

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art.3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) - diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) - in una o più "PMI innovative ammissibili":

- (i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e
- (ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1,8 milioni.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute

(o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI innovative ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un business plan relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art.21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014;

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

1. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale;
2. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti.

Per la PMI Innovativa ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Per maggiori dettagli circa l'applicazione della normativa in esame si rimanda al decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si

consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Ammissione.

Si segnala che in ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

Da ultimo, si segnala altresì che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

## **CAPITOLO V POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita della propria partecipazione azionaria a terzi.

### **5.2 Accordi di Lock-up**

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

In data 17 luglio 2019 la Società, Evultis, Fiduciaria Bernasconi e Friulia hanno sottoscritto con il Global Coordinator un accordo di lock-up come di seguito meglio specificato.

#### Lock-up della Società

La Società si è impegnata nei confronti del Global Coordinator, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, salvo preventivo consenso scritto del Global Coordinator che non potrà essere irragionevolmente negato e fatto salvo quanto di seguito previsto, a: (a) non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di azioni ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie Friulchem o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato azioni ordinarie della Società, o warrant della Società né altri strumenti finanziari; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni ordinarie della Società o buoni di acquisto o di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di azioni ordinarie; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti / le operazioni a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte della Società ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore della Società, i quali assumeranno i medesimi obblighi della Società di cui al presente accordo; e (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia.

La Società potrà agire in deroga a quanto precede, (i) con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, e/o (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e/o (iii) per quanto strumentale e/o funzionale alla quotazione su AIM Italia e/o ad un eventuale passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

#### Lock-up di Evultis, Fiduciaria Bernasconi e Friulia

Evultis, Fiduciaria Bernasconi e Friulia (gli “**Azionisti**”) hanno assunto nei confronti del Global Coordinator impegni di lock-up aventi ad oggetto le azioni ordinarie della Società di loro rispettiva proprietà, (le “**Azioni Vincolate**”).

Gli Azionisti si impegnano nei confronti del Global Coordinator, per un periodo pari a 36 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la conversione dei diritti di opzione, prestito titoli, operazioni di riporto e/o pronti contro termine), delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura (restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento).

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un’offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che agli Azionisti spetti il diritto di voto, fermo restando che l’eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte degli Azionisti ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore di detti Azionisti e/o trasferimenti effettuati, anche mortis causa, a familiari degli Azionisti, i quali assumeranno i medesimi obblighi degli Azionisti; (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia; (f) le operazioni effettuate con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, e/o (g) le operazioni effettuate in relazione all’eventuale esercizio dell’opzione di vendita e/o dell’opzione di acquisto ai sensi del Patto Parasociale.

Resta espressamente inteso che gli impegni di lock-up degli Azionisti si riferiscono esclusivamente alle Azioni Vincolate e in nessun modo possono estendersi ad eventuali azioni ordinarie e/o altri strumenti finanziari acquistati o sottoscritti dagli Azionisti successivamente all’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

## **CAPITOLO VI      SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE**

### **6.1      Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione**

I proventi al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni di collocamento, sono pari a massimi Euro 3,7 milioni.

Le spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 0,8 milioni e sono state sostenute dall'Emittente.

## **CAPITOLO VII      DILUIZIONE**

### **7.1      Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal collocamento**

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 1,80 per Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

## CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Friulchem S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist
Arkios Italy S.p.A.	<i>Financial Advisor</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Dentons Europe Studio Legale e Tributario	Studio Legale

### 8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile presso la sede della Società, nonché nella sezione *Investor Relation* del sito internet [www.friulchem.com](http://www.friulchem.com).

## APPENDICE

- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2017;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018;
- Relazione della Società di Revisione relativa al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018;
- Regolamento dei Warrant "*Warrant Friulchem 2019-2022*".